Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 12 agosto 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8194 nuova serie Fondazione 1881

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO GLI ATTESI DISEGNI DI LEGGE PER I PUBBLICI DIPENDENTI

AUMENTI A UN MILIONE DI STATALI MILLE MILIARDI DI SPESA NEL '74

Con decorrenza 1.o gennaio 1973 l'assegno perequativo, esteso ai militari - Miglioramenti ai corpi di polizia
Le misure dell'indennità pensionabile ai postelegrafonici - 520 mila lire «temporanee» concesse ai parastatali
Preoccupazioni per il forte onere espresse dal ministro del tesoro - Preti: «Uno sforzo enorme» - Auguri di Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il Consiglio dei ministri ha approvato gli attesi disegni di legge che prevedono miglioramenti economici per circa un milione di pubblici dipendenti. Si tratta di una parte del «pacchetto» complessivo di richieste degli statali che il governo Andreotti aveva deciso di accogliere con un accordo che è stato fatto proprio anche dal governo Rumor. Il complesso di questi miglioramenti — già concessi dal precedente governo, quelli deliberati oggi e quelli per i quali esiste già un impegno — costerà all'erario intorno ai 500 miliardi di lire quest'anno, ed intorno ai 1000 miliardi l'anno prossimo.

Al termine del consiglio dei ministri, l'on. La Malfa, a nome del governo, ha sottolineato la preoccupante gravità di questo impegno ed ha annunciato che la sottoporrà alla considerazione del Parlamento quando, alla riapertura sarà chiamato ad approvare i disegni legge varati oggi. La seduta consigliare si è tenuta a palazzo Chigi ed è durata circa quattro ore. Al termine, il presidente del consiglio è sceso in sala stampa per porgere gli auguri di buone vacanze ai giornalisti che in questo periodo hanno seguito i lavori del governo.

Le categorie di pubblici dipendenti interessate ai provvedimenti odierni sono: gli impiegati amministrativi, i postelegrafonici, i vigili del fuoco, i dipendenti dell'Anas, i militari, le forze di polizia e i parastatali. Il consiglio ha inoltre approvato alcuni disegni di legge relativi, tra l'altro, alla ratifica di convenzioni e accordi internazionali, alle norme di erogazione dei sussidi ai ciechi civili, ai sordomuti ed agli invalidi civili, alle norme che regolano il gioco del lotto, ed ha proceduto ad una serie di nomine. Non si è invece parlato del prezzo della benzina: la questione è rimandata all'autunno. Ed ecco una sintesi dei provvedimenti in favore dei pubblici dipendenti:

Statali — Sono stati approvati due disegni di legge. Con il primo si concede un assegno perequativo agli impiegati e agli operai delle amministrazioni centrali periferiche, ai dipendenti dell'Anas, al personale non insegnante dell'università ed ai vigili del fuoco, con esclusione del personale dirigente. L'assegno ha decorrenza dal 1.o gennaio 1973, è pensionabile e computabile ai fini della buona uscita. Questo assegno sostituisce gli attuali trattamenti accessori diversi dal compenso per il lavoro straordinario, dalla scala mobile e dalle indennità che comportano esposizione ai rischi personali.

L'assegno perequativo varierà secondo le carriere e le qualifiche per il personale dei ministeri e delle amministrazioni periferiche: nella carriera direttiva oscillerà da un minimo di 803.500 lire a un massimo di 1.550.000 lire; per la carriera di concetto l'assegno oscilla da 518.000 lire a 1.240.000 lire, per quella ausiliaria da 515.000 lire a 937.250 lire; per gli operai da lire 515.000 a lire 909.500. I vigili del fuoco avranno un assegno variabile secondo la qualifica tra 518.000 lire e 999.250, i collocatori comunali da 612.200 a 1.015.000 lire. Un secondo disegno di legge prevede l'estensione al personale operaio dello Stato, compreso quello delle amministrazioni ad ordinamento autonomo, delle disposizioni del testo unico degli impiegati civili dello Stato, così da realizzare la parità normativa fra impiegati ed operai.

Militari - L'assegno perequativo verrà corrisposto anche al personale militare. Il provvedimento predisposto dal ministero della difesa prevede infatti che il contratto degli statali civili e la relativa piattaforma economica venga esteso ai dipendenti dei corpi armati dello stato e dei corpi di polizia fino al grado di maggiore. Dal grado di colonnello a quello di generale con un altro provvedimento è prevista la estensione delle norme già applicate per l'alta dirigenza statale, opportunamente adattati in rapporto ai diversi profili di carriera ed alle particolari condizioni di impiego degli ufficiali.

Postelegrafonici — Nel disegno di legge che concede al personale non dirigente un'indennità pensionabile, si attuano gli accordi conclusi tra il governo e le organizzazioni sindacali. L'assegno verrà corrisposto a partire dal 1.o maggio 1973 ed è così fissato: per la carriera direttiva 1.240.000 lire, 1.070.000 lire, 810.000 lire secondo la qualifica; per la carriera di concetto degli uffici 1.240.000 lire, 1.070.000 lire, 925.000 lire, 810.000 lire, sempre secondo la qualifica; per la carriera di concetto: 1.240.000 lire, 1.070.000 lire, secondo la qualifica; per la carriera esecutiva: 1.070.000 lire, 810.000 lire, 675.000 lire, 550.000 lire secondo le qualifiche; per la carriera esecutiva dell'esercizio: 1.070.000 lire, 925.000 lire, 810 mila lire, 675.000 lire sempre secondo la qualifica. L'assegno integrativo sostituisce tutta una serie di indennità adesso corrisposte a vario titolo al personale statale.

Corpi di polizia — Sono stati approvati due disegni di legge. Il primo prevede che dal 1.o luglio 1973 aumenterà l'indennità di istituto spettante ai militari appartenenti all'Arma dei carabinieri, alla Pubblica sicurezza, alla Guardia di finanza, nonché ai funzionari di P.S. Il secondo assicura pensioni privilegiate a favore dei superstiti degli appartenenti alle forze dell'ordine caduti nell'adempimento del dovere. Inoltre l'elargizione in favore delle famiglie delle vittime è elevata da lire 2 milioni a lire 10 milioni. «La iniziativa — dice il comunicato ufficiale — è un doveroso riconoscimento di solidarietà verso i superstiti di coloro che, nell'adempimento di un alto do-

Vice

Continua in 2.a pagina

REAZIONI SINDACALI

Roma, 11

La federazione parastatali della Uil ha rilevato che le deliberazioni del Consiglio dei ministri «costituiscono un importante passo avanti verso la risoluzione di tutte le vertenze del pubblico impiego», ed ha espresso l'auspicio che con la ripresa dell'attività parlamentare, le determinazioni oggi adottate «vengano sollecitamente tradotte in leggi operative. Per quanto riguarda in particolare i parastatali, la federazione ribadisce l'attesa della categoria per il riassetto globale del trattamento economico e normativo, per il quale già esiste un impegno del governo.

Il segretario generale aggiunto della federazione statali della Cgil, Massimo Prisco, ha definito l'approvazione dei disegni di legge «un momento decisivo ed importante» nella vertenza degli statali. Egli ha quindi fornito alcune precisazioni sulla natura dello assegno perequativo. «D'ora in poi — ha detto — tutti i dipendenti dei ministeri percepiranno, oltre lo stipendio, un assegno eguale a parità di qualifica, indipendentemente dalla amministrazione presso la quale prestano servizio coloro i quali, in conseguenza della natura del servizio, risulteranno esposti a rischi e disagi, oppure svolgeranno i loro compiti fuori dell'orario normale d'ufficio o fuori sede, verranno compensati con i normali sistemi (lavoro straordinario, indennità di missione, eccetera).

Prisco a questo punto ha rilevato che finora tutto ciò avviene attraverso tangenti poste a carico del cittadino, con gestioni spesso fuori bilancio, attraverso cioè quella miriade di indennità, diritti di segreteria, d'urgenza, eccetera che compongono la cosiddetta giungla retributiva. Tutte le voci, infatti, che si riferiscono a tali indennità e sono oltre un centinaio, vengono abolite e i relativi stanziamenti rappresentano l'autofinanziamento dello «assegno perequativo».

Riferendosi poi ai vantaggi, Prisco ha detto che questi interessano sia il personale sia l'efficienza dell'amministrazione, sia il cittadino. In particolare i vantaggi sono: 1) l'assegno è pensionabile, vale a dire che per coloro che sono andati o andranno in pensione dopo il primo gennaio 1973 il trattamento pensionistico verrà calcolato sullo stipendio e sull'assegno, mentre finora le corrispondenti indennità percepite durante tutto il servizio non venivano considerate ai fini della pensione. 2) La scomparsa delle indennità speciali consente finalmente di modificare radicalmente i meccanismi di funzionamento dell'apparato statale: possono cioè essere soppressi, modificati, modernizzati tutti quei passaggi, quelle certificazioni, quelle attestazioni che tanto appesantiscono l'attività della amministrazione pubblica e tanto gravano sulle tasche dei cittadini ogni qualvolta si avvicinano agli sportelli statali.

«Operazione Ferragosto»



Telefoto Ansa

Roma — E' in pieno svolgimento, su tutta la rete stradale, l'«Operazione Ferragosto» da parte delle forze dell'ordine per assicurare, con la vigilanza, un traffico più sicuro possibile

DOPO IL COLPO DI FRENO ALL'ESODO DEI CAPITALI

La lira è in ripresa Ricuperi dal 5 al 10 p.c.

E' diminuito lo scarto fra cambio commerciale e finanziario

Roma, 11

La lira italiana — dal giorno in cui l'Ufficio italiano dei cambi ha disposto misure atte a prevenire ulteriori esodi di capitale — ha ripreso circa il 5 per cento del suo valore sul mercato commerciale e circa il doppio su quello finanziario.

Il fenomeno è stato ed è tuttora oggetto di vivaci commenti sulle maggiori «piazze» finanziarie internazionali per la sua istantaneità e per il vigore con cui tende tuttora a manifestarsi: la ripresa, infatti, ha assunto in questa settimana una dimensione pressoché identica a quella della settimana precedente. Allo stato attuale lo scarto tra lira commerciale e lira finanziaria è ridotto a circa il 4 per cento, mentre il deprezzamento della lira commerciale rispetto alle parità virtuali con i paesi della CEE può essere valutato intorno al 21 per cento contro un massimo del 27-28 per cento avutosi poco più di due settimane fa.

La validità delle misure ideate dal ministero per il commercio con l'estero ed attuate dall'ufficio italiano dei cambi trova la sua conferma sia nel miglioramento dei corsi cui si è fatto riferimento, ma ancora di più nel comportamento particolarmente brillante della lira finanziaria: questa, in particolare, viene utilizzata per i movimenti di capitali non legati a specifiche operazioni commerciali.

Era proprio a questi fenomeni che si indirizzava la creazione di un deposito del 50 per cento in lire senza interessi, obbligatorio per chi volesse investire all'estero come dire che, per investire 100 lire in altro paese, è necessario erogarne 150, di cui 50 infruttifere. Un maggior onere (o minor rendimento) del 33 per cento sufficiente a scoraggiare anche i più pessimisti sulla nostra moneta.

Il raffronto fra le chiusure valutarie commerciali di venerdì 3 agosto e di venerdì 10 pongono in luce variazioni di estremo rilievo, tutte positive per la nostra moneta: 5,6 per il marco, 4,5 per il fiorino olandese, 3,2 per il franco francese, 19,0 per la sterlina, 5,4 per il franco svizzero. Si osservano, così, chiusure che da mesi non si aveva più occasione di registrare: il marco tedesco al di sotto delle 241 lire, il fiorino al di sotto delle 220, la sterlina a 1431, il franco svizzero a 197 lire.

Altrettanto interessante è osservare cosa è accaduto dal giorno in cui sono entrati in vigore i provvedimenti dell'Ufficio cambi: i progressi sono di oltre 12 lire sul marco, di 28 lire sulla sterlina, di 10 lire sul franco svizzero. Sul finanziario si passa a 21 lire sul marco, a 14 sul fiorino, a 12 sul franco francese, a 24 sul dollaro, a 72 sulla sterlina, a 17 sul franco svizzero.

(Italia)

FORTE SENSAZIONE PER IL FERMO DEL «CARAVELLE» DA PARTE DEI JET ISRAELIANI

SCOPO DEL «RAPIMENTO» AEREO LA CATTURA DI TRE CAPI FEDAIN

Era segnalata la presenza, fra gli altri, di Habash, leader del Fronte palestinese
I tre rinunciarono al volo all'ultimo momento - Washington e Londra deplorano



Dayan: nessuna tregua ai terroristi

Beirut, 11

L'operazione dell'aviazione israeliana contro il «Caravelle» libanese in volo da Beirut a Bagdad, operazione che i paesi arabi già bollano come nuovo metodo di «pirateria aerea», ha fallito per un soffio l'obiettivo. Come si era sospettato fin dall'inizio della vicenda, scopo dell'intercettamento aereo era la cattura di tre capi della guerriglia palestinese, George Habash, leader del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», il rappresentante del «Fronte» nel comitato esecutivo Salah Salah e il segretario generale del «Movimento di liberazione arabo» (finanziato dall'Iraq), Abdul Wahab Kayali. Tutti e tre, però avevano rinunciato al viaggio all'ultimo momento, insospettiti da una fortuita circostanza.

L'episodio nel cielo del Medio Oriente (l'aereo è stato intercettato nello spazio libanese e, a quanto risulta, la contraerea libanese e l'aviazione sono entrate in azione per breve tempo) è destinata ad avere ripercussioni sul piano internazionale. Il Libano ha deciso di presentare una nota urgente al consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere l'episodio lunedì prossimo. La Lega araba, dal canto suo, avrebbe deciso di chiedere l'espulsione d'Israele dalla «Iata», l'organizzazione internazionale dei trasporti aerei. Commenti amari si registrano nei paesi arabi, com'era logico attendersi, ma perplessità non mancano anche in altri paesi.

L'operazione aerea israeliana, dal punto di vista strettamente tecnico, è stata condotta con precisione e puntualità eccezionali. Una formazione di velivoli a reazione dell'aeronautica militare israeliana è piombata sull'aeroporto internazionale di Beirut alle 21.45 locali (le 20.45 ora italiana), proprio nel momento del decollo del «Caravelle» diretto a Bagdad, sul quale si presupponeva fosse imbarcato Habash. Due caccia intercettori si sono staccati dalla formazione, per intercettare il Caravelle» e costringerlo ad invertire la rotta verso Israele, mentre gli altri aerei israeliani si sono dispiegati in una specie di ombrello di protezione per l'operazione.

Gli abitanti di Beirut hanno visto il cielo notturno della città illuminato dai lampi dell'artiglieria contraerea, ed i «Mirage» dell'aeronautica militare libanese, dato l'allarme, si sono levati in volo per contrastare l'invasore, dall'aeroporto militare di Oleiat, 130 chilometri a Sud di Beirut. Ma nel tempo intercorso fra l'allarme e l'intervento dei «Mirage» libanesi, i caccia israeliani erano già riusciti a portare il «Caravelle» oltre i confini di Israele, ove lo costringevano ad atterrare sembra presso un aeroporto nella zona di Haifa.

Habash e i suoi accompagnatori avevano prenotato i posti sul volo «006» della compagnia irachena, diretto da Beirut a Bagdad, ma decisero di non partire più quando vennero informati che il velivolo, in seguito a ritardi accumulati nel suo viaggio in provenienza da Vienna, sarebbe decollato da Beirut con un ritardo di tre ore. In sostituzione del volo «006», però, le aerolinee irachene decisero, all'ultimo momento, di prendere a nolo un «Caravelle» delle «Middle East Airlines» (MEA) libanesi, e di far partire un volo sostitutivo extra «006 A», per collegare ugualmente con puntualità Beirut a Bagdad.

Quando questo volo sostitutivo fu annunciato, Habash e gli altri capi guerriglieri erano già andati via dall'aeroporto di Beirut, rinunciando alla partenza. Fonti della guerriglia palestinese affermano invece che l'annullamento della partenza di Habash per Bagdad, decisa all'ultimo momento, fa parte delle misure di sicurezza di ordinaria amministrazione adottate dai capi guerriglieri, per rendere imprevedibili i loro movimenti al nemico israeliano e frustrare così loro eventuali tentativi di cattura o di assassinio.

A bordo dell'aereo dirottato «manu militari», viaggiavano 74 persone. Il personaggio più in vista era il ministro iracheno per la pianificazione Jawad Hashem. Una volta sceso l'aereo nella base israeliana, è stato circondato da numerosi soldati armati di mitra ed è iniziato il controllo di tutti i passeggeri e perfino dei sette uomini dell'equipaggio. Alcuni hanno ritenuto di individuare fra gli alti ufficiali, in zona appartata, il capo di stato maggiore israeliano gen. Elazar.

Al ritorno a Beirut (l'aereo è stato rilasciato dopo due ore) i passeggeri hanno raccontato la loro avventura: «Pensavamo a un inconveniente tecnico» ha detto Jawad Al-Shakerji, iracheno, «Quando siamo scesi non pensavamo minimamente di essere in Israele. Ma ce ne siamo accorti appena i portelli si sono aperti: c'era una quarantina di soldati israeliani armati di mitra. Sono entrati e hanno intimato a tutti di mettere le mani di dietro la testa».

Il passeggero ha aggiunto che diverse donne e qualche bambino si sono messi a piangere: «C'era davvero da avere paura. Hanno controllato le nostre carte, e non avendo trovato chi volevano se ne sono andati». La signorina Suzy Boulos, irachena, poco più che ventenne, ha detto: «Hanno ordinato di uscire a uno a uno. Tenevano le donne separate dagli uomini. Cercavamo sicuramente qualcuno che non era con noi, e non hanno trattenuto alcuno». Non c'è stato praticamente alcun maltrattamento per i 74 passeggeri catturati, testimoni hanno però riferito che un vecchio è stato colpito da un calcio del mitra perché aveva abbassato le braccia contro la intimazione degli israeliani. A tutti sono state offerte bibite fresche.

L'episodio nuovo ed inatteso nella sua drammaticità ha suscitato ampie reazioni; il governo americano ha deplorato il dirottamento del «Caravelle» libanese definendolo una violazione del diritto internazionale e della sovranità del Libano. Il dipartimento di stato ha pubblicato questa sera la seguente dichiarazione: «Noi deploriamo il dirottamento avvenuto ieri ad opera dell'aviazione militare israeliana. In base ai fatti, come noi li interpretiamo, ciò costituisce una violazione della sovranità libanese e delle norme dell'aviazione civile internazionale. Noi stiamo comunicando il nostro punto di vista a Israele».

A Mosca, l'agenzia «Tass» ha definito l'episodio «un impudente atto di pirateria aerea». La agenzia sovietica non commenta in modo specifico l'azione

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il consiglio dei ministri ha approvato i preannunciati disegni di legge che riguardano le retribuzioni e l'inquadramento di un milione circa di pubblici dipendenti. Al termine della seduta, il ministro La Malfa, a nome del governo, ha sottolineato la preoccupante dimensione dell'onere accollato all'erario dal «pacchetto» di richieste degli statali, accolto dal ministero Andreotti con un accordo che il governo attuale ha accettato di rispettare. Si tratta di 500 miliardi per quest'anno e di mille miliardi per il 1974. La Malfa ha annunciato che sottoporrà alla considerazione delle Camere queste preoccupazioni, quando saranno chiamate a votare la trasformazione in legge dei provvedimenti varati oggi dal governo.

I comunisti hanno valutato positivamente, seppure con alcune riserve, l'operato del governo per il contenimento dei prezzi. Contemporaneamente hanno ripetuto che il banco di prova per il governo, la DC e tutte le forze democratiche, consiste nell'affrontare e risolvere «in modo nuovo» il rapporto con il PCI. I liberali, con un discorso di Bignardi, hanno invece negato valore all'impegno antinflazionistico del governo: i provvedimenti adottati non risolvono nulla, se non riprende la spinta allo sviluppo economico e non si riporta ordine nel mondo della produzione e del lavoro.

PULLULA DI ARMATI LA FRONTIERA DI SETTEMILA CHILOMETRI CHE DIVIDE I DUE IMPERI COMUNISTI

Le tradotte russe verso la Cina

Quaranta divisioni con diecimila carri armati e batterie missilistiche nucleari portate a ridosso del confine asiatico
Pechino oppone la forza del numero: quasi tre milioni i cinesi in armi - Mao non farà il «ku-tu» davanti ai capi sovietici

Non conosceremo mai il nome di quell'Ellsberg russo che ha fatto uscire dai confini dell'Urss i segreti del Pentagono sovietico in un possibile confronto militare russo-cinese. «Ballon d'essai» o più ingenuamente «serpente di mare» per le pagine asfittiche dei giornali agostani? Ma al di là della fonte, del sospetto di un disegno machiavellico del Cremlino per innervosire i cinesi sulla soglia dei settemila chilometri di frontiera, della credibilità del documento esplosivo, è doveroso non confondere lo stato maggiore sovietico con un circolo di cultura e belle arti: i piani militari anti-cinesi esistono. La loro stesura, quanto meno, può essere fatta risalire all'ottobre - novembre 1964, quando nel deserto del Sinkiang si levò la prima nube atomica cinese. E' inconferente, perciò, sofisticare sul documento contrabbandato in Occidente.

Secondo il dipartimento della difesa americano, la Cina è prossima (questione di pochi anni) a rendere operativo il primo missile ICBM (Intercontinental Ballistic Missile) con gittata di oltre 10 mila chilometri e cioè in grado di colpire il territorio degli Stati Uniti. Nell'ottobre di tre anni fa, il lancio del prototipo fu limitato a 3.200 chilometri, ma gli echi del suo sibilo ferirono orecchie russe e americane. Certo, più dolorosamente le prime. Le orecchie russe appoggiate alla porta della casa cinese avevano da tempo raccolto suoni di minaccia sempre più fastidiosi provenienti dalla fucina missilistica di Mao. Se gli Stati Uniti, a ragione, si preoccupano dei missili ICBM in funzione della distanza, a tormentare i russi bastano gli MRBM (Medium Range Ballistic Missile) e gli IRBM (International Range Ballistic Missile) rispettivamente con gittate dai 1.100 ai 2.700 chilometri e dai 2.700 ai 5.500 chilometri. Con gli IRBM Mosca è sotto il tiro diretto.

A quanto sembra, l'esercito cinese ha istituito un apposito comando di artiglieria che raggruppa una ventina di missili MRBM postati in zona confinaria agli angoli estremi del vasto territorio cinese, ed un numero ancora incerto di IRBM che, fra due anni, potrebbero essere di una cinquantina di ordigni. Mentre ai primi sono riservati obiettivi tattici quali concentramenti di truppe alla frontiera o in profondità, ai secondi sono affidati obiettivi strategici quali le industrie degli Urali e della Siberia occidentale. Secondo un esperto di questioni militari, la Cina disporrebbe di sufficiente materiale fissile per circa 120 ordigni atomici di potenza oscillante fra i 3 e 6 megaton.

Gli attriti di confine russo-cinesi sfociati nei clamorosi scontri sull'Ussuri, sulle cui sponde risuonò il primo schiaffo del nazional-comunismo cinese all'imperial-comunismo russo, segnarono il passaggio dalle parole ai fatti in quella disputa fra espansionismo russo ed impotenza cinese, che trova punto d'origine nel XVII secolo con il percorso a ritroso del cammino di Gengis Khan calcato da emigrati e cosacchi, fino a giungere alla crisi ideologica dell'epoca krusceviana fra rivoluzionarismo proletario (russo) e rivoluzionarismo cinese (rurale). I sacri testi di Marx, pur tradotti in ideogrammi, non li conciliarono. Sorta anche, e non solo, dalla crisi del «modello» sovietico di sviluppo per la Cina (nel dissidio affiora il fattore economico), la disputa Mosca-Pechino si determina in episodi di pressione militare ai confini, stile vecchi imperi.

Si torna alle tradotte: i sovietici fanno affluire alla frontiera cinese una quarantina di divisioni. Alcune partono direttamente dai territori della Germania orientale, destinazione Khazakistan e Mongolia Esterna (Ulan Bator è fida di Mosca). L'organico militare sovietico prevede, nelle sue divisioni, un battaglione di missili «Frog» tattici, ma prevede anche brigate di missili «Scud» in appoggio di armata, e quaranta divisioni sovietiche corrispondono, grosso modo, a dieci armate (l'armata nell'esercito sovietico è organicamente pari ai corpi d'armata degli eserciti occidentali). Ancora questa imponente forza convenzionale (400 mila uomini, dieci o dodicimila carri armati) può essere appoggiata dal pugno nucleare dei missili «Shaddock», «Scrooge», «Sandal», «Shyster», «Scamp» e «Skean» (così li identifica il codice della Nato) con gittata fino a 4.500 chilometri. Pechino dista dalla frontiera mongola, sotto controllo russo, 700 chilometri in linea di aria.

Difficile conoscere la forza militare cinese attualmente portata a ridosso dei confini, più facile osservare l'entità militare globale dell'esecutivo di Pechino in base alle stime dell'International Institute for Strategic Studies: 110 divisioni di fanteria, 5 divisioni corazzate, 3 divisioni di cavalleria (motorizzate), 20 divisioni di artiglieria (secondo il modello sovietico) e 2 divisioni aviotrasportate. Il territorio cinese è diviso in undici regioni militari con due o tre distretti, cui ad ognuno corrisponde un corpo d'armata (tre divisioni di fanteria), per un totale di 29 corpi di armata. In pratica, un corpo d'armata per ognuna delle 29 province.

L'armamento è di marca sovietica, ma una volta inariditasi la vena delle forniture militari di Mosca, la pazienza orientale ha sezionato ogni materiale-tipo per studiarne la composizione e la struttura affidando, quindi, all'industria nazionale il compito di ricucire il tutto con modelli in serie. Oggi Pechino costruisce mezzi corazzati e aerei in proprio. La struttura militare cinese è tipicamente territoriale, impostata cioè per una lotta guerrigliera in casa. Manca di mobilità strategica ma è formidabile nella penetrazione tattica, logisticamente, e a dispetto del numero, ha vertici di autonomia estremamente elevati ma nella guida risente dell'influsso carismatico dei capi. E' ancora una forza militare di quantità e di mediocre qualità. Ma è l'eccezione alla regola di tutti gli eserciti del mondo, dal momento che i 2 milioni 880 mila uomini alle armi sono tratti da un serbatoio umano di

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

UN DURO COMMENTO DI «STELLA ROSSA»

Polemica URSS-Cina sulla flotta sovietica

Mosca, 11

Una nuova polemica contro i cinesi fornisce oggi lo spunto al quotidiano ufficiale del ministero della difesa dell'U.R.S.S. per affermare che le navi da guerra sovietiche che navigano in tutti i mari del mondo «sono al servizio della causa dell'amicizia e della comprensione tra i popoli».

Rispondendo aspramente a un commento diffuso di recente dall'agenzia «Nuova Cina» che aveva accusato l'Unione Sovietica di nutrire «mire espansionistiche ed egemoniche sui mari», la «Krasnaia Zviezda» («Stella Rossa») afferma oggi che quelle cinesi sono «asserzioni talmente prive di fondamento che potrebbero addirittura venir trascurate se non rispondessero a un preciso scopo politico».

L'agenzia e gli altri organi di informazione cinesi — continua il quotidiano sovietico — diffondono infatti il mito della cosiddetta «minaccia sovietica» per distogliere l'attenzione del proprio popolo e degli altri popoli del mondo dalla politica estera avventuristica di Pechino e dalle ambizioni egemoniche da grande potenza dei dirigenti maoisti. Si tratta di un espediente da ladruncoli da quattro soldi, degno di coloro che, dopo aver messo la mano in tasca a qualcuno, cominciano a gridare "al ladro, al ladro"».

(Ansa)

ORA E' IL TURNO DI GALLUZZI A DISSERTARE SULLA «NUOVA OPPOSIZIONE»

IL PCI VEDE GIÀ NEL PAESE UN'INVERSIONE DI TENDENZA

L'obiettivo ora non è più di rovesciare il governo ma di spingerlo a un «vero rinnovamento» Velate critiche ai capi democristiani accusati di fare troppe concessioni di tipo andreottiano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Comunisti e liberali hanno oggi valutato lo sforzo del governo per far fronte alla difficile situazione economica. Lo on. Carlo Galluzzi, in un articolo che comparirà domani sull'«Unità», dopo aver rilevato che negli ultimi giorni, pur nei limiti dei provvedimenti presi, sui quali i comunisti hanno espresso un giudizio critico, si è potuto constatare un certo maggiore impegno, afferma: «E' stata ed è, la nostra, un'azione coerente con la linea che abbiamo assunto di opposizione critica, seria e rigorosa, concentrata sui problemi, volta ad affrontare il merito delle questioni in modo costruttivo. Infatti, pur rifiutando la tesi di chi dice che il Paese è ormai sull'orlo della catastrofe, e respingendo con fermezza ogni collocazione subalterna, ci rendiamo conto che la situazione è giunta a un punto di estrema gravità, tale da richiedere il contributo di tutte le energie democratiche. Ma ci rendiamo anche conto che ci si trova di fronte a una, se pur limitata, inversione di tendenza dell'indirizzo politico del paese, che può e deve essere spinta ancora più avanti, per aprire la strada a una reale svolta democratica».

«L'obiettivo che ci poniamo oggi, quindi, — prosegue Galluzzi — non è, a differenza di quanto è avvenuto nei confronti del centro-destra Andreotti, di spingere al rovesciamento dell'attuale governo, né di restare in attesa di quello che esso sarà in grado di fare, per sfruttarne poi demagogicamente gli errori e le difficoltà, ma di lottare perché si affrontino e si risolvano nell'interesse generale i problemi più urgenti, intervenendo con la nostra azione e con la nostra forza al fine di combattere e sconfiggere le resistenze conservatrici».

«Questa nostra posizione seria e responsabile richiede però, da parte del governo e dei partiti che lo sostengono, la consapevolezza dei termini reali della situazione, la coscienza che per superare la crisi del paese occorre affrontarne le cause più profonde. Fra tali cause, come le travagliate vicende di questi giorni dimostrano, vi sono l'arretratezza del Mezzogiorno, la crisi della agricoltura, le strozzature monopolistiche, parassitarie e speculative. Ci vuole dunque la coscienza piena che non bastano le misure tecniche, ma occorre il contributo delle forze politiche capaci di elaborare e, soprattutto, di portare avanti una politica di rinnovamento».

Galluzzi osserva poi che i comunisti avevano colto nei partiti della maggioranza e nella stessa DC, prima e durante la formazione del governo, «talune idee e propositi nuovi attorno al problema, decisivo per ogni politica di rinnovamento, del rapporto con l'insieme del movimento operaio» e che il PCI, pur riservandosi di verificare tali posizioni nei fatti e «senza nascondere certo le critiche alle incertezze del programma governativo, alle sue lacune e ambiguità», aveva dichiarato la sua disponibilità a un confronto costruttivo. «Dobbiamo però rilevare — aggiunge — che quelle affermazioni, sotto la pressione di forze e interessi che si oppongono a ogni mutamento, vengono ora a sfumarsi in atteggiamenti ambigui e contraddittori». Galluzzi fa riferimento, soprattutto, al «preoccupante orientamento, che si manifesta ai vertici della DC, a fare concessioni a un atteggiamento politico che era stato fatto proprio a suo tempo dal governo Andreotti, e che tanti guasti ha provocato al Paese».

«Che senso ha, ad esempio, — rileva — una posizione, come quella recentemente riproposta a Ravenna dall'on. Fanfani, che finisce col porre sullo stesso piano il PCI e il MSI, parlando di un "duplice assalto sferrato dall'estrema destra e dall'estrema sinistra"? Essa dimostra solo una sostanziale incapacità di cogliere i termini reali della situazione e la effettiva consistenza della minaccia reazionaria; serve solo a dar fiato a quelle forze, che si stanno riorganizzando e che si oppongono alla svolta che la stessa maggioranza della DC, pur in modo ambiguo, ha contribuito a determinare. Certo, noi che pure abbiamo colto le novità del congresso democristiano e il contributo che ad esso è stato dato, insieme con altri leaders, dal sen. Fanfani, ci rendiamo conto che non si è trattato di un'operazione indolore e che ci sono state e senza dubbio ci sono ancora, nella DC, perplessità, resistenze e anche opposizioni aperte.

«Ma la linea delle concessioni ai vecchi schemi anti-comunisti — conclude Galluzzi — non è il modo giusto per superare questa situazione. Quel che occorre è prendere e dare coscienza di quanto i tempi siano cambiati, di quale sia la natura e la gravità della crisi, di quale sia la portata delle misure necessarie per il rinnovamento del Paese. In questo quadro è indispensabile per la DC, se vuole tenere fede alla propria tradizione popolare e antifascista, e assolvere al ruolo che le spetta, saper affrontare e risolvere in modo nuovo, costituzionalmente corretto, quel problema essenziale che è il rapporto col partito comunista. Qui sta oggi il banco di prova, non solo per la DC ma per il governo e per tutte le forze democratiche».

Secondo il segretario del PLI Bignardi, invece, provvedimenti contingenti come quelli sui prezzi e sui fitti, possono tamponare emergenze di breve periodo, ma non risolvono nulla se non riprende la spinta allo sviluppo economico. L'ha detto in un discorso a Rimini. Sul piano economico e sociale — ha aggiunto — occorre fronteggiare la minaccia dell'inflazione e riportare ordine nel mondo della produzione e del lavoro.

Oggi dirigenti regionali e provinciali e parlamentari dc di Latina hanno accolto il segretario politico Fanfani. Ai saluti rivoltigli dal sindaco, dai segretari provinciali e regionali e dall'on. Cervone, ha risposto Fanfani. Egli ha sottolineato che anche questo incontro, come i precedenti con iscritti e dirigenti delle province toscane, emiliane e campane, è un modo di convalidare la direttiva data ai segretari regionali e provinciali convenuti a Roma il 20 luglio, di mettersi subito all'opera per divulgare il senso e la portata del voto del 12.o congresso, per illustrare e appoggiare il programma del governo Rumor.

R. R.

Scioperi alla «Pan Am» del personale italiano

Roma, 11

Il personale italiano a terra della «Pan American» farà cinquanta ore di sciopero, «con modalità che verranno decise di volta in volta dalle rappresentanze aziendali». Lo hanno deciso i sindacati di categoria (Sipac-Cgil, Filac-Cisl, Uigea-Uil) per protestare contro l'irrigidimento della direzione su alcune richieste avanzate dai dipendenti.

In particolare, precisa un comunicato sindacale, «la direzione non solo si rifiuta di dare le legittime garanzie sulla sicurezza del posto di lavoro ma ha cercato di consolidare le preoccupazioni esistenti in merito, dimostrandosi solamente disposta a sottoscrivere una generica dichiarazione che implicitamente conferma la sua volontà di fare le ristrutturazioni interne senza garanzie per i livelli occupazionali». *(Ansa)*

E' FINITO IL LAVORO DELLA COMMISSIONE

La vicenda tributaria dai «Trenta» al governo

Accertamenti, agevolazioni e servizi esattoriali sono stati gli ultimi temi messi in discussione

Roma, 11

La commissione parlamentare dei Trenta ha concluso oggi i suoi lavori approvando, con qualche giorno di anticipo sulle scadenze del 12 e del 19 agosto, i pareri al governo sui decreti delegati relativi alle imposte dirette, seconda parte della riforma tributaria.

Nella seduta pomeridiana di ieri e in quella di stamane sono stati licenziati i pareri, peraltro già approfonditi nei lavori di sottocommissione, sui decreti relativi alle due imposte personali, persone fisiche e persone giuridiche, all'accertamento, alle agevolazioni tributarie, alla riscossione e ai relativi servizi esattoriali. Precedentemente erano stati approvati i pareri sulla imposta locale sui redditi e sulla revisione degli estimi catastali.

Il relatore di maggioranza, Pandolfi (DC) in una dichiarazione rilasciata al termine della riunione ha detto che nei pareri la commissione ha espresso in primo luogo il proprio giudizio sulla conformità alla legge delega, ma ha altresì proceduto a una minuziosa limatura dei testi sul piano delle disposizioni tecniche. Suggerendo un certo numero di modificazioni migliorative. «Non sono naturalmente sfuggiti — ha aggiunto Pandolfi — alla commissione, i problemi che al di là del merito dei provvedimenti considerati rivestono carattere di decisione politica, ad esempio, per la materia delle agevolazioni tributarie, la commissione ha raccomandato al governo l'adozione di un provvedimento organico sugli incentivi, che collochi le agevolazioni di carattere fiscale in un quadro razionale di strumenti incentivati. Ciò vale soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno.

«Da questo momento — ha proseguito Pandolfi — l'impegno si trasferisce in sede di governo, al quale compete di vagliare i pareri assegnategli dalla commissione e di emanare i decreti delegati entro la data del 1.o ottobre in modo che il nuovo sistema fiscale entri in vigore il 1.o gennaio '74. Il governo ha riconfermato tale impegno anche dinanzi alla commissione dei 30. Possiamo dire ora che la riforma delle imposte dirette, cioè la parte più significativa del nuovo ordinamento, ha toccato il suo punto di non ritorno. E' ormai certo, inoltre, che avremo in tempi ragionevolmente brevi il provvedimento per la sistemazione delle pendenze arretrate che meno propriamente viene chiamato condono fiscale. Attraverso tale provvedimento potrà essere colmato l'inevitabile vuoto di cassa che si determinerà nel primo anno di applicazione dei nuovi tributi diretti per effetto del passaggio dal vecchio al nuovo sistema e per l'abolizione della iscrizione provvisoria.

«Non ci si nasconde — ha concluso Pandolfi — che il successo della riforma richiede proprio da questo momento la concentrazione di ogni sforzo per adeguare in ogni senso gli strumenti della pubblica amministrazione, oggi particolarmente provata per effetto del noto provvedimento di esodo; ma richiede anche, in presenza di un sistema più equo e moderno, la risposta responsabile dei contribuenti».

Come si è detto ora i decreti con i pareri motivati sono ritornati al governo per il definitivo varo della riforma tributaria. *(Italia)*

Aumenti agli statali

Dalla prima pagina

vere al servizio del Paese hanno sacrificato la propria vita».

Parastatali — In attesa del riassetto delle carriere e degli stipendi, il disegno di legge sottoposto al Consiglio dei ministri prevede la concessione di un assegno temporaneo di lire 520.000 e la contemporanea soppressione dell'assegno incentivante eventualmente riconosciuto nell'aprile del 1972.

Come si è detto, La Malfa, alla fine della seduta, ha fatto una dichiarazione a nome del governo, per precisare la portata dell'onere che l'erario dovrà sopportare in seguito alle richieste dei pubblici dipendenti e per precisare le responsabilità relative. Ecco il testo della dichiarazione di La Malfa: «La complessa vicenda dell'aumento delle remunerazioni a tutte le categorie degli statali, a partire dalla dirigenza, ha colto il ministro del tesoro, per quanto riguarda le sue specifiche responsabilità, a metà del corso dell'intera vicenda. Alcuni accordi erano stati raggiunti dal precedente governo e se ne è dichiarato il rispetto dal nuovo governo; altri, sulla base dei criteri che erano stati accolti dal governo precedente, sono stati conclusi o dovranno essere conclusi dall'attuale. Pur nel rispetto della continuità degli impegni, il ministro del tesoro deve constatare che, sulla base degli accordi ancora da definire, l'ammontare globale della spesa posta a carico del bilancio dello Stato si può ad oggi valutare intorno a 500 miliardi di lire per il 1973 e a 1000 miliardi di lire per il 1974.

«Nella loro globalità — ha proseguito La Malfa — queste cifre costituiscono una grave e seria preoccupazione per il governo e per il ministero del tesoro, sia considerando le entità del disavanzo del bilancio dello Stato e della preponderanza sempre più rilevante delle spese correnti sulle spese di investimento, sia considerando il potenziale inflazionistico che tale grosso ammontare di spesa corrente contiene in sé e che potrebbe minacciare la politica generale del governo, ove non si prendessero tempestive e adeguate misure». Il ministro del tesoro si propone di prospettare al Parlamento il problema, esponendo tutti gli aspetti e le possibili conseguenze della situazione complessiva, anche in relazione agli impegni di governo per il finanziamento delle riforme che dovranno essere esaminate dal Cipe.

Ci sono state anche altre dichiarazioni di ministri. Preti, ministro dei trasporti, ha definito «enorme» lo sforzo compiuto oggi ed ha confermato l'onere di mille miliardi per il 1974. Gava, ministro per la riforma burocratica, ha sottolineato invece un aspetto tecnico dei provvedimenti: l'affermazione del principio di chiarezza retributiva che dovrebbe derivarne con la soppressione dei «trattamenti accessori» che facevano lievitare in maniera difficilmente comprensibile le buste paga di alcune categorie privilegiate di dipendenti statali. Il ministro Preti ha anche accennato alla vertenza dei ferrovieri: «Avremo ulteriori contatti, attraverso le commissioni di studio nominate per esaminare i vari punti della piattaforma rivendicativa della categoria. I rappresentanti ministeriali in seno a queste commissioni miste si atterranno agli indirizzi indicati dai colleghi Gava e La Malfa, e da me, nel corso dell'ultimo incontro con i sindacati. Verso la fine del mese esamineremo le risultanze cui saranno pervenute le commissioni».

Ultimo argomento, la benzina: non se ne è parlato. Il ministro del bilancio Giolitti ha detto in proposito: «Il fatto che questo consiglio dei ministri non si sia occupato del prezzo della benzina non può certamente sorprendere. Come ha dichiarato il ministro del bilancio dopo la riunione del Cipe, come ha ribadito un successivo comunicato della presidenza del consiglio, il governo intende affrontare il problema sulla base di un giudizio, meditato, che deve tenere conto di tutti gli aspetti del problema degli approvvigionamenti dei prodotti petroliferi e degli indirizzi programmatici che il Cipe è impegnato a definire».

Nel breve incontro con i giornalisti, di cui si è parlato all'inizio, Rumor, rispondendo a una domanda circa i primi 20 giorni di lavoro del governo, ha detto: «Abbiamo fatto un lavoro duro, ma mi sembra serio e ho l'impressione che gli italiani capiscano la situazione. A loro auguro buon Ferragosto. A loro ed a noi auguro una ripresa operosa che non è un compito facile. Anche a voi — ha detto infine Rumor rivolto ai giornalisti — auguro buon Ferragosto».

Vice

A Ferragosto benzina d'emergenza

Roma, 11

L'Automobile Club d'Italia informa che il servizio di rifornimento carburante sulle strade e autostrade «è quasi normalizzato». Tuttavia, nella ipotesi che in coincidenza con il «ponte» di Ferragosto possano esservi difficoltà di rifornimento, l'Automobile Club d'Italia comunica di avere organizzato, in accordo con l'Agip, un servizio di pronto intervento attrezzando il proprio parco automobilistico, destinato al soccorso stradale, per rifornimento di carburante in caso di emergenza. *(Italia)*

Il premier Heath alla regata

Telefoto Upi

Cowes — Il primo ministro inglese Heath, sul suo yacht impegnato nella «Admiral Cup», la grande regata di 605 miglia.

Le tradotte russe

760 milioni. E, a questi livelli, il numero conta.

Nel confronto militare russo-cinese non può essere trascurata l'influenza che gli alti quadri determinano sui dirigenti politici. Lin Piao, il «puro e duro» maresciallo sacrificato sull'altare di quella ragion di stato metthernichiana di cui è interprete Ciu En-lai e che ha consentito il riavvicinamento cino-americano, fu il padre del nuovo esercito cinese, l'uomo che dette forma all'informe massa in divisa. La scomparsa di Lin Piao fu terremoto nelle sfere militari. La classe in uniforme (anche se il termine può apparire assurdo in fatti cinesi) tornò, sotto lo choc, duttile strumento nelle mani politiche. Al contrario, la classe militare sovietica è spada di Damocle sulle teste del Cremlino. La spada si abbatté su Kruscev. La spada ha calato un fendente in Cecoslovacchia. I militari, questo è certo, l'hanno affilata per la Cina e con gran voglia di brandirla. Intanto, silenziosamente, è iniziato l'accerchiamento di Mao. Se le guarnigioni di frontiera, a Nord, a Est, a Ovest, trascorrono anni di allerta, a Sud sommergibili nucleari armati di missili pendolano fra l'Oceano Indiano e il Mar Cinese. La riscoperta navale dell'URSS è incubo nei sogni di Mao.

In sostanza, il pragmatismo cinese, clamorosamente rivelatosi con l'apertura agli Stati Uniti, amalgama potere politico e potere militare in un'unica soluzione; la rozzezza sovietica, impostata su basi burocratiche allucinanti lascia sopravvivere in parallelo i due poli del potere, quasi una federazione di interessi e pressioni che si puntellano a vicenda finché non derivi troppo danno all'una o all'altra parte. Il genocidio civile della Cecoslovacchia ha dimostrato che la sopravvivenza cinese riposa, invece, sul «non-isolamento» politico e diplomatico. E' finito il tempo del campanello e del mandarino che cade stecchito. La difesa-offesa sovietica si misura ancora in divisioni, la difesa cinese si misura negli artifizi della diplomazia. La Cina non è più un dispetto per Washington, è già l'asso sul tavolo verde e non più nella manica.

C'è un momento nella vita di Mao che merita di essere sottolineato. Agli inizi del secolo vigeva ancora in Cina la pratica del «ku-tu» che voleva, nei conflitti familiari, che il figlio s'inginocchiasse davanti al padre. Accadde anche a Mao, ma fece «ku-tu» sempre su un ginocchio solo. Mosca arde dal desiderio di fare «ku-tu» a Mao, anche su un solo ginocchio. Ma pare che quella pratica non s'usi più. Forse è morta nelle caverne dello Yenan, dove Mao depose il fardello della lunga marcia e dove il nazional-comunismo cinese vestì il saio del suo carattere mistico e monastico-militare.

F. F.

SEMPRE PIU' ASPRA LA LOTTA INTORNO AL «MESSAGGERO»

RUSCONI QUERELA ALESSANDRO PERRONE

L'editore si ritiene gravemente diffamato dai comunicati e articoli apparsi sul quotidiano - Commento del direttore

Roma, 11

Il dott. Edilio Rusconi, in proprio e nella qualità di amministratore unico della società «Resi», che ha acquistato il 50 per cento del pacchetto azionario del «Messaggero» e del «Secolo XIX», ha sporto querela contro Alessandro Perrone per diffamazione aggravata, continuata a mezzo della stampa, commessa ai suoi danni mediante articoli e comunicati vari pubblicati sul «Messaggero» dal 26 maggio in poi.

Il dott. Rusconi, a quanto si legge nella querela, considera diffamatoria la «frenetica campagna» iniziata contro di lui per cercare di presentarlo agli occhi dell'opinione pubblica «come un attentatore della libertà di stampa solo per il fatto di aver esercitato il diritto, proprio di ogni cittadino, di acquistare partecipazioni societarie». In particolare, Edilio Rusconi considera gravemente offensive le affermazioni pubblicate sul «Messaggero» secondo cui egli avrebbe acquistato il giornale allo scopo di compiere «un'operazione reazionaria e fascista» per «dare l'assalto alle libertà istituzionali del Paese».

Da parte della «Resi» si ricorda che la lettera con cui è stato conferito a Luigi Barzini l'incarico di nuovo direttore del «Messaggero» (lettera firmata dal presidente della società editrice e controfirmata da Edilio Rusconi) indica chiaramente che il giornale deve mantenere una linea rigorosamente «democratica, laica e antifascista».

In merito alla querela Alessandro Perrone ha dichiarato: «La querela dell'editore Rusconi consentirà di stabilire, anche attraverso un pubblico dibattimento penale, le effettive responsabilità che competono alle parti nella vicenda de "Il Messaggero" e de "Il Secolo XIX". E' comunque fin d'ora certo che il programma "laico, democratico e antifascista", annunciato dal Rusconi in questa circostanza, e al quale si fa riferimento nella querela, non trova adeguata conferma nella sua passata attività editoriale. *(Ansa)*

Protestano sui tetti i detenuti dell'Asinara

Sassari, 11

Circa centocinquanta detenuti della colonia penale dell'Asinara sono saliti ieri sera sui tetti del carcere nel corso di una manifestazione di protesta. Sono poi scesi a tarda notte dopo che carabinieri, polizia e agenti di custodia hanno fatto irruzione nell'interno dell'istituto.

A quanto si è appreso, l'agitazione sarebbe cominciata verso le 19 e ne sarebbero stati promotori i reclusi trasferiti di recente all'Asinara da alcuni istituti di pena del continente e, in particolare, trenta da Regina Coeli. I manifestanti si sono rifiutati di entrare nel refettorio per la cena e sono saliti sui tetti del carcere. Prima, però, hanno rotto alcune suppellettili e le hanno poste dietro gli ingressi per impedirne l'accesso. Sul posto sono giunti rinforzi dei carabinieri e della pubblica sicurezza che hanno circondato gli edifici.

E' arrivato, poi, il sostituto procuratore della Repubblica di Sassari, dott. Sechi, il quale ha tentato di convincere i detenuti a scendere dai tetti e rientrare nelle rispettive celle. Visti vani però, i suoi tentativi, il magistrato ha ordinato alle forze di polizia di entrare nell'interno dell'istituto. Carabinieri, polizia e agenti di custodia hanno eseguito l'ordine e i manifestanti sono, allora, scesi. Non vi sarebbero stati scontri né contusi; solo un detenuto, che sarebbe scivolato mentre era sul tetto, ha riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. *(Ansa)*

SI STAREBBE PER CHIARIRE IL «GIALLO» DI BOCCA TRABARIA

FORSE DUE ARRESTI PER IL BRUCIATO VIVO

Misteriosa riunione del magistrato con ufficiali dei carabinieri a Novafeltria dove sarebbero stati trasferiti i due uomini presi

Perugia, 11

Due persone sarebbero state arrestate nelle vicinanze di Pesaro, in relazione al delitto di Bocca Trabaria (Perugia) dove un uomo fu legato al sedile di un'auto alla quale venne poi dato fuoco. Gli ordini di cattura sarebbero stati emessi dal procuratore della repubblica Arioti, che è subito partito per Novafeltria (Pesaro), dove sarebbero stati portati i due arrestati.

Durante il tragitto il magistrato ha avuto un incidente stradale. Il magistrato comunque non ha subito gravi lesioni. Lo ha confermato egli stesso ai giornalisti che lo hanno avvicinato a Novafeltria.

Stretto riserbo viene mantenuto sull'operazione in corso nel Pesarese. A tarda sera c'era qualcuno che ancora metteva in dubbio se i due arresti fossero stati effettivamente fatti o no. Di certo c'è soltanto una riunione tenuta alla tenenza di Novalfeltria dal procuratore della Repubblica dott. Arioti, alla quale hanno partecipato alti ufficiali dei carabinieri di Perugia, il comandante del gruppo di Pesaro, tenente colonnello Maldotti, il comandante la tenenza di Fano, capitano Marcozzi, e il tenente Buioni di Novafeltria.

Al termine, da Novafeltria è partita una pattuglia dell'arma composta da militari e ufficiali in borghese. La destinazione non è stata resa nota; si è potuto apprendere che il dott. Arioti aveva con sé alcuni mandati di cattura, ma non si sa a chi fossero destinati. *(Ansa)*

BOZANO SI SPOSA entro settembre

Milano, 11

Lorenzo Bozano e la sua fidanzata Eleonora Guerrini si sposeranno alla fine di agosto o al massimo entro la prima quindicina del prossimo settembre. Lo ha dichiarato lo stesso Bozano in una intervista a un settimanale milanese. *(Ansa)*

Sparatoria fra ambulanti al mercato di Sanremo

Sanremo, 11

Una sparatoria fra venditori ambulanti di ortofrutticoli nel corso della quale sono rimaste ferite due persone, è avvenuta stamani nel mercato di Sanremo. Lo sparatore è Antonio Iannone di 35 anni, di Melicucco (Reggio Calabria), residente a Bordighera, venditore ambulante di pelletterie. E' stato catturato poco dopo la sparatoria.

I feriti sono: Calogero Comello, di 26 anni, di Termini Imerese (Palermo) residente a Sanremo, ambulante con banco accanto a quello di Iannone e un passante, Giuseppe Cavino-Cipolla, di 38 anni. Due donne sono state ricoverate in ospedale in stato di leggero choc.

La sparatoria è avvenuta dopo una lite fra Iannone e Comello; secondo quanto è risultato dalle prime indagini, il venditore di pelletterie aveva chiesto di poter avere il permesso per il posteggio di un altro banco e sembra che Comello abbia fatto di tutto perché il permesso non venisse concesso. Stamani fra i due è scoppiato un diverbio; ad un certo punto Iannone, che è un invalido civile per postumi di poliomielite ad un braccio, ha estratto una pistola calibro 7,65 ed ha sparato quattro colpi contro il rivale ferendolo ad una gamba e fratturandogli il femore. *(Ansa)*

Rapimento

israeliana, tuttavia la bolla come «un atto di banditismo».

Anche il governo britannico ha deplorato l'operazione israeliana. «Se i fatti si sono svolti così come sono riferiti dai giornali — ha detto un portavoce del Foreign Office — allora si tratta di una questione molto seria e noi la deploriamo».

Il governo iracheno l'ha definita «un atto criminale che costituisce un'aggressione flagrante ed una violazione della carta delle nazioni unite e delle leggi internazionali». Il governo iracheno ha detto un portavoce governativo, «ha preso immediatamente le misure necessarie nel quadro delle nazioni unite e delle istanze internazionali».

Un portavoce militare egiziano ha dichiarato oggi che la «pirateria aerea» esercitata da Israele minaccia la sicurezza dell'aviazione civile nel Medio Oriente. Commentando il dirottamento dell'aereo della «MEA», il portavoce, le cui dichiarazioni sono state diffuse dall'agenzia «Men», ha detto: «Commettendo questo atto criminale contro la legge e gli usi internazionale, Israele si è reso colpevole di un'azione di pirateria aerea che minaccia la sicurezza dell'azione civile nel Medio Oriente. Questa azione è la continuazione dei metodi di terrorismo internazionale di Israele».

Il ministro della difesa Dayan ha rotto questa sera, con una dichiarazione alla televisione, il silenzio del governo israeliano sull'episodio. Dayan ha ammesso che scopo dell'operazione era la cattura di George Habash ed altri esponenti palestinesi. Habash è stato definito un «maestro del delitto» e responsabile di molti misfatti, tra cui l'attentato all'aeroporto di Atene.

Dayan ha detto che, a suo parere, l'operazione non è stata un insuccesso anche se le persone prese di mira non erano a bordo: «Se l'operazione di ieri sera fosse incorsa in complicazioni e alcuni civili fossero rimasti feriti, allora direi che vi è stato un fallimento; oppure se avessimo preso un aereo sbagliato».

Dayan ha infine affermato che la lotta contro i guerriglieri arabi deve continuare e che Habash «non ha inibizioni. Ogni paese, gruppo di persone o bambini o aerei — che egli possa dire essere in relazione con Israele sono per lui un obiettivo. Perciò vogliamo porre fine a questo combattere tali organizzazioni con tutti i mezzi che abbiamo».

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

NOTTE IN PARETE SOTTO UN TEMPORALE

DUE FRATELLI DI ORTISEI INCRODATI SUL SASSOLUNGO

Uno cadendo si è rotto una mandibola e una spalla

Bolzano, 11

Due giovani fratelli di Ortisei, Franz e Clemens Stuflesser, di 27 e 24 anni, sono «incrodati» da stamane sulla parete Nord del Sassolungo e dovranno trascorrere la notte in parete. Uno di essi — Clemens — è ferito. Inutili, finora, sono stati i tentativi di soccorso.

I due fratelli avevano cominciato stamane la salita del Sassolungo (3181 metri di altitudine) per la via normale lungo la parete Nord, di media difficoltà. A un certo punto — non lontano dalla cima — Clemens Stuflesser, forse per il cedimento di un appiglio, è caduto fratturandosi la mandibola e una spalla. E' stato tuttavia trattenuto dal fratello cui era unito dalla corda.

Le invocazioni di aiuto di Franz Stuflesser sono state udite alla base della parete, da dove è scattato l'allarme al soccorso alpino e al centro elicotteri del quarto corpo di armata. Un apparecchio ha tentato di raggiungere la cima della montagna ma l'impresa non è riuscita anche perché nella zona è scoppiato un violento temporale. Dalla base della parete, mediante un cordino, i due giovani sono stati riforniti di viveri e di materiale sanitario. *(Ansa)*

VIOLENTO INCENDIO in una raffineria di zolfo

Caltanissetta, 11

Un violento incendio è scoppiato ieri sera, per cause non ancora accertate, in un silos contenente più di mille tonnellate di zolfo, nella raffineria della società chimico mineraria siciliana (una società che fa capo all'ente minerario siciliano), presso la miniera Trabia Tallarita, fra i comuni di Riesi e Sommatino. *(Italia)*

RASOIO ELETTRICO fa scattare l'allarme a Fiumicino

Roma, 11

Un rasoio elettrico a batteria che si trovava nell'interno di una valigia in transito nell'aeroporto di Fiumicino, ha fatto scattare i servizi di sicurezza. La valigia, del tipo a soffietto, è stata sbarcata la notte scorsa da un aereo proveniente da Milano e doveva essere imbarcata stamane su uno diretto a Rio de Janeiro.

Dato che al momento dell'imbarco, nessun passeggero si è presentato a ritirare la valigia, gli agenti della polizia di frontiera l'hanno controllata e hanno sentito provenire, dall'interno di essa, uno strano ronzio. Temendo che la valigia contenesse una bomba a orologeria, gli agenti l'hanno portata in un posto isolato dell'aeroporto dove è stata aperta da un sottufficiale artificiere. Tra gli indumenti, vi era un rasoio elettrico a batteria che, si era messo in moto. La polizia sta cercando di rintracciare il proprietario della valigia. *(Ansa)*

TRAGICO GESTO CINQUE ANNI DOPO CHE AVEVA OTTENUTA LA GRAZIA

Suicida un ex ergastolano autore di cinque assassini

Il primo duplice delitto lo commise a 14 anni - Due rapine nel suo dossier

Massa Carrara, 11

William Giorgio Vizzardelli, di 51 anni, l'ex ergastolano carrarese graziato nel luglio del 1968 e scarcerato cinque anni fa dal manicomio criminale di Reggio Emilia, si è ucciso oggi con una coltellata, nel bagno della propria abitazione. Il suo corpo è stato trovato dalla sorella, con la quale l'ex ergastolano viveva, la professoressa Liliana, insegnante in una scuola media di Carrara.

William Giorgio Vizzardelli era stato condannato nel 1941, quando era ancora studente, dal tribunale dei minorenni di Genova per avere ucciso cinque persone e per due rapine a mano armata. Il primo delitto, come emerse dalla lunga inchiesta, Vizzardelli l'aveva compiuto nel 1937 quando, appena quattordicenne, studiava nel collegio delle missioni salesiane. Una sera di gennaio uccise a colpi di pistola il direttore dell'istituto, don Umberto Bernardelli, che l'aveva rimproverato e percosso.

Uscendo dalla stanza del direttore, Vizzardelli incontrò il portinaio, frate Bruno, che aveva sentito gli spari, ed uccise anche lui. Nella fuga il giovane perdette la sua sciarpa, ma nel corso delle indagini nessuno pensò che il ragazzo potesse essere l'omicida. Venne così arrestato un istitutore del collegio, Vincenzo Montepagani, il quale, dopo parecchi mesi di detenzione, fu liberato dal carcere per non aver commesso il fatto.

Il 2 giugno del 1938, Giorgio Vizzardelli uccise altre due persone: il barbiere Livio Delfino di 20 anni, e il tassista Bruno Veneziani, di 22. Egli affermò poi che il barbiere sapeva del delitto in collegio e lo ricattava chiedendogli in continuazione denaro. Così, un giorno lo invitò a fare una gita in tassì a Marina di Sarsana, e alla foce di un torrente uccise a colpi di pistola prima Delfino e poi l'autista del tassì. Infine, il 29 dicembre 1939, Vizzardelli pensò di rubare nell'ufficio del registro di Sarzana, diretto dal padre. Riuscì a raggiungere l'ufficio cassa e ad impossessarsi di dodicimila lire, uscendo, uccise, colpendolo con una sedia il custode dell'ufficio Giuseppe Bernardini, di 65 anni, che lo aveva riconosciuto. Questa volta Vizzardelli fu arrestato e processato e venne condannato al carcere a vita. *(Ansa)*

COLOSSALE TRUFFA sventata dalla G.d.F.

Vicenza, 11

Una colossale truffa, che non ha precedenti nella storia del crimine, è stata sventata la notte scorsa, quasi per caso, dalla Guardia di finanza di Vicenza. 360.000 pacchetti di sigarette stavano per essere venduti a una ancor sconosciuta organizzazione di contrabbandieri, i pacchetti però invece di sigarette contenevano solamente carta straccia. *(Italia)*

Bolzano verde

QUESTA estate che sta ormai per morire è stata piena di pioggia quassu, nelle valli dolomitiche, ed ha fatto più verdi i boschi e i campi. Dalla finestra dell'albergo di Bolzano che mi ospita, alta su un colle della Valle Sarentina, vedo correre l'acqua di un torrente, la schiuma bianca si forma negli anfratti tra i cespugli, supera le rocce candide che sono rotolate giù dai monti chissà quando, e forma dei mulinelli vorticosi prima di scivolare oltre i tronchi d'albero fissati nel fondale. Un pescatore, con una tuta gialla di gomma, lancia nei vortici la sua lenza a canna, un piccolo verme infilato nell'amo, e in un istante alza con un guizzo una grande trota, argentea, che vibra nell'aria plumbea del crepuscolo. Tutta la collina, che va verso San Genesio, è coperta da lunghi filari di viti, legate a vecchi pali color cenere; fuori dai masi i contadini, con il grembiule blu legato alla cintola, hanno già preparato i razzi da sparare contro le nubi nere che vengono dai monti, per rompere la grandine prima che giunga a terra, a distruggere queste magnifiche opere dell'uomo.

Vengo da tanti anni in queste valli, e le ritrovo sempre più belle, piu ricche: sempre nuove e grandi cooperative, per diffondere in tutta l'Europa i vini e la frutta di questa terra operosa del Tirolo, segni di una lunga civiltà contadina, che trovano il loro punto di forza tra il lago di Caldaro e le città di Bolzano, Merano, Bressanone. Case antiche con le facciate bianche, rivestite di legno, lunghi balconi traforati, carichi di vasi di gerani rossi, finestre larghe che si aprono a respirare questa aria frizzante che viene dai monti e dai ruscelli. Da alcune settimane percorro la Valle dell'Isarco, da Bolzano a Bressanone, e poi mi libero nella Pusteria, larga e verdissima, e non mi stanco di guardare i grandi masi disseminati sotto le montagne, alla base bianchi e sopra color marrone, piantati in mezzo al verde dei campi, dove l'erba viene tagliata più volte all'anno, e li trovo simili — visti così da lontano — ai funghi porcini che talvolta scopro nei grandi boschi tra San Candido e Sesto di Pusteria, nascosti alla base degli abeti, tra le piccole foglie lucide e dure dei mirtilli.

Corro lungo questa pericolosa strada del Brennero, le curve strette piene d'ombra, e sopra di me le campate aeree della nuova autostrada — non ancora finita — tra Bolzano e Chiusa: migliaia di macchine che vanno a passo d'uomo nei due sensi, il primo incontro dell'Europa con questo nostro bel Paese in ritardo. Una strada che avrebbe dovuto essere pronta già vent'anni fa, appena si capì che l'Italia sarebbe ritornata ad essere la meta del grande turismo europeo, un turismo che va avanti con l'automobile, e che ha fretta di arrivare alla meta sognata per un intero anno. Vedo, a distanza di otto giorni, una campata finita, tra un pilone e l'altro, l'impalcato audace che si muove nel vuoto del cielo, sopra la mia testa, pieno di ferro e di cemento, e sotto c'è la larga rete, per dare più sicurezza agli uomini audaci che lavorano lassù, in queste gole nere che l'Isarco ha corroso nel giro di millenni. Sarà bello vedere le curve vorticose del fiume dall'autostrada, scendere dal Brennero avendo ancora nella mente la visione solenne del ponte d'Europa ed i campanili gotici di Innsbruck, ed essere subito sopra Bolzano, scivolare in mezzo a questi immensi filari di viti alte, bagnate più volte al giorno dalle pompe d'acqua che brillano oltre il verde delle foglie, getti d'acqua potenti che girano a tondo, e che mi portano la frescura fin dentro la mia mansarda di Bolzano, quando sul tetto batte il sole, un odore intenso di terra e di verde bagnato, di legna tagliata, di case vecchie e solide.

Anni fa, ricordo, sognavo di avere un soggiorno tirolese — una stube — fatta tutta di legno ad intarsio, la vetrina, il ferro battuto, il banco all'angolo della stanza, le sedie pesanti accanto alla grande tavola, che mi portasse nella casa ricostruita dopo l'esodo il profumo di questi monti, l'odore dell'abete e del cirmolo nella nuova casa di Trieste. E per questo ero venuto qui, da un artigiano che ha la vecchia bottega nella Val Sarentina, proprio vicino all'albergo che ora mi ospita. Ricordo l'impressione di quella prima visita, tra i pezzi di legno lavorato, l'odore delle vernici, l'artigiano con il volto bianco, gli occhi celesti, che al banco faceva girare al tornio i braccioli rotondi delle sedie, e poi le gambe robuste del tavolo: schizzavano schegge di cirmolo, ed i pezzi uscivano bianchi, perfetti, dalle sue mani. L'uomo sorrideva, ogni tanto mi guardava dal suo banco con quei suoi occhi chiari, nordici, ed io pensavo allora che in una terra tanto civile l'odio non poteva durare, se non alimentato dall'ignoranza e dai rancori repressi. L'odio non poteva venire fuori da un popolo levigato da tanti secoli di civiltà europea.

Ora infatti è finito, gli uomini sembrano guardare avanti e non indietro, l'Europa diventa più piccola, ha davanti a sé nuove ansietà, più larghe e forse più nobili di quelle del passato, e noi europei abbiamo soltanto bisogno di pace, di comprensione, di capacità di capire gli altri: a queste cose pensavo anche ieri, mentre risalivo la strada del Brennero, in una colonna interminabile di macchine di ogni parte d'Europa, per ripiegare ancora una volta verso la Pusteria, e di là correre verso il Sud, dove mi attendono il sole e il mare della mia città.

Guido Miglia



Telefoto Upi

Lake George — Lynn Buchanan, studentessa diciottenne di farmacologia, fa pratica universitaria tentando il pedicure a un elefante dello zoo. Un modo come un altro per imparare

RIPIEGARSI SU SE STESSO SIGNIFICA ACCETTARE UN'ESISTENZA ARIDA

L'anziano reagisca al suo stato dedicandosi a qualche attività

Se la società tende a emarginarlo, sta in lui opporvisi mantenendo vive quelle attività mentali che si ripercuotono in modo positivo sul proprio fisico

Il problema degli anziani ed un loro possibile reinserimento nella vita sociale sono particolarmente avvertiti onde dare a questa categoria, nella quale anche noi, fra pochi o molti anni saremo inclusi, un senso sereno della vita.

Gli psicologi affermano che la esistenza diventa appunto senza senso allorché l'individuo, giunto all'età della pensione, avverte di essere come messo da parte da una società che ha, come scopo fondamentale, quello diretto ad una sempre maggiore produttività. Ne consegue una crisi di carettere psichico che influisce negativamente sul morale dell'anziano che si sente enucleato dalla vita attiva: recenti statistiche rilevano che 40 su 100 ricoverati negli ospizi del nostro Paese muoiono nei primi otto mesi.

Nella maggior parte dei casi l'anziano è come isolato in se stesso, sopportato in famiglia o destinato a finire i suoi anni in case di riposo. L'INPS nel corrente anno sta erogando undici milioni e mezzo di pensioni, compresi gli anziani e gli inabili al lavoro, e molte di esse sono pensioni irrisorie. Le case di riposo sono 1.800, suddivise in 1.250 al Nord, 300 al Centro e 250 al Sud per un totale di 120 mila posti letto, entità trascurabile che certamente non può risolvere in Italia il delicato problema degli anziani che è reso ancora più scottante nel periodo delle ferie, allorché gli ospedali si riempiono di ultrasessantenni per cause di piccoli disturbi. Anche qui le statistiche sono evidenti: nel 1972, su ben oltre 80 milioni di giornate di degenze, 32 milioni furono assorbite da persone anziane per un costo di circa 100 miliardi.

L'indice medio della vita aumenta (non si capisce come non potrebbe aumentare anche l'età pensionabile) e si parla che verso il 2000 esso raggiungerà i 75-80 anni: ragione di più, questa, per affrontare il problema degli anziani e migliorarne le condizioni di esistenza, come sostiene da tempo il Comitato di iniziativa per i problemi degli anziani (CIPA) con il motto «Dare più vita agli anni, non più anni alla vita». Sarà bene tuttavia che la persona anziana reagisca nello stesso momento in cui verrà esclusa dal processo produttivo, coltivando altre attività o lavori senza quel ripiegamento su se stessa che porta inevitabilmente ad inaridire e rendere vuota l'esistenza.

Leggevamo giorni or sono che in Francia è sorta l'iniziativa di assumere alla pari, presso molte famiglie, persone anziane di ambo i sessi per tenere compagnia ai componenti dello stesso nucleo familiare o sorvegliare i bambini; ebbene, molti anziani hanno risposto all'appello e le più entusiaste sono state le coppie giovani che, negli anziani, hanno trovato più affetto, più serietà, più comprensione. Se ne deduce quindi che anche l'intolleranza giovanile verso gli anziani non sempre corrisponde al vero, mentre alle iniziative private, per la verità scarse, dovrebbero corrispondere quelle a più largo respiro dello Stato, onde dare soprattutto a questa numerosa categoria una certa indipendenza di natura economica.

La condizione degli anziani, per la vastità dei problemi che coinvolge, ha assunto uno dei caratteri più complessi e drammatici della nostra società. Se da un lato la scienza ha consentito di prolungare la durata media della vita, dall'altro la società respinge ai margini della vita civile tanti anziani creando in essi uno stato diffuso di insicurezza e mancanza di tranquillità. Né si può sostenere che tutto ciò sia una fatale conseguenza delle trasformazioni e dello sviluppo della società: è invece il modo con cui questo processo è stato guidato che, privilegiando non l'uomo ma il profitto, ha posto in moto una logica che emargina i cosiddetti elementi improduttivi.

Il disinteresse, l'emarginazione, la segregazione degli anziani non è fenomeno di disumanità verso una parte della popolazione, ma un aspetto della segregazione dei deboli che fa derivare il valore dell'uomo dall'optimum di produttività che è in grado di garantire alla società. Gli anziani non rappresentano certo un gruppo sociale omogeneo; al loro interno esistono profonde differenziazioni a seconda delle disponibilità economiche, dello stato della loro salute e dei rapporti familiari, accrescendo la complessità dei problemi e rendendone più difficile la soluzione.

I pesanti e crescenti oneri delle rette ospedaliere o di istituti, ai quali i Comuni sono obbligati per legge, hanno finito per relegare le funzioni stesse dei Comuni a quelle di una passiva supplenza delle macroscopiche carenze dovute alla mancanza di un sistema di sicurezza sociale. Le conseguenze sono immaginabili: da una parte si sono bloccati e dissestati i bilanci comunali, dall'altra si sono prosciugate le risorse necessarie per la ricostruzione di una rete di servizi sociali, anche di sostegno, tesi nella massima misura possibile a consentire agli anziani di rimanere dignitosamente nel loro ambiente familiare e locale.

E' necessario quindi un profondo processo di rinnovamento che, attuando le riforme in campo previdenziale, assistenziale e sanitario, garantisca il pieno diritto della personalità dell'anziano. Se i livelli medi delle pensioni rimarranno malauguratamente quelli attuali, più massicci dovranno diventare gli interventi socio-assistenziali.

Analogamente ciò vale per la riforma sanitaria: se gli sforzi verranno concentrati per rinnovare le cause che provocano l'invecchiamento e l'usura precoce (ambiente, ritmi, condizioni di lavoro, ecc.) e per il potenziamento della prevenzione della cronicità, puntando sulla riabilitazione dell'anziano e sul suo reinserimento nella vita sociale, allora si riuscirà anche a ridurre al massimo i ricoveri e le spedalizzazioni e a dar vita a strutture sanitarie ed assistenziali strettamente integrate tra loro.

In materia di assistenza la Costituzione attribuisce le responsabilità alle Regioni: dunque una iniziativa che dia speranza deve venire dalle Regioni che dovranno garantire agli anziani un'esistenza libera e dignitosa nel proprio ambiente familiare e sociale mediante prestazioni di ricovero a domicilio, favorevoli condizioni di alloggio, interventi economico-sociali, iniziative atte all'inserimento degli anziani nella vita ricreativa, culturale, sociale.

Occorre superare il pregiudizio che ancora circonda le persone anziane e promuovere un loro reinserimento nella vita attiva: va mutato, mediante una massiccia azione nei confronti del contesto sociale, familiare, lavorativo, l'atteggiamento pietistico verso l'anziano, accettandolo essenzialmente come persona prima ancora di scorgere in lui un «inabile» ad attività lavorative. L'anzianità non costituisce di per sé sola una causa di assoluta incapacità al lavoro, lascia aperte molte possibilità di operosità intellettuale e in svariati campi di azione.

Così un anziano può continuare a dedicarsi a parecchie occupazioni o attività, rendendosi utile a quella stessa società da cui si sente emarginato: se quindi la persona anziana riuscirà a mantenere vivi i propri interessi con l'esplicazione di attività mentali, che si ripercuotono direttamente su quelle fisiche e se il mondo che la circonda saprà venire incontro alle necessarie esigenze di essa, allora sarà compiuto un notevole passo in avanti a favore degli anziani.

Circondiamoli dunque con amore, gli anziani, con premure e anche con sacrifici, ben consapevoli dell'affetto e dei più grandi sacrifici con i quali essi hanno potuto alimentare la nostra vita.

Vittorio Presicci

LE AUTORITA' RITENGONO CHE AMMONTINO A DUE MILIONI GLI IMMIGRATI ABUSIVI

In aumento negli S.U. il numero di stranieri entrati illegalmente

Nella sola New York vi sarebbero 80 mila - «Gang» bene organizzate forniscono documenti falsi e anche posti di lavoro a danno dei disoccupati locali - Impossibile individuare i clandestini

New York, agosto

La città e lo stato di New York sono preoccupati per i risultati di un'inchiesta da cui è emerso che negli ultimi anni sono aumentati i casi di frode nell'immigrazione. Gli «illegal alien», cioè gli stranieri immigrati qui illegalmente stanno ponendo un serio problema nel campo del lavoro e della assistenza sociale, stanno diventando un peso «troppo oneroso» per il contribuente americano. Le autorità hanno pertanto aumentato gli sforzi per cercare di individuare questi indesiderabili, soprattutto quelli che riusciti a spacciarsi per cittadini legali figurano nei ruoli dell'assistenza pubblica perché disoccupati, malati o per ogni altra ragione incapaci di guadagnarsi il pane quotidiano.

Documenti falsi

Si presume che negli Stati Uniti si trovino illegalmente circa due milioni di stranieri e la grande maggioranza di essi sia distribuita tra lo stato di New York e quello della California. Nel primo si tratterebbe di illecita immigrazione dall'Europa, nel secondo di immigrati clandestini dal Messico, Sud America e Asia. Essi sono giunti negli Stati Uniti servendosi di documenti falsi, non più di nascosto, come un tempo.

Nel corso di un'udienza parlamentare sul problema tenutasi recentemente a New York il deputato Peter Rodino ha detto che è stata accertata la esistenza di «gang» bene organizzate che forniscono agli stranieri documenti falsi e garantiscono loro i mezzi di trasporto negli Stati Uniti ed eventualmente anche un posto di lavoro. «Sono dolente di apprendere da un rapporto confidenziale — ha riferito Rodino — che queste organizzazioni esistono, e sono in aumento e benissimo organizzate. Esse forniscono i seguenti documenti, naturalmente falsi: visti di immigrazione e per altri scopi, tessere di registrazione degli stranieri negli USA, passaporti e certificati di nascita, tessere della previdenza sociale, patenti di guida, cartoline precetto per i militari, certificati d'iscrizione nei ruoli elettorali. Il prezzo del documento varia a seconda della sua importanza e urgenza da 150 a 600 dollari.

E' stato poi notato che le «gang» hanno due quadri di organizzazione: quelli che ricevono le ordinazioni e quelli che rilasciano i documenti falsificati. Esse operano in piccole «cellule» negli Stati Uniti e all'estero. Alle loro dipendenze non sono soltanto abilissimi falsari, ma anche ladri che rubano documenti e formulari ufficiali, come si trattasse di mercanzia pregiata.

Le autorità sono quanto mai preoccupate pure dal fatto che la qualità di questi documenti si va continuamente perfezionando, tanto che spesso neppure i funzionari più esperti e smaliziati del servizio di immigrazione sono in grado di identificarne la falsità. Molti stranieri sono convinti di avere ricevuto documenti in piena regola, cioè «ufficiali» e validi a tutti gli effetti.

Le autorità preposte all'assistenza sociale hanno ordinato severi accertamenti, dopo avere constatato non solo un sorprendente aumento di stranieri aventi diritto all'assistenza, ma un altrettanto sorprendente veloce copertura di posti di lavoro offerti a stranieri da parte di datori di lavoro americani. Da un'inchiesta condotta su 1.500 richieste di personale dall'estero fatte nell'ultimo trimestre da ditte di New York è risultato che già 600 sono state soddisfatte ed è stato altresì accertato che questi lavoratori stranieri non erano affatto qualificati quando sono arrivati qui, ma lo sono divenuti tramite un corso di addestramento accelerato o sono comunque riusciti a farla franca. I posti occupati da questi «alien» avrebbero potuto essere occupati da cittadini americani disoccupati o da immigrati legali.

Individuare questa gente è come detto arduo compito, anche considerando che il Servizio di immigrazione e naturalizzazione è a corto di investigatori e le pratiche stanno ammucchiandosi. L'ufficio di New York dice di avere in sospeso non meno di 44.000 pratiche di sospetti immigrati clandestini.

Legami di famiglia

I rappresentanti della chiesa cattolica hanno suggerito al governo di proclamare un'amnistia, in modo che gli stranieri immigrati qui illegalmente ma ormai da lungo tempo e con legami di famiglia, possano regolarizzare il loro «status» senza incorrere in penalità. Ma ci sono dei sindacati di lavoro che considerano la questione in modo diametralmente opposto. Essi sostengono che bisogna non solo stroncare l'afflusso di stranieri non in regola, ma anche dare la caccia con maggiore vigore a quelli che già si trovano qui, e rimandarli al loro paese, perché ognuno di essi può significare un posto di lavoro sottratto agli immigrati legali e ai cittadini americani.

Diverse misure di legge sono allo studio per portare rimedio al problema, ma più o meno tutte incontrano forte opposizione. L'amministrazione Nixon, ne ha preparata una seconda cui verrebbe condannato ad un anno di reclusione o al pagamento di una multa di mille dollari ogni datore di lavoro che assume consciamente un clandestino o manca di indagare sulla sua posizione di immigrazione. Le stesse pene verrebbero comminate a coloro che non avendone un diritto legale accettano il posto di lavoro.

Ma contro tale proposta di legge si sono scagliati gli avvocati della associazione immigrazione e naturalizzazione adducendo che essa costringerebbe un immigrato clandestino ad autoincriminarsi, in violazione al quinto emendamento della Costituzione americana, dato che questo «alien» sarebbe forzato a riconoscere di non essere immigrato legalmente.

Grandi esperienze

La signora Edith Lowenstein del consiglio americano per i servizi delle nazionalità, ha protestato contro la tendenza fra le autorità d'immigrazione di pretendere stringenti identificazioni per gli «alien». La signora, venuta in questo paese come rifugiata dalla Germania nazista, ha detto che «una delle più grandi esperienze avute in questo paese è che nessuno mi ha mai chiesto chi io sia e se abbia il diritto di stare qui».

Sta di fatto che ogni giorno l'ufficio di New York del Servizio immigrazione e naturalizzazione è pieno di «alien» sui quali incombe la minaccia di venire deportati. In città si ritiene ci siano oggi circa 80 mila abusivi, sebbene in certi ambienti si sostenga che siano assai di più. I casi di «alien» illegali scoperti nel 1971 sono stati più di 8.000, mentre nel 1964 furono soltanto 1.381.

La procedura con cui si trattano oggi i casi è diversa da quella di qualche anno fa. Al clandestino restano sempre soltanto due alternative, o il ritorno volontario al paese d'origine o la deportazione, ma si è abbandonata la «teoria della vendetta». Il governo non si vuole più vendicare contro gli stranieri entrati abusivamente, sottoponendoli a stringenti interrogatori, facendoli perseguitare dagli investigatori. L'arroganza è finita, come si cerca di evitare all'«alien» le spese di un avvocato. Gli accertamenti se si vuole il processo è stato sveltito e addolcito, ma resta inequivocabile che allo straniero clandestino beccato non resta che andarsene o con le buone o d'autorità, salvo non sia tanto vecchio e malato di salute da ritenere che il viaggio possa essergli fatale.

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

IL CORTEO DEI VINCITORI

Max Gallo: *Il corteo dei vincitori*. Rizzoli Editore (pagg. 371, lire 3600).

Lasciarsi scegliere è più facile che scegliere personalmente, ma può essere altrettanto pericoloso: questa la morale dell'ultimo lavoro di Max Gallo, «Il corteo dei vincitori». O meglio una delle morali, dal momento che in un'opera di così ampio respiro sarebbe azzardato pretendere di scindere chirurgicamente i vari filoni che s'intrecciano in modo del tutto organico: e nella stabilità dell'amalgama sta la prova del successo dell'operazione tentata dall'autore.

Non si tratta certo di un'operazione agevole. E' anzi forse la più difficile in letteratura. Il romanzo storico è notoriamente un genere spinoso e ogni scrittore dovrebbe essere ben convinto delle proprie penne prima di avventurarvisi (ma forse il guaio è proprio che molti ne sono troppo convinti). E' necessario innanzitutto possedere una precisa idea sulla storia; non importa che sia un'idea giusta, naturalmente — del resto, chi può dire: giusto — sbagliato, riguardo la storia? Importa che l'idea sia lì, ben solida, come un'impalcatura a reggere tutto il carico di concezioni, di esperienza e di cultura sensibilità filosofia della vita che lo scrittore intende impiegare nel suo lavoro.

E poi occorre essere scrittori; possedere cioè il dono di raccontare, di creare personaggi corposi, di suscitare nel lettore, ad ogni pagina, il desiderio che dopo ce ne sia un'altra: soprattutto dopo l'ultima.

Max Gallo ha tutto questo, anche se come romanziere nasce oggi. E' una vocazione che si è scoperta strada facendo, attraverso i suoi libri sui fascismi (ricordiamo «L'Italia di Mussolini», «Storia della Spagna franchista», «La notte dei lunghi coltelli», tra i più noti) e la sua attività di pubblicista e insegnante. Da oggi in poi, assicura, solo romanzi. Per la precisione, romanzi d'amore.

D'amore ce n'è tanto, nel «Corteo dei vincitori». Ma è come per la politica: Marco Naldi, il protagonista, si lascia scegliere da tutti, dalle donne come dai maestri di ideologie roboanti e superomistiche. E' il suo dramma da cui, come spesso avviene, riuscirà a liberarsi troppo tardi. Con una scelta autentica, la prima della sua vita, contro quel fascismo nel quale s'era lasciato coinvolgere per non aver saputo fare altro.

Oltre a ciò, naturalmente, lunghi anni di vita italiana, anni caldi i cui echi stentano a spegnersi e tanti protagonisti che agiscono e parlano come personaggi qualunque, con un tono di verità e verosimiglianza che stupisce. E una conclusione crudele, proprio com'era necessario: una sorta di punizione, di sottile vendetta del caso su un Naldi sconfitto che chiede di essere accettato dal figlio perduto per propria colpa assieme all'unica donna veramente amata.

Un romanzo amaro, dunque. Ma indubbiamente un bel romanzo. Di quelli che si ama leggere lentamente, assaporando situazioni immagini realizzazioni linguistiche.

○

Claudio Quarantotto - *L'ABZ della contestazione* - Edizioni del Borghese - Milano (pagg 181, Lire 2500).

Buono per passare un quarto d'ora di pigrizia: non sarà forse una definizione molto lusinghiera, ma insomma può anche andare per un libro come «L'ABZ della contestazione», di Claudio Quarantotto. Del resto d'estate la gente fortunata ha più tempo e — se ama leggere — legge tutto quello che trova.

Vediamo allora qualche suggerimento, partendo da proprio questa «contestazione contestata» che poi non è altro che una raccolta di citazioni prese dalle più diverse fonti intorno al termine e al concetto di contestazione. Il gioco mira evidentemente a dimostrare che quanto più una parola viene usata tanto più il suo significato si sfuma, finché si arriva all'estremo di un solo vocabolo adoperato per simboleggiare cose opposte. Logico che la lettura dell'«ABZ» risulti piuttosto divertente, considerando anche l'arguta strutturazione che l'autore ha imposto alla materia. Insomma una lettura per ore calde; lettura non impegnativa che non pone né risolve alcun tipo di problemi.

Ben diverso, anche sotto quest'ultimo punto di vista, la «Storia di Garabondo l'invisibile». E' il più recente lavoro di Manuel Scorza, quello stesso che era salito alla ribalta mondiale qualche anno fa con lo straordinario «Rulli di tamburo per Rancas». Considerazione di carattere generale: pare che sia il momento degli scrittori latino-americani. Anche tralasciando i sacri mostri tipo Borges, bisogna dire che la narrativa più originale, interessante e potente di questo periodo ci arriva d'oltre-oceano. Sono opere che hanno in comune, a nostro avviso, l'angoscia di un impatto non superato tra civiltà moderna e mito: ne deriva un clima di turbamento psicologico permanente, che richiede al lettore uno sforzo non povero per mantenere il contatto con l'autore e il suo mondo così lontano dal nostro. Tali le premesse comuni a tutti; in quanto a Scorza, bisogna ricordarne almeno il vigoroso impegno sociale: non va dimenticato infatti che «Storia di Garabombo» è il secondo tempo del ciclo che Scorza intende dedicare al Perù e alla «grande epopea andina». Come se non bastasse, Scorza è uno scrittore straordinariamente sanguigno; vorremmo dire imaginifico se il termine non avesse ormai da tempo acquistato risonanze sospette. Il risultato è quindi anche in questo caso molto interessante, anche dal punto di vista dell'esperienza umana, perché Scorza ci presenta un ambiente umano con il quale obiettivamente dalle nostre parti c'è poca dimestichezza.

Ancora aria esotica con un romanzo che è stato definito «il capolavoro persiano moderno». Si tratta de «La civetta cieca» di Sadègh Hedayàt.

L'autore, nato a Teheran nel 1903, visse tra Parigi, l'India e il suo paese, senza riuscire a incontrare in alcun luogo la pace dello spirito. Difatti morì suicida, nel 1951, dopo averci lasciato questo romanzo, unica testimonianza organica della sua vana lotta esistenziale, portata avanti per un lungo periodo grazie allo ausilio dell'oppio.

Infine a casa nostra, con un balordo, divertentissimo libro dei soliti Terzoli e Vaime, che avendo ormai gustato anche il successo letterario, continuano sulla prospera strada dei libri, naturalmente umoristici. Dopo «Amare significa...» e «Tutti possono arricchire tranne i poveri», abbiamo «Il Carugati», ben noto al pubblico della RAI, sia via TV sia mezzo radio. Il Carugati, super-uomo all'italiana, ci racconta a modo suo gli ultimi nostri settant'anni. Di roba da raccontare ce n'è ovviamente tanta e non c'è dubbio che il nostro eroe (incarnato come ognun sa da Gino Bramieri) la sappia raccontare bene; cioè, dati gli autori, suscitando l'ilarità nel lettore più afflitto.

Col che chiudiamo anche questa passerella estiva, con la promessa, non si sa quanto gradita, di ritrovarci presto con la prossima.

C. S.



Telefoto Ansa

Roma — Bagnato con champagne il debutto della giovane attrice tedesca, Brigitte Sky sul set del film «Papesatan» da parte della troupe dei tecnici ed elettricisti. Il film in lavorazione nei dintorni di Roma, è diretto da Salvatore Brugnatelli e vi prende parte anche Margaret Lee

A CORTINA

Bacchelli rievoca Alessandro Manzoni

Cortina, 11

Come a Milano, anche a Cortina Riccardo Bacchelli ha commemorato il centenario della morte di Alessandro Manzoni ed ha usato, come egli stesso ha affermato, le stesse parole pronunciate alla Scala. L'avvenimento si è svolto nella sala consigliare del municipio, promosso dal sindaco che ha sottolineato come la sala venga offerta soltanto per occasioni straordinarie, quali il premio europeo «Cortina Ulisse» e, in questo caso, per un ricordo di Manzoni e ad un oratore come Bacchelli. La manifestazione è stata organizzata dal circolo della stampa di Cortina, insieme all'azienda di soggiorno.

Bacchelli, dopo aver ricordato i legami affettivi che lo legano a Cortina (un fratello ed uno zio hanno combattuto durante la guerra del 1915-18 sul le Dolomiti ampezzane e l'istituto Codivilla ha dedicato la sua biblioteca al nome della madre dello scrittore), ha iniziato la commemorazione, scorrendo la vita del poeta e scrittore, e sottolineandone i momenti più significativi. Entrato poi nel pieno della critica delle opere di Manzoni, Bacchelli le ha illustrate soffermandosi con passione su quelle che maggiormente hanno avuto il merito di porre lo scrittore lombardo tra i sommi della nostra letteratura.

E' stata una commemorazione sentita, commossa, particolarissima che ha colpito per interpretazioni personali e perciò ancor più intense che Bacchelli ha dato.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INCAPPATI IN SETTANTATRE' NEI RIGORI DEI CONTROLLI

Restano anonimi i contravventori alle norme sul blocco dei prezzi

Attesa la comunicazione dalla Prefettura dei nomi dei denunciati
Il Comune affronta il problema dell'approvvigionamento

Ammontano a settantatrè le infrazioni contestate dalle pattuglie annonarie ad altrettanti esercizi nel corso dell'azione di vigilanza sui prezzi predisposta in ottemperanza alle disposizioni governative. Nei primi quattro giorni di tale azione, condotta non solo in città ma anche nei comuni minori della provincia, sono state finora rilevate 60 infrazioni per mancata esposizione del listino, 8 per maggiorazione di prezzi e 5 infine per omessa applicazione dei prescritti cartellini.

I controlli effettuati dalle pattuglie annonarie hanno dunque dato i primi frutti, anche se non è dato di conoscere — diversamente da altre città anche della nostra regione (per esempio Gorizia) — i nominativi degli esercizi colti in fallo; neppure è specificato dalla prefettura l'ammontare delle contravvenzioni addebitate ai titolari.

L'azione dei nuclei operativi si è prima estesa a circa 600 esercizi al dettaglio, equivalenti ad oltre un terzo dei negozi aperti in questo periodo, nonché a sei grossisti. Anche nei comuni minori, in collaborazione tra i comandi periferici della guardia di finanza ed i sindaci, è in corso la pianificazione dei controlli, che saranno attuati con effetto immediato.

Alla Prefettura intanto, il telefono posto a disposizione dei consumatori (61301) continua a ricevere segnalazioni dal pubblico in numero sempre crescente, anche dai comuni minori. Sono finora pervenute 74 segnalazioni, alcune delle quali da Muggia e da Aurisina. Le segnalazioni sono state già sottoposte al vaglio dei competenti organi, che ne hanno controllato oltre la metà.

La Giunta comunale, riunitasi ieri sotto la presidenza del prosindaco Lonza, ha intanto affrontato il problema del contenimento dei prezzi, con particolare riferimento alle preoccupazioni che si fanno strada con una certa insistenza per quanto riguarda l'approvvigionamento dei generi alimentari, con il presumibile rischio di un prossimo esaurimento di certe scorte.

E' stato l'assessore Vascotto a fare una relazione sul problema del controllo dei prezzi: «E' questo un settore — ha affermato — che l'amministrazione ha sempre seguito con la dovuta attenzione; quindi i compiti di controllo e d'intervento che le nuove norme governative affidano alle amministrazioni locali non trovano impreparato il Comune di Trieste». L'assessore ha poi riferito sui risultati dell'ultima riunione del comitato prezzi svoltasi in Prefettura, alla quale erano presenti i rappresentanti di tutti i Comuni della provincia, nonché sull'attività delle squadre di vigili urbani che stanno operando in questi giorni in stretta collaborazione con la Guardia di finanza.

A sua volta il prosindaco Lonza ha rilevato il quadro, nel complesso soddisfacente, dei primi risultati dell'azione di controllo, incaricando quindi lo assessore Vascotto di seguire le ulteriori fasi dell'operazione. Anche in previsione della prossima riunione del comitato prezzi, che si svolgerà subito dopo Ferragosto, il prosindaco ha deciso di convocare per il prossimo venerdì un nuovo incontro fra amministratori e tecnici comunali, allo scopo di effettuare un'accurata disamina della situazione dei prezzi e del problema, che si va profilando con un certo allarme, dei rifornimenti del settore alimentare.

Nell'intento di scongiurare il pericolo di una carenza sulla piazza triestina di alcuni generi di prima necessità che fin d'ora stanno scarseggiando come la pasta, l'olio, i pomodori pelati, è pure previsto un incontro con i rappresentanti delle Cooperative Operaie, dalle quali ci si attende fin d'ora — in considerazione dei loro fini istituzionali di calmieramento dei prezzi e dei loro scopi sociali — possano in seguito sovvenire, con adeguati e tempestivi rifornimenti, all'eventuale carenza di certi prodotti, che i negozianti — costretti al blocco dei prezzi — respingono a causa degli aumenti imposti dalla produzione.

Un dito amputato dalla portiera dell'auto

Un doloroso infortunio è occorso ieri alla signora Teresina Skabar Lazar (42 anni, Rupingrande 130); nel rinchiudere la portiera dell'auto di suo fratello, si è amputata il mignolo della mano destra. Soccorsa immediatamente dal congiunto, la signora è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta.

Speleologo ferito in una grotta sul Canin

Cinque giovani del gruppo speleologico monfalconese «Giovanni Spangar» sono partiti ieri alla volta del monte Canin per prestare soccorso ad uno speleologo triestino rimasto imprigionato, ferito, in una grotta. Lo speleologo triestino fa parte di un gruppo dell'Alpina di Trieste che sta effettuando un'esplorazione alla cavità Davanzo. I soccorritori sono Vladimiro Stoker, presidente del gruppo, Giorgio Zelesnich, Vinicio Turus, Fabio Franceschini ed Ugo Stoker; ad essi si sono aggiunti anche tre speleologi goriziani.

ALL'UNIVERSITA'

Concluso il corso di diritto del lavoro

Si è concluso ieri all'Università l'undicesimo Corso di studi della scuola internazionale di diritto del lavoro comparato. Il corso (si tratta dell'undicesima edizione) è stato organizzato dalla Scuola di perfezionamento e specializzazione in diritto del lavoro e organizzazione aziendale dell'Università di Trieste, diretta dal professor Balzarini e dalla professoressa Assanti.

Il seminario di studi è durato tre settimane e vi hanno partecipato laureati ed assistenti universitari di tutte le nazioni. Ottanta gli iscritti al corso, provenienti da tutti i paesi d'Europa e dal Sud America; tredici i docenti universitari che si sono alternati in cattedra, provenienti da undici paesi (Germania, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Svizzera, Russia e Jugoslavia).

Il corso di quest'anno si è articolato in due sezioni: la prima ha affrontato il tema dell'introduzione allo studio del diritto del lavoro in generale; la seconda, più specifica, è stata dedicata al lavoro femminile nei vari paesi del mondo.

Al termine del corso gli ottanta partecipanti hanno superato un esame per il conseguimento di un diploma.

HANNO SCIOPERATO ANCHE IERI LE COMPAGNIE PORTUALI

Aperto contrasto fra i tre sindacati

La CISL e la UIL denunciano in una nota l'azione della CGIL e investono la federazione nazionale delle controversie interne

Anche ieri il porto è rimasto bloccato per un'ora, dalle 11 a mezzogiorno, a seguito di un nuovo sciopero proclamato dal comitato di agitazione dei portuali, dopo la decisione della Filp-Cgil di continuare l'agitazione. Intanto, il contrasto apertosi tra le organizzazioni sindacali, Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra, sembra destinato ad acuirsi ancora di più.

Dal tema specifico del porto, il dissenso si è allargato a quello più generale dei rapporti all'interno della Federazione provinciale. Le tre organizzazioni sono ormai ai ferri corti e lo testimonia apertamente una nota congiunta diramata ieri dalla Cisl e dalla Uil e recante le firme dei rispettivi segretari Battellini e Fabricci, nella quale è detto, tra l'altro, che le due organizzazioni sindacali «di fronte alla gravità dell'atteggiamento della Cgil, ritengono non più possibile l'attività della Federazione provinciale Nccdl-Cgil, Usp-Cisl e Ccdl-Uil, e decidono di investire la Federazione nazionale non già del problema particolare del porto, ma del modo di agire della Cgil e dei rapporti completamente deteriorati tra le organizzazioni sindacali».

Ed ecco il testo del comunicato della Cisl e della Uil: «Le segreterie della Ccdl-Uil e della Cisl hanno mantenuto sino ad oggi un responsabile riserbo sulle cause che hanno determinato la proclamazione inconsulta da parte della Cgil degli scioperi dei cottimisti delle compagnie portuali. Tale riserbo è sempre stato ispirato sia dalla Ccdl-Uil e dalla Cisl che dai due sindacati di categoria di queste organizzazioni con l'intendimento e la precisa volontà politica di trovare un componimento ai contrasti che ponevano lavoratori contro lavoratori».

«E' inutile nascondere oltre — prosegue la nota — o dirottare i motivi che hanno procurato l'attuale stato di gravissima tensione tra due categorie di dipendenti ed i conseguenti scioperi che irresponsabilmente vengono compiuti per ordine dei portuali della Cgil e della Cgil stessa con gravissimo danno economico per l'intera nostra città. La Cgil e la Filp-Cgil scioperano perché vogliono ottenere la conduzione dei mezzi meccanici, che attualmente viene per legge effettuata dai dipendenti dell'Ente Porto. Trattasi quindi di una rivendicazione delle compagnie portuali e della Cgil nei confronti di una attività che sino ad oggi è stata svolta da lavoratori dell'Ente Porto. Tale rivendicazione ha origini ben precise: non trattasi di difesa del posto di lavoro, in quanto la retribuzione dei dipendenti delle compagnie portuali è garantita, indipendentemente se lavorano o meno, nella misura di circa 8000 lire nette giornaliere; al contrario trattasi di rivendicazione che nulla ha a che fare con il rapporto di lavoro, ma che si riflette nell'intendimento di aumentare ed estendere un potenziale economico-politico, che non si identifica soltanto nella Cgil ma in modo particolare e consistente nel Partito Comunista Italiano. E' ben noto infatti che il PCI trae dalle compagnie portuali fonte inesauribile di strumenti che servono in varie guise al partito stesso (scrutatori durante le elezioni, festival, comizi, ecc.)».

«Le segreterie della Cisl e della Ccdl-Uil — afferma quindi la nota — si vedono costrette a denunciare tali fatti perché, al di là delle dissertazioni sulle parole dei comunicati, va detto che il dissenso è profondo e di fondo. La Ccdl-Uil e la Cisl non intendono in alcun modo, né oggi né nel futuro, spostare attività che vengono gestite ed effettuate dall'Ente Porto e dai suoi dipendenti alle compagnie portuali. Ciò, oltrettutto, sarebbe in netto contrasto con gli indirizzi delle tre Organizzazioni sindacali nazionali Cgil, Cisl e Uil».

«Le Segreterie della Ccdl-Uil e della Cisl tengono inoltre a precisare — afferma la nota — che mai c'è stato dissenso tra loro ed i sindacati di categoria: si è sempre trattato di una dialettica democratica che ha portato a conclusioni unanimi, che si sono esplicitate nell'atteggiamento responsabile tenuto dalla Cisl e dalla Ccdl-Uil. L'atteggiamento della Cgil — conclude la nota — che in un primo momento sembrava difforme dal sindacato di categoria e dall'atteggiamento delle compagnie portuali, viene considerato dalla Ccdl-Uil e dalla Cisl di estrema gravità ed in completo contrasto con i contenuti unitari del patto federativo. L'ultima proposta formulata dalla Cisl e dalla Ccdl-Uil, che testualmente diceva: "La Federazione Nccdl-Cgil, Usp-Cisl, Ccdl-Uil si impegna a riesaminare entro il mese di settembre tutti i problemi del porto" salvava le preoccupazioni di tutti senza pregiudicare alcun problema di principio, faceva ritornare la tranquillità nel porto e rimandava a settembre la soluzione di ogni controversia. Tale proposta è stata respinta ancora una volta, l'altra sera, dalla Cgil».

PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Confermate dai «trenta» le agevolazioni per Trieste

È stato proposto al Governo il mantenimento degli incentivi industriali come per il Mezzogiorno

La concessione a Trieste delle agevolazioni fiscali previste per il Mezzogiorno, pur facendo rientrare le disposizioni riguardanti la nostra provincia in un capitolo a sé stante, ha ottenuto ieri il voto favorevole della Commissione parlamentare dei Trenta. La commissione, come riferiamo in altra parte del giornale, doveva concludere entro ieri l'esame del decreto governativo e far pervenire al Governo il proprio parere.

Nella seduta di ieri mattina è stato appunto approvato, senza alcun emendamento, il testo del parere presentato dall'on. Pandolfi, su proposta dell'on. de' Vidovich, riguardante la provincia di Trieste. Esso dice testualmente: «La commissione propone che le disposizioni relative alla provincia di Trieste vengano stralciate dall'art. 30 e formino oggetto di un precedente separato articolo 29 bis». «Ciò in quanto — prosegue il testo votato dalla commissione — tali disposizioni hanno una propria distinta individualità, rispetto alle altre citate nell'articolo in esame e si collegano strettamente alle disposizioni sul Mezzogiorno, alle quali si riconducono a partire dalle provvidenze emanate con gli ordini del Governo militare alleato poi recepite nella legislazione nazionale». «Per la stessa ragione — conclude il testo — nell'intitolazione (Titolo V) si dovrebbe più esattamente parlare di agevolazioni per il Mezzogiorno, la provincia di Trieste e le zone depresse del centro-nord».

A tale formulazione si è arrivati dopo che, in sede di discussione, si era concordato sull'opportunità, al fine di superare difficoltà in sede governativa, di staccare Trieste dai modesti benefici per le aree depresse del centro-Nord, proponendo il mantenimento, con un articolo a parte, di tutte le agevolazioni per il Meridione finora godute da Trieste.

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato il ventenne Walter Appel, abitante in via Mantegna 1, il quale deve espiare venti giorni di arresto per infrazioni stradali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	5	37	4	39
CAGLIARI	32	79	48	21	31
FIRENZE	3	54	45	63	60
GENOVA	80	85	16	18	49
MILANO	48	63	70	89	74
NAPOLI	27	31	36	14	48
PALERMO	65	59	74	24	23
ROMA	29	73	40	25	51
TORINO	46	69	37	87	49
VENEZIA	39	89	71	33	54

Schedina Enalotto:
1 X 1 2 X 1 2 1 X X X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo nove milioni 52 mila lire ciascuno, con schede giocate a Genova, Padova, Napoli, e due a Palermo.

Ai 169 vincitori con undici punti spettano 213.500 lire ciascuno; ai 1472 vincitori con dieci punti spettano 23 mila lire ciascuno.

TRAFFICO INTENSO SU TUTTE LE STRADE PER IL MASSICCIO ESODO DALLA CITTA'

È cominciata la grande corsa incontro a un Ferragosto di sole

Duemila partenze registrate alla stazione centrale in una sola giornata
Tutto esaurito nelle località turistiche - Le attrazioni per chi rimane



(Foto Rice)
Un aspetto dell'intenso traffico sulle nostre strade, incrementato dai turisti stranieri in transito

Il lungo «ponte» di Ferragosto, iniziato praticamente già venerdì sera, sta letteralmente vuotando la città. Le partenze dell'ultima ora, per una vacanza che in molti casi durerà l'intera settimana, si sono succedute in questi ultimi due giorni senza interruzione. Traffico in continuo aumento su tutte le strade, code ai valichi di confine e gran folla alla Stazione centrale. Alla biglietteria ferroviaria, la punta massima è stata registrata venerdì, con circa 2 mila partenze verso le più disparate destinazioni.

Un ulteriore, massiccio contingente di partenti è previsto per domani. Molto intenso il traffico stradale, soprattutto sulla statale «202» e attraverso i valichi di Pese, Rabuiese e Fernetti. Da quest'ultimo valico, nel corso della giornata di ieri, si calcola siano transitate circa 25 mila autovetture. Una fila lunga mezzo chilometro, con le automobili disposte su tre file in uscita e su due in entrata, ha stazionato pressoché costantemente sia al mattino che nel pomeriggio. Oggi i transiti dovrebbero ridursi notevolmente, per riprendere poi in misura più consistente domani e dopodomani, quando si registrerà certamente un'altra punta massima.

Dove andare dunque per Ferragosto, se non si è già lasciata la città? In effetti sono molti i triestini che non hanno ancora deciso dove trascorrere il lungo «ponte». Coloro che si accingono a partire soltanto oggi o domani mattina, con l'intenzione magari di restarsene fuori per tutta la settimana, incontreranno certamente grosse difficoltà — qualora non abbiano già prenotato un albergo — a trovare una sistemazione, seppure di fortuna.

«Tutto esaurito», insomma, sul fronte delle vacanze, già dagli ultimi giorni di luglio; se n'è accorto a proprie spese chi lo scorso «week-end», recatosi al mare o in montagna con l'intenzione anche di cercare una sistemazione per la settimana di Ferragosto, non è stato in grado di trovarne neppure d'emergenza, magari con un materasso sul pavimento per i bambini. Ci sono stati casi anche drammatici, occorsi a turisti italiani e tedeschi che avevano prenotato a suo tempo un alloggio in alcune località della costa istriana e invece hanno trovato il proprio posto già occupato da altri.

Andare dunque alla ricerca, in questi giorni, di un posto dove trascorrere la notte lungo la costa istriana è perfettamente inutile. La stessa cosa si può dire per Grado e Lignano da una parte e per tutte le località di montagna dall'altra. Alberghi e pensioni sono al completo. L'unica cosa da fare, se proprio ci si vuole avventurare in una vacanza che rischia comunque di durare un solo giorno, è di cercare una sistemazione nelle città. «Bolzano, Trento, Merano, Belluno — ci hanno detto in una agenzia turistica — offrono ancora una certa disponibilità di posti letto».

E a chi resta che cosa offre la città in questi giorni di Feragosto, per allietare il soggiorno? Innanzi tutto una maggiore tranquillità, un traffico meno congestionato. Le serate pirotecniche concluderanno la settimana: domenica prossima e quella successiva, attrarranno come ogni anno una gran folla di persone in riva al mare.

Lo spettacolo di «suoni e luci» al castello di Miramare, per soddisfare le richieste dei turisti particolarmente numerosi in questi giorni, si terrà anche martedì sera, contrariamente al solito, con una rappresentazione alle 21 e una seconda alle 22.15, entrambe in lingua italiana.

A Muggia ci sarà oggi una serata musicale in piazza Marconi che concluderà l'estate muggesana, con la cerimonia di premiazione del concorso dei chioschi allestiti dalle compagnie di carnevale. A Sistiana, giovedì, elezione di Miss Friuli-Venezia Giulia e serata di attrazioni musicali. Certo, non è un programma molto nutrito, ma chi non ha fatto le valigie per tempo deve accontentarsi. E resta pur sempre, a disposizione di tutti, l'incomparabile bellezza dei nostri dintorni, le nostre spiagge che promettono di restare a lungo assolate, il cielo finalmente sgombro da nuvole.

Sole splendido dai monti al mare

Tempo splendido sull'intera regione. Il caldo ha raggiunto punte record con quasi 32 gradi registrati nel pomeriggio nella pianura friulana e 31 nelle località costiere; 28,4 gradi la temperatura ufficiale a Trieste. Il mare, che ha una temperatura di 24 gradi, è pulito, quasi trasparente anche nel golfo di Trieste. Le previsioni del tempo sono ottime anche per oggi: avremo sole dalla montagna al mare. Quest'anno il lungo ponte per le vacanze di Ferragosto si presenta, dal punto di vista meteorologico, sotto i migliori auspici.

Gli orari dei negozi

Così gli orari dei negozi per le festività della prossima settimana: domani resteranno chiusi regolarmente al mattino i negozi di abbigliamento e merci varie; martedì tutti i negozi resteranno aperti fino alle 20 (meno i parrucchieri che chiuderanno alle 19.30); mercoledì infine (giorno di Ferragosto) sarà osservata la chiusura totale di tutti i negozi, meno le edicole dei giornali, che resteranno aperte fino alle 13.30; esse saranno chiuse invece il giorno seguente. Giovedì infatti non usciranno i quotidiani.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ercolano — Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.18. La luna nasce alle 19.18 e cala alle 4.13.

Ieri: temperatura massima 28,4, minima 21,7; pressione mb. 1018,6 in lieve diminuzione; umidità 66 per cento; vento kmh 3 da O.S.O.; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 23,4 gradi.

Maree: alta alle 10.30 con cm 36 e alle 21.40 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 16 con cm 16 e domani alle 4.10 con cm 60 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, Alla Minerva - Grigolon, piazza Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19; S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Tamaro & Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva - Grigolon, piazza Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1; S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 2303.

VARATE DALLA GIUNTA DUECENTO DELIBERE

Il Comune si appresta ad allungare l'acquedotto

Sono state disposte alcune trivellazioni per sondare le falde freatiche dell'Isonzo

La Giunta comunale ha approvato nella riunione di venerdì, presieduta dal prosindaco Lonza, ben duecento delibere d'ordinaria amministrazione. Tra i provvedimenti più importanti, figurano due progetti, per una spesa complessiva di oltre cento milioni di lire, tesi al potenziamento del rifornimento idrico della città.

In particolare è stata deliberata — su proposta dell'assessore Vascotto — la posa in opera di un gruppo elettropompa e di una condotta idrica supplementare di collegamento tra la presa Sardotsch e il bacino dell'acqua nel comprensorio del Randaccio (la spesa prevista è di oltre 22 milioni). L'altro provvedimento riguarda il progetto per la trivellazione di due nuovi pozzi artesiani per lo studio delle falde freatiche sulla riva sinistra del basso Isonzo. L'opera, del costo di 84 milioni, si inquadra nel previsto prolungamento dell'acquedotto dei 2000 fino alle falde dell'Isonzo.

Su proposta dell'assessore Verza, la Giunta ha autorizzato una serie di lavori di restauro e di manutenzione, per complessivi 35 milioni di lire, in alcuni istituti scolastici cittadini. A tali interventi sono interessate le scuole elementari «Polonio», di Trebiciano e «Duca d'Aosta», le scuole medie «Bergamas» e di viale Campi Elisi, e il complesso scolastico di piazza Hortis.

E' stata presa inoltre in esame la situazione dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Galvani». La scuola, che conta circa 450 allievi, è priva di una sede ed è provvisoriamente ospitata in alcuni edifici privati, presso l'Enaoli e a Muggia. E' stato dato mandato all'assessore Orlando di individuare pertanto per l'istituto una nuova sede, più adeguata e funzionale.

Sono stati autoirzzati dalla Giunta anche una serie di lavori di sistemazione dei marciapiedi lungo la via Nazionale ad Opicina, nonché la pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcune strade interne per 3 milioni di lire. E' stata presa in considerazione poi la situazione degli abitanti degli stabili pericolanti di via Valerio, per i quali dovrà essere trovata una soluzione globale. Infine è stato approvato l'accordo nazionale interfederale dei gasisti, relativo alla sistemazione dei parametri economici; il nuovo contratto interessa i dipendenti dell'ufficio gas dell'Acegat.

La frattura della gamba destra ha riportato ieri la pensionata Maria Micoletich Banic, di 67 anni, abitante in via Veruda 14. L'anziana signora è accidentalmente scivolata nello scendere la scale di casa.

COMMOSSO INCONTRO DI DUE SORELLE BOLOGNESI

SI RIABBRACCIANO DOPO SESSANT'ANNI

Vittoria, anni 79, e Mercede, anni 83, hanno trascorso l'intera vita separate dall'Oceano - Fra tre giorni nuovo addio

Non succede tutti i giorni che due sorelle si ritrovino dopo sessant'anni d'ininterrotta lontananza. E' il tempo che intercorre tra l'alba e il tramonto di una vita. Mercede e Vittoria Mezzetti separatesi nel 1913 a Bologna, si sono riviste ieri a Trieste; un abbraccio commosso, un fiume di lacrime; per un momento è sembrato loro di tornare indietro nel tempo, l'una nelle braccia dell'altra. Eppure sono ormai le superstiti di una famiglia di nove fratelli, una famiglia all'antica, di buon sangue emiliano. Nate a Bologna nel secolo scorso, si sono salutate a vent'anni, alla vigilia della prima guerra mondiale, senza poter intuire che fosse per una separazione così lunga.

Vittoria è emigrata con due fratelli negli Stati Uniti, a Springfield (Massachusetts) e là si è costruita la sua vita. Adesso ha cinque figli, tutti sposati, e ben 14 nipoti. Mercede invece ha seguito il marito a Pola e a Capodistria, subito dopo la guerra, stabilendosi infine a Trieste. Adesso hanno rispettivamente 79 e 83 anni: la prima neanche ricorda la lingua ma'grna, la seconda parla ormai per l'āro dialetto.

e per tuⁱro è avvenuto ieri altiche». ella casa di Mercede,
Secondcaccio 15: Vittoria è Bignardi, senza preavviso, tanto che la sorella il primo momento si è sentita mancare. «Sapevo che doveva venire in agosto — racconta la sorella maggiore — ma non mi aveva mai indicato esattamente quando. Da un mese sognavo questo incontro, e ho sempre avuto paura che qualche guaio ci impedisse all'ultimo momento di rivederci. La notte facevo brutti sogni, non ero tranquilla. E poi, all'improvviso, eccomela là, sulla porta, quasi ci fossimo lasciate ieri». Mercede è europea nel sangue, e non sa nascondere la commozione e la nostalgia. Vittoria, perfettamente «americanizzata», emancipata, è molto più presente a se stessa, forte di un invidiabile «self control». Ma entrambe sono sorprendentemente piene di vitalità.

La sera, attorno a un tavolo nell'intimità della cucina, c'è anche un nipote, Bruno Mezzetti (uno dei rimasti a Bologna). «Adesso quelle due sono capaci di separarsi per altri sessanta anni per ritrovarsi di nuovo...», commenta con spirito tutto bolognese. «Lo sa che questa qui è venuta da sola in aereo dall'America? Non è mai stanca. Siamo partiti stamane alle 4 del mattino da Bologna, abbiamo viaggiato per più di 7 ore con un traffico che non le dico, e lei come niente fosse».

«L'America — dice Vittoria Mezzetti — è molto bella. Springfield è un paradiso; tutte ville e giardini. E poi si lavora molto meno che in Italia. Anche per questo la preferisco, do you understand?». La signora Vittoria si esprime in un bolognese strettissimo, che scivola pian piano sull'inglese. La sorella Mercede, invece, parla triestino, lasciando solo indovinare il suo ceppo emiliano quando pronuncia la «z» dolce leggermente sibilante.

L'entusiasmo per gli Stati Uniti non è condiviso dal nipote Bruno, che replica: «Sono stato a trovare i parenti a Springfield. Eppure non cambierei Bologna o Borgo Panigale per tutto l'oro del mondo. La vera America è qui...».

Mercede e Vittoria resteranno unite ancora tre giorni soltanto. Si saluteranno a Ferragosto, per la seconda volta nella loro vita.

In un corridoio dell'alloggio popolare di via Gozzi è accidentalmente scivolato ieri mattina l'operaio Guerrino Leonardi di 59 anni. L'uomo, che ha riportato la frattura del femore destro, è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di tre mesi.

ORGANIZZAZIONE DI CONTRABBANDIERI STRONCATA DALLA GUARDIA DI FINANZA

Mezza tonnellata di «bionde» tra i folti arbusti di Rio Ospo

Un grosso motoscafo bordeggiante nel vallone di Muggia ha insospettito gli uomini di una pattuglia Arrestato un giovane non nuovo alla Tributaria - Scomparso nella notte il conducente del natante

Intuizione, tenacia nell'indagine e ottimo sincronismo tra mezzi e uomini di terra e di mare, sono gli ingredienti che hanno permesso alla Guardia di Finanza di condurre in porto una brillante operazione, stroncando l'attività di una organizzazione contrabbandiera, le cui proporzioni si potranno valutare con esattezza al termine dell'indagine.

E' durata tre ore l'operazione «blitz» che ha inflitto al «nemico» gravi perdite: l'arresto di un uomo, il sequestro di un grosso motoscafo e di oltre mezza tonnellata di sigarette di marca straniera, il tutto per un valore di circa venti milioni di lire, considerando dieci milioni il motoscafo e circa dieci milioni le sigarette, calcolando un pacchetto al prezzo di 350 lire, come normalmente viene venduto dai contrabbandieri.

Verso le tre di ieri mattina quattro uomini della Tributaria guidati da un capitano, stavano pattugliando a bordo di una «Giulia» con targa civile, il tratto di costa tra Aquilinia e punta Olmi. Doveva essere uno dei soliti, noiosi servizi, che cominciano nel cuore della notte e terminano all'alba. Invece la notte è stata movimentata e fruttuosa. La pattuglia ha notato alla foce del Rio Ospo un motoscafo che si muoveva lentamente e che dava l'idea che stesse aspettando qualcosa; forse l'alta marea per entrare con maggiore margine di sicurezza nel Rio Ospo.

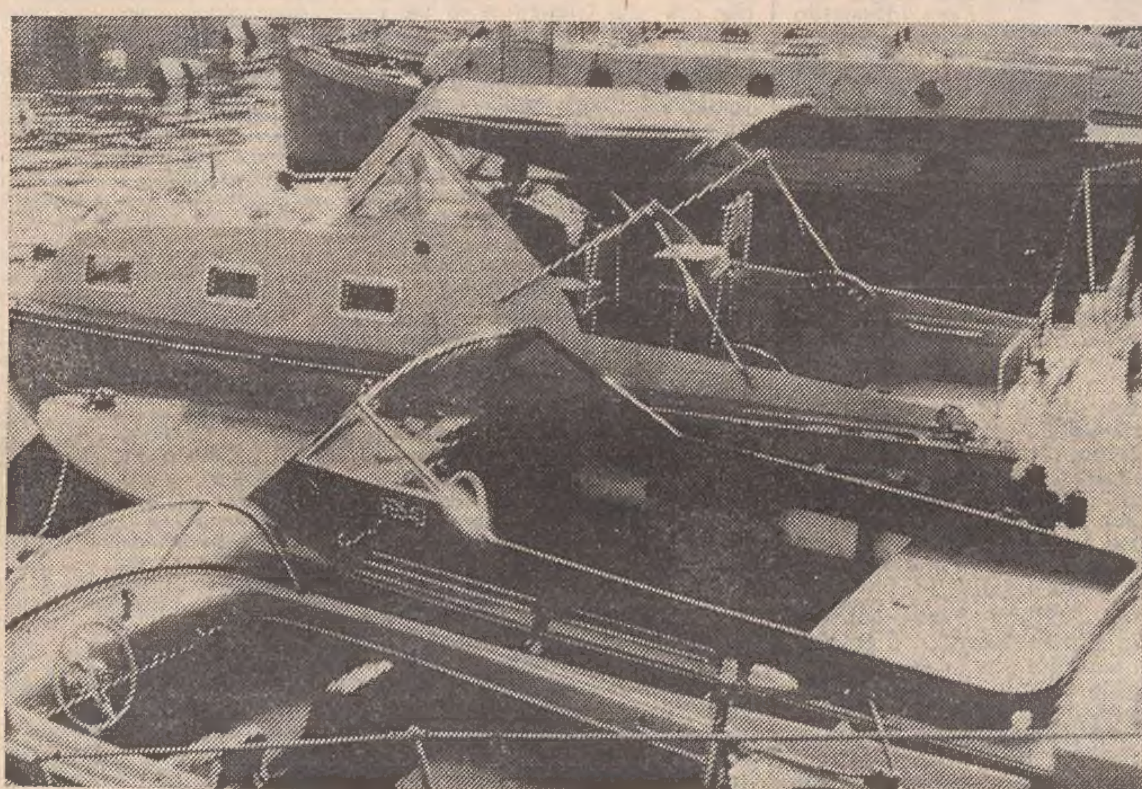
La presenza del motoscafo di grosse dimensioni (oltre sei metri di lunghezza) ha insospettito gli uomini della pattuglia, i quali hanno fermato la macchina e l'hanno parcheggiata in un posto nascosto. I cinque sono scesi dalla vettura ed hanno controllato la zona. C'era un po' di movimento di macchine che non potevano venir fermate perché — al momento — non c'era alcun elemento di sospetto all'infuori del motoscafo a bordo del quale, peraltro, potevano esserci anche persone che si stavano godendo il fresco in mare e il chiaro di luna.

Il motoscafo bordeggiava sempre in zona e i cinque della Tributaria si sono inoltrati per un sentiero dando un'occhiata tra i cespugli. E' stato così che hanno scoperto ben nascosto tra gli arbusti il primo stock di sigarette: 29 scatoloni da dieci chilogrammi l'uno. A questo punto l'ufficiale ha immediatamente chiesto — via radio — la collaborazione della stazione navale.

Dal molo fratelli Bandiera sono partite, nel più breve tempo possibile, una veloce motovedetta e un motoscafo. Mentre i due mezzi si stavano dirigendo verso il Rio Ospo, il motoscafo che veniva controllato da terra è entrato nel fiume, addentrandosi tra i canneti. I cinque che si trovavano nella zona si sono avvicinati lentamente per sorprendere le persone che erano a bordo, mentre la motovedetta e il motoscafo, bloccavano ogni via di scampo. C'è stato un momento in cui il natante contrabbandiero stava per scappare. Chi si trovava a bordo deve aver avvertito che nell'aria c'era qualcosa ed ha cercato di allontanarsi. Ma una cima — gli agenti della Tributaria se ne sono accorti dopo — si era attorcigliata attorno all'elica, bloccando il motoscafo.

Ciò avveniva mentre la pattuglia si imbatteva in un secondo individuo, che veniva subito fermato. Arrivati gli uomini di mare è stato raggiunto il motoscafo, a bordo del quale non c'era però più nessuno. Soltanto altri 27 scatoloni per ulteriori 270 chilogrammi.

La merce è stata recuperata e il motoscafo è stato trainato al molo Fratelli Bandiera, mentre il fermato veniva condotto al comando del Nucleo di polizia tributaria, in via XXX Ottobre. Dopo l'interrogatorio, il giovane, Livio Gandusio, di 24 anni, abitante in borgo San Sergio, via Forti 54, è stato dichiarato in stato di arresto ed associato al Coroneo. Il suo nome non è nuovo alla Tributaria.


(Foto Rice)
Al centro della foto il motoscafo sequestrato dalla Guardia di Finanza alle foci del Rio Ospo

Il motoscafo, immatricolato al compartimento marittimo di Venezia con il numero Ve 9540, risulta essere di proprietà di Silvano Mentenuovo, di 33 anni, residente a Udine in via Rivis 1. A bordo gli inquirenti hanno trovato una serie di indizi in base ai quali hanno ragione di credere che a pilotare il natante si trovasse Silvano Vittor, di 29 anni, abitante in via Genova 22.

Il motoscafo sequestrato è un entrobordo costruito nei cantieri Della Pietà di Venezia, capace di sviluppare una velocità di 35 nodi con il suo motore della potenza di 215 cavalli. Ora il natante, dipinto d'azzurro si trova ormeggiato tra le motovedette al molo Fratelli Bandiera.


(Foto Rice)
Parte delle «bionde» fermate l'altra sera dalle fiamme gialle

Nominato il consiglio del Collegio ragionieri

Nell seduta dei neo eletti consiglieri del Collegio dei ragionieri di Trieste, tenutasi nella sede sociale il giorno 3 agosto 1973, è stato nominato il nuovo Consiglio del Collegio per il prossimo triennio, che risulta così composto: Luciano Savino, presidente; Bruno Gasparini, vice presidente; Nicolò Chiurco, segretario; Dante Arzon, tesoriere; Duilio Bossi, Carmen Flego e Alberto Prester, consiglieri.

UNA DONNA IN CRITICHE CONDIZIONI ALL'OSPEDALE MAGGIORE

SI È FATTA QUASI HARAKIRI CON UN COLTELLO DA CUCINA

Trovata sanguinante sul letto mentre si comprimeva la ferita Una serie di incidenti della strada ma per fortuna non gravi

In gravi condizioni è stata ricoverata ieri mattina all'Ospedale maggiore, una signora feritasi accidentalmente al ventre con un coltello. Poco prima delle undici la signora Rosa Chersa Urbas, abitante in via del Ponticello 28, è stata trovata dalla nuora sul letto mentre si comprimeva con le mani la ferita sanguinante. La donna ha detto con un filo di voce alla congiunta di essersi accidentalmente ferita in cucina mentre stava usando un coltello. Forse a causa delle mani umide e del manico unto di grasso, l'attrezzo le è sfuggito di mano penetrandole profondamente nel ventre.

L'infortunata è stata soccorsa ed accompagnata dalla figlia Franca, di 22 anni all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha riscontrato alla malcapitata signora una profonda ferita da punta e taglio alla regione epigastrica e l'ha fatta ricoverare d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica con la riserva di prognosi.

Una serie di incidenti stradali, per fortuna non gravi, sono accaduti nella giornata di ieri. Di mattina, poco dopo le nove, un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale maggiore due coniugi rimasti feriti in uno scontro. In sella alla loro motoretta l'interprete Lodovico Kruml (50 anni, via Amendola 6) stava percorrendo la via Mazzini diretto verso le Rive con sul sellino posteriore la moglie Giuseppina. Giunto sulle Rive, egli è entrato in collisione con la «Ford Taunus 17 M» targata TS 96905, condotta da Francesco Lubis, di 28 anni, domiciliato a Monrupino. I coniugi Kruml sono stati ricoverati nella clinica ortopedica con la prognosi di venti giorni (l'uomo) e nel primo accoglimento la signora, che è stata giudicata guaribile in due settimane.

In via Fabio Severo, all'altezza del palazzo di giustizia, è stata investita quasi alla stessa ora la pensionata Antonia Grison vedova Sovich, di 74 anni, abitante in via Tibullo 6. Soccorsa dall'investitore, il cittadino austriaco Josef Gamperl di 51 anni, residente a Vienna, la passante è stata trasportata all'Ospedale maggiore con un'ambulanza della CRI. E' stata accolta nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese.

A mezzogiorno gli agenti della polizia stradale sono accorsi nuovamente sulle Rive per uno scontro tra una moto e un'automobile. L'incidente, avvenuto nei pressi dell'Acquario, ha provocato il ferimento dello studente Fulvio Piazza, di 18 anni, abitante in viale Campi Elisi 46, il quale — cadendo dalla moto — ha riportato la sospetta frattura della gamba sinistra e altre lesioni giudicate guaribili in un mese.

Vola un operaio da un'alta scala

Brutta caduta sul lavoro per un operaio di 37 anni, Valerio Grizon, ieri l'altro prima delle 12, nell'abitato di Domio. L'operaio che risiede a Capodistria ma lavora a Trieste, era intento, assieme ad altri muratori, alla ricostruzione dell'albergo Sonia, situato al n. 47 di quella località. Mentre stava sistemando un'impalcatura, accidentalmente il Grizon ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo da un'altezza di circa 4 metri. Durante i brevi istanti del volo, l'operaio ha cercato di girarsi per cadere almeno in piedi, ma vi è riuscito solo in parte, perché ha battuto violentemente le mani e la testa sul terreno. Dolorante, è stato soccorso dal suo datore di lavoro, Bruno Gigante, che ha subito chiamato la Croce Rossa. Trasportato di urgenza all'ospedale maggiore, è stato giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni. Diagnosi: ematoma escoriato alla fronte, frattura multipla alla mano sinistra e sospetta frattura del polso destro.

Artigiani a difesa della cantieristica

Gli artigiani aderenti all'Upta sul problema del bacino di carenaggio esprimono, in un comunicato la loro preoccupazione per la crisi economica che caratterizza la città e per la possibilità di sopravvivenza della categoria che verrebbe ulteriormente ridotta se venissero sospesi i finanziamenti per il bacino di carenaggio, ravvisano «nella orma: proverbiale inadempienza dei governi nazionali rispetto gli impegni assunti per Trieste, un elemento di estrema gravità e tale da alimentare e diffondere sfiducia».

«Gli artigiani valutano positivamente quanto pubblicato nella stampa cittadina il 7/8 e seguono con vivo interesse le indicazioni contenute circa la piena utilizzazione delle potenzialità produttive delle aziende artigiane e piccolo-medie industriali nell'ormai indilazionabile sforzo per assicurare il rilancio della cantieristica triestina».

«Auspicano che altrettanta attenzione al problema e interesse per le esigenze delle imprese artigiane, venga espresso anche da altre forze politiche e che le stesse facciano presente agli organismi locali, Comune, Provincia, Regione, la necessità di promuovere una tempestiva azione unitaria che imponga all'inadempiente governo un mutamento di indirizzi ed il rispetto degli impegni assunti.

«Dichiarano la loro disponibilità a contribuire ad ogni iniziativa in questa direzione ed invitano le altre organizzazioni degli artigiani ad unirsi per esprimere con forza le esigenze della categoria contribuendo così alla battaglia generale per la difesa dell'economia triestina e della cantieristica.

Due ordinanze del sindaco

Il sindaco, rilevato che sul lato destro della via Villan de Bachino, dalla via Moreri alla Scala Santa, trova sistemazione il capolinea della linea «5» e troverà sistemazione pure il capolinea della linea «8», ha ordinato la revoca del posteggio a spina di pesce esistente sul lato sinistro della via suddetta, tra la via Moreri e la Scala Santa.

Con ordinanza del sindaco è stato istituito il divieto di sosta a carattere permanente sulla via Pittoni nel tratto lato numeri pari dal n. 18 al n. 10 e dal n. 6 alla via di Vittorio.

Viene istituito inoltre un parcheggio a pettine sul lato dei numeri pari tra gli stabili n. 10 e 6 e sullo spiazzo terminale tra i numeri 18 e 15.

Il ministro per la pubblica istruzione ha impartito disposizioni ai provveditori agli studi che i professori di ruolo nelle scuole medie, che attualmente insegnano negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica, continuino a prestarvi servizio, ove lo chiedano, anche per il 1973-74.

Ferragosto in grotta



Come per gli scorsi anni, la Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, organizza per Ferragosto alla Grotta Gigante una grande illuminazione popolare, a prezzi ridotti. Oltre alla normale, efficiente, illuminazione elettrica verranno poste centinaia di candele negli angoli più suggestivi della grande cavità.

In tale occasione i visitatori potranno accedere alla grotta con orario ininterrotto dalle 14.30 alle 18.30 in deroga agli orari di visita giornaliera vigenti in questa stagione. Per il servizio interno provvederanno i giovani della Commissione Grotte.

Nel corso della manifestazione avranno luogo alcune esercitazioni di tecnica speleologica con calate dalla volta della grotta (caverna alta) effettuate dai giovani speleologi della Commissione, reduci dalle varie campagne sul Canin e sull'altipiano degli Alburni. Il pubblico potrà così farsi un'idea di questa affascinante attività tanto diffusa tra i giovani della nostra città e della regione oltre, naturalmente, ad ammirare le multiformi e fantasmagoriche bellezze di un fenomeno carsico ipogeo, unico del genere.

SEGNALAZIONI

Opinioni maschili sul bagno Lanterna

«Polemico e sbrigativo il cronista che su "Il Piccolo" dell'otto agosto, sotto due sfocate, ma pur sempre — pare — illuminanti fotografie dei settori maschile e femminile del bagno comunale alla Lanterna, ruggendo contro la condizione privilegiata di "poche decine di maschi" rispetto a quella, estremamente disagevole, in cui versano "i semplici fanciulli e il vulgo delle donne" derelitte, propone che venga revocato il divieto di promiscuità, "risalente forse ai tempi di Maria Teresa" e ormai anacronistico data la rapida evoluzione dei costumi, o che addirittura i maschi siano estromessi, in quanto costituiscono un miserabile, sparuto gruppuscolo.

«Ora par giusto che anche "i privilegiati" facciano sentire la loro voce: voce di ragionato dissenso nei confronti della tesi caldeggiata dall'articolista, che, nel suo zelo — diciamo così — di moralizzatore, ha misconosciuto o, peggio, alterato la realtà. Che lo stabilimento sia diviso in due settori esattamente uguali è asserzione precipitosa, destituita di fondamento (ritorni sul posto questo giornalista e si documenti!); che la parte riservata agli uomini sia frequentata in tutto l'arco del giorno da poche decine di persone è parimenti falso: in certe ore del mattino e del pomeriggio la spiaggia è gremita o quasi; che l'abrogazione del divieto di promiscuità (con la "c" e non con la "q", ardente paladino degli umiliati e offesi!) sia misura atta a risolvere il problema è illusorio: essa, anzi, farebbe accorrere, distraendoli da altri stabilimenti balneari, foltissimi gruppi di persone di ambo i sessi, che spesso considerano un luogo pubblico l'ambiente ideale in cui abbandonarsi a un'allegria chiassosa scomposta indisponente; che i "rari frequentatori di sesso maschile" vengano "sacrificati a tutto vantaggio della popolazione femminile" è proposta di così acceso e intemperante femminismo da cadere nel ridicolo.

«Inoltre — e questa postilla si fa per gli allogeni, non per gli indigeni, i quali in buon numero conoscono, per esperienza diretta, come stanno esattamente le cose — il "miraggio" che, al di là dell'odiosa barriera divisoria, si può intravedere dal settore femminile, è costituito da una modesta distesa di sassi disuguali, su cui vengono ad adagiare le loro vecchie o giovani ossa parecchi triestini desiderosi — oh impuro desiderio! — di trascorrere in pace qualche ora del giorno, beandosi del sole (quando c'è) e del mare. Semmai, questi "privilegiati" potrebbero, se provocati, suggerire a certe signore che scendono dalla macchina sulla soglia del bagno, di sciamare, motorizzate come sono, verso altri lidi, su cui dispiegare tutto il loro corredo di materassi in tessuto gommato, di brandine da campeggio, di poltroncine pieghevoli; potrebbero anche far loro osservare che dal settore maschile non sono mai stati cacciati quei tanti ragazzi i quali ora vengono fatti entrare, in violazione della norma vigente, in quello femminile dalle rispettive madri, pronte a insorgere con torrenziale eloquenza contro i bagnini, che urbanamente si sforzano di farla rispettare (appellandosi magari all'autorità del vigile di turno, che conversa amabile con una bagnina). Ma sono consigli che possono apparire interessati, e quindi è meglio lasciar perdere.

«Per quanto riguarda, infine, l'appellativo di "gentili" dato galantemente alle frequentatrici del bagno alla Lanterna, costrette a battagliare per un posto al sole e implicitamente contrapposte ai pochi maschi egoisti e privilegiati, ci sarebbe da obiettare, pur riconoscendo quanto di stereotipo ha nelle scritture correnti tale aggettivazione, che, se son gentili loro, anche i frequentatori lo sono — fino a prova contraria — altrettanto. Oppure... Qui mi soccorre un ricordo lontano: "le sorrise parolette brevi" con cui una vecchia signora, non sfornita di "humour", rimbeccò il marito che la bistrattava, esaltando nel contempo le grazie della sua giovane amica: "Eh no, caro mio: o tutt'e due pupette o tutt'e due 'pantigane'!". Egidio Della Toffola».

Fermo restando che promiscuità si scrive con la «c» e non con la «q», la nostra foto non aveva certo intenzioni polemiche. Voleva solo dire che si possono oramai abolire certe separazioni che sono superate dai tempi, tanto più che i due reparti, checché ne dica il nostro cortese lettore, sono «affollati» in maniera diversa, come documentò la foto, sia pur sfocata.

All'Aeroporto di Ronchi

«Care "Segnalazioni", più di una volta ho osservato che al bar dell'aeroporto di Ronchi non si può essere serviti bene e celermente nei minuti che precedono gli arrivi e partenze. Sabato 4 agosto, a esempio, alle ore 15, c'era un solo barista che tardava a servire i passeggeri perché davanti al banco c'era molta ressa. Non si potrebbe organizzare meglio il servizio? Cordiali saluti. M. d. B.».

Studenti e musei in Italia e all'estero

«Care "Segnalazioni", siamo due studenti universitari appena ritornati da un viaggio in Francia, durante il quale abbiamo avuto modo di visitare numerosi musei e cattedrali, dove esibendo la tessera universitaria, abbiamo usufruito di notevoli riduzioni. Basti pensare che al Louvre siamo entrati con la modica somma di lire 225, e con la stessa tessera nei giorni festivi l'ingresso è gratuito. Ritornando in Italia attraverso il Brennero, ci siamo fermati sul lago di Garda, con l'intenzione di vedere il Vittoriale. Qui, con nostra amara sorpresa, per l'accesso al medesimo, ci è stata chiesta la somma di 500 lire, prezzo dell'intero biglietto, in quanto non vi sono riduzioni per studenti. Allora ci chiediamo perché i musei nazionali sono così cari e quali sono i vantaggi che noi studenti possiamo ottenere in Italia con la nostra tessera? Ringraziando, Dario Angiolini e Franco Sabatti».

La sgangherata, olezzante pescheria di Muggia

«Egregio sig. direttore, tramite la rubrica segnalazioni, desidero far notare al comune di Muggia e al relativo Ufficio d'igiene, lo spettacolo indecoroso che offre la locale pescheria comunale: vetri rotti, porte sgangherate e arrugginite, ragnatele e sporcizia sulle pareti, per non parlare delle casse vuote ammassate all'esterno, piene di mosche e olezzanti profumi indefinibili! Non so cosa si aspetti a rinnovarla o per lo meno a pulirla e rinfrescarla totalmente». Lettera firmata.

Completi gli spettacoli del Festival dell'Operetta

«Per amore della verità desidero rispondere a quella persona che si è sentita in dovere di demolire con la sua critica la parte canora de "Al cavallino bianco".

«Si è accorta codesta persona che la parte musicale a me affidata è stata notevolmente abbassata per esigenze tecniche indipendenti dalla mia volontà? Se fossi stato Corelli, avrei potuto non accettare, e rinunciare alla scrittura, ma essendo Coralli e avendo anch'io bisogno di lavorare, come la maggior parte del prossimo, sono rimasto.

«Desidero però far notare che l'operetta, e in questo caso si tratta di commedia musicale, il tutto va visto nel contesto generale dello spettacolo. Si lasci servire questa persona dal sottoscritto che avendo fatto molta operetta in Germania, può con tutta sincerità affermare che Trieste può andare orgogliosa del suo festival, poiché in nessuna parte d'Europa, oggi, si allestiscono spettacoli così belli, imponenti, in una parola sola così completi. Sappia comunque questa persona che in tutti i teatri dove ho cantato, e sono teatri importanti, mi sono sempre fatto "sentire". Edgardo Coralli».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

I coniugi Rosa e Paolo Maggio rinnovano oggi l'atto di fede che si sono giurati nel lontano 1923 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, circondati dall'amore delle figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

Una voce amica

«Una voce amica» è un settimanale che accetta e diffonde pensieri e principi sani, seri, costruttivi per rendersi utile ai malati e ai sani, ai credenti e ai non credenti, agli impegnati e ai non impegnati. Dopo la sosta «feriale» è uscito il N. 27, 28, 29 che si può trovare in tutte le edicole. Porta parecchi «servizi», tra cui: Matrimonio di «riparazione»; L'uomo contemporaneo di fronte al problema morale; Vacanze... una realtà «nuova» che fa problema; Storia del Friuli; Perché il divorzio è passato... causa la D.C.?; Il messaggio di Gandhi; Emma Cavallaro; Chiesa, capitalismo, socialismo; Le nostre droghe quotidiane; Un fedelissimo alla corte di Rocco...

CONDANNATO A QUATTRO MESI CON LA CONDIZIONALE STEFANO D'ORAZIO

Sfortunato assolo in Tribunale del batterista romano dei «Pooh»



(Foto Rice)
Stefano D'Orazio mentre viene scortato verso l'aula del Tribunale

Assolo del batterista dei «Pooh» non già davanti a una platea entusiasta ma nel silenzio freddo, anche nella calura estiva, di un'aula giudiziaria. Stefano D'Orazio, di 25 anni (li compirà il prossimo 12 settembre), residente a Roma in via degli Aldobrandini 6, il musicista arrestato tre giorni fa per oltraggio a pubblico ufficiale, è stato processato iermattina con rito direttissimo dal pretore dott. Losapio, P.M. avv. Carretti, cancelliere Liliana Treiber.

Già prima delle 11.30, ora fissata per l'inizio del dibattimento, una dozzina di «fans» si raccoglie davanti all'aula 134 al pianoterra del Palazzo di giustizia. Del processo non era stato dato annuncio alcuno ma certe notizie si diffondono attraverso misteriosi canali.

Un pubblico giovane, tra il quale spiccano ragazze in pantaloni, in gonne maxi e una con la schiena nuda. Come sulle spiagge. D'Orazio spunta tra i carabinieri. Indossa un completo color panna, calzoni e panciotto, su camicia color marrone e porta gli occhiali con le lenti affumicate. In aula, infilerà la giacca e si leverà gli occhiali. Un ragazzo gli si avvicina ma viene cortesemente allontanato dai carabinieri. L'udienza inizia quando il pretore contesta all'imputato il reato del quale è chiamato a rispondere: oltraggio aggravato in danno del capitano dei carabinieri Leonardo Bertucci.

Il fatto è noto: intorno alle 14, con una macchina di servizio con targa civile di copertura, l'ufficiale — che era in borghese — percorreva la riva Nazario Sauro, diretto verso il comando di via Hermet. All'altezza dello stabile 14, una giovane donna gli tagliò di corsa la strada fuori dalla zona pedonale e, per evitarla, dovette frenare bruscamente e sterzare a destra. Il cap. Bertucci si fermò anche nel timore di averla urtata, si avvicinò alla sconosciuta per chiederle le generalità ma costei gli rispose in lingua slovena non facendosi, ovviamente, intendere. Subito dopo, venne raggiunta da un uomo, che faceva parte del suo gruppo, costui la prese per un braccio, l'ufficiale si qualificò e, a sua volta, l'avrebbe presa per l'altro.

A questo punto, dal vicino ristorante «Nastro Azzurro», si staccarono i quattro componenti il complesso dei «Pooh», che stavano facendo colazione assieme ad alcuni «fans». Avevano udito lo stridore della frenata, notato un piccolo assembramento e, ritenendo fosse successo un incidente, s'erano levati per vedere cos'era accaduto. Nel difficile colloquio tra l'ufficiale e la straniera si sarebbero intromessi sia D'Orazio che un altro giovanotto il quale, sul momento, si rifiutò di declinare le proprie generalità. Il musicista avrebbe gratificato il cap. Bertucci della qualifica di ignorante.

Venne chiamato il nucleo radiomobile, i carabinieri lo dichiararono in arresto e, assieme all'uomo che voleva mantenere l'incognito, lo accompagnarono in via Hermet. In quella sede, quest'ultimo venne identificato per Enea Rossin, di 27 anni, da Muggia, senza fissa dimora, e fu quindi, deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. D'Orazio, invece, venne tradotto in carcere.

In sede istruttoria, negò fermamente l'addebito, e precisò che quando vide un signore in borghese trattenere la ragazza per un braccio, gli si sarebbe avvicinato per dirgli che era una straniera. Il signore (era ovviamente, il cap. Bertucci) lo invitò a non immischiarsi, gli esibì il tesserino dell'Arma ed egli gli disse che era un maleducato. L'ufficiale invitò, quindi, la ragazza a seguirlo e D'Orazio ribatté che, in tale caso, egli e i suoi amici l'avrebbero seguita.

Al processo conferma tali dichiarazioni. I difensori, avv. Trampus e avv. Petracco, fanno istanza perché siano ascoltate sei persone che assistettero alla scena e il dott. Losapio si riserva di decidere. Viene chiamato in aula il cap. Bertucci: conferma il proprio rapporto e smentisce di avere afferrato la straniera per un braccio. L'appuntato Donato Bonato racconta che, al suo arrivo, s'erano raccolte una trentina di persone e ripete di avere udito «l'imputato dire "ignorante" al signor capitano». Analoga deposizione rende il carabiniere Michele Rucco.

A questo punto, sciogliendo la riserva, il pretore ammette quattro dei sei testi proposti dalla difesa, e per primo viene chiamato Bruno Nordio, abitante in via Galvani 3: non sentì l'imputato dire «ignorante». Pronunciò, invece, la parola «maleducato».

Marisa Jurissevich, sedici anni, casacca e pantaloni azzurri: «Ero nel gruppo — racconta — e D'Orazio disse: "Prima di insegnare l'educazione agli altri, la impari lei..."». Claudio Durnik, abitante in via Gatteri 60, dichiara: «Non ho sentito dire "ignorante". Gli disse praticamente che, prima di insegnare l'educazione agli altri, bisognava impararla». Bruno Parentin, abitante in piazza dell'Ospedale 12: anch'egli faceva parte del gruppo. Non sentì — sostiene — parlare di ignoranza ma solo di maleducazione.

Secondo l'avv. Trampus nel fatto in causa manca l'elemento materiale dell'ipotesi penale dell'oltraggio. «D'Orazio — dice — si avvicinò spontaneamente e con giovanile slancio a una donna che credeva vittima di un sopruso e spontaneamente affrontò le cose». Il patrono ripete che il suo raccomandato non pronunciò la parola della quale discese la imputazione ma si limitò a parlare esclusivamente di maleducazione. Conclude, pertanto, sollecitando l'assoluzione piena del batterista, conclusione alla quale perviene, sia pure con diverse argomentazioni, anche l'avv. Petracco, il quale afferma che si trattò «di critica e protesta collettiva di borghesi contro un borghese».

Il pretore Losapio riconosce D'Orazio colpevole e, con le «generiche» ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a quattro mesi di reclusione con la condizionale, subordinando il beneficio al pagamento, entro sessanta giorni, di un'ammenda di 20 mila lire che gli fu inflitta il 9 novembre del 1970 dal pretore di Roma per violazione all'articolo 79 del codice della strada (incauto affidamento di un veicolo). Il magistrato ordina, infine, l'immediata scarcerazione del musicista.

Questi lascia l'aula tra i carabinieri e in corridoio incontra i suoi «fans». S'accendono i lampi dei fotografi e un giovanissimo, pantaloni blu e camicia bianca, si butta davanti a D'Orazio per impedire agli operatori di riprenderlo con le manette. E' il figlio del «manager» del complesso che, a Forlì, attende il ritorno del batterista. Dal carcere, D'Orazio si è recato direttamente in un albergo delle rive, ha prelevato il proprio bagaglio e si è messo subito in viaggio per la città romagnola. La difesa ha già impugnato la sentenza.

Appello ai gitanti domenicali

RISPETTARE LA NATURA

L'amministrazione provinciale di Trieste, in accordo con tutti i comuni, con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina nonché con l'Ente provinciale del turismo, al fine di sensibilizzare sempre di più i cittadini al rispetto del territorio, rinnova l'appello, che già nelle precedenti settimane ha rivolto a quanti, approfittando delle giornate propizie, compiono escursioni nei prati e nei boschi che da Muggia a Duino - Aurisina circondano la nostra città.

Ai turisti e ai semplici gitanti che intendono svagarsi dopo una settimana di lavoro si ricorda di conservare il massimo rispetto dell'ambiente naturale, di ricordarsi che esso costituisce il patrimonio più importante da trasmettersi inalterato ai nostri figli perché ne possano pienamente godere.

Si prega pertanto di non compiere tutti quegli atti di vero e proprio attentato all'equilibrio ecologico che tanto spesso si è abituati a fare: accendere fuochi, abbandonare oggetti inutilizzabili, far sostare l'automobile sui prati, strappare germogli e soprattutto introdursi nelle proprietà private danneggiandone le colture.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 18 e domenica 19 agosto gita nelle Dolomiti di Sesto con traversata della Strada degli Alpini dal Rifugio «Comici-Zsigmondy» al Rifugio «Berti». Iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

STRONCATO DA MALE INESORABILE

Si è spento a Bologna l'avv. Riccardo Artelli

Fu insigne penalista e uomo politico



Un male inesorabile ha stroncato nei giorni scorsi a Bologna la vita dell'avv. Riccardo Artelli, penalista insigne ed uomo politico di notevole livello. Era nato 65 anni fa a Gradisca d'Isonzo, ove i suoi genitori avevano una residenza estiva, e trascorse la sua infanzia e giovinezza a Trieste, città che ha sempre esercitato per lui un'attrazione affettiva irresistibile, anche quando, per ragioni di lavoro, dovette trasferirsi a Bologna. Era nipote di Riccardo Pitteri, e dallo zio aveva ereditato l'amore per la giustizia, per la libertà, per la Patria. Fu nel 1965 che venne a Trieste per commemorare proprio lo zio Riccardo Pitteri nel corso di una cerimonia alla Lega Nazionale.

A Bologna si era laureato in giurisprudenza e si era formato alla scuola del senatore Aldo Oviglio, diventando ben presto un penalista famoso, conquistando una dimensione propria, fatta di preparazione giuridica e di senso della misura.

Abbiamo detto che era nipote di Riccardo Pitteri, per cui l'avv. Artelli intraprese anche la carriera politica, non volendo venir meno a quella che era una tradizione di famiglia. Con lo spirito di triestino prese parte a tutte le lotte liberali del dopoguerra, battendosi, negli anni immediatamente successivi al termine delle ostilità, per il trionfo del buon diritto e della giustizia italiana sui territori contestati e che amava, essendovi nato e cresciuto. Era stato anche presidente di un comitato, creato per aiutare i profughi giuliani e istriani.

Iscritto al partito liberale, era stato eletto presidente della sezione bolognese e poi consigliere nazionale; nelle elezioni politiche del '68 mancò per un soffio l'elezione al Parlamento. Nel 1970 venne eletto, sempre nella lista liberale, consigliere regionale ed è stato il primo presidente del consiglio dell'Emilia-Romagna. Inoltre per vent'anni è stato componente del consiglio degli Ordini forensi di Bologna, ricoprendo per lungo tempo la carica di segretario; è stato anche presidente dell'Automobile Club e del Lions Club del capoluogo emiliano. Attualmente era presidente del Panathlon Club bolognese.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alice Bugliovazzi Ziliotto dall'amica Pupis 2.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rosa Castellano da Anita Vertovez e Irma Tomè 5.000 pro Parr. S. Bartolomeo (Barcola) - pavimento Chiesa.

In memoria di Bruno Grego nel XIX anniv. da Bianca Grego 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie e 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Giuliana e Giancarlo Roli 500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Romano Kosoven Guerrina 5000, dalla figlia Marilla, genero Lucio, nipotine Paola ed Elena 5000 pro Centro tumori; da Anna Ego Depaulis 10.000, da Bianca Michelone 5000 pro Centro tumori; da Lydia Brill 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Padovani nel terzo mese della scomparsa dalla mamma 10.000 pro Parrocchia di Barcola.

In memoria di Angelo Falcomer nel IX anniv., dalla moglie e dai figli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Danilo Cosmini nel I anniv. dalla moglie Wanda e figlio Paolo 5000 pro Domus Lucis - Fondazione Sanguinetti, dalla mamma e dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurelio Geniram nel XIX anniv. dalla moglie 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Istituto Teresiano.

In memoria di Anna Vocchi nell'XI anniv. (13-8) dalle sorelle Giovanna e Maria 2000 pro Domus Lucis - Gina Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pia Minutillo Pasquali nel I anniv. dalla figlia Livia 20.000 pro Assoc. Naz. Famiglie fanciulli subnormali.

In memoria del dott. Vladimiro Ferlan nel I anniv. dalle sorelle Dea, Maria ed Amalia De Tuddo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alfredo Sbisà per il compleanno da Sonia Elio Botteri 2500 pro Domus Lucis - Gina Giorgio Sanguinetti e 2500 pro ECA.

In memoria di Romano Kosoven per il compleanno dai colleghi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonilda Rimaboschi per l'anniv. dai familiari Rimaboschi 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Pacherini nel XVII anniv. dalla mamma, dalla moglie, dal figlio e dai fratelli 60.000 pro CAI - XXX Ottobre (F.do Rifugio Flaiban-Pacherini).

In memoria dell'avv. Riccardo Artelli da Livio e Nada Trauner 5000 pro Unione It. Distrofia Muscolare; da Sergio e Flavia Trauner 5000 pro Fondo F.lli Fonda; dal dott. Oddo e Consuelo Nasso 10.000 pro Lega Nazionale; da Albertina Gopcevich de Gorup 10.000 pro Suore Elisabettine.

In memoria di Olga Dobner dal marito e dai figli 50.000, da Carlo Lican e famiglia 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Nereo Franchi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma Budinis da Maria Manin 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola Gonano 1000, da Linda Gonano 1000, da Maria Stefanutti 1000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Ada Weiss ved. Malusà da Anita Vittorio Oblak 3000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Emma e Menotti Mazzon 3000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti) e 2000 pro ECA; da Maria Grazia Redivo Miccoli e Laura Marsi 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Vera Kord da Wally e Grazia Glavina 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Laura e Nirvana 5000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Libera Vidussi da Lia e Nuccia 10.000, dalle famiglie Davi-Giordano 20.000 pro Domus Lucis - Gina Giorgio Sanguinetti; da Laura e Ottavio Codelli 10.000 pro CRI.

In memoria di Oscar Strauss da Virginia Fernetti e Antonio Pauluzzi 6000 pro Ospedale Maddalena - Geriatria (prof. Klugmann).

In memoria di Rodolfo Digiorgio da Mariuccia - Luciano Kneipp 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario e Roma Sterle dalla famiglia Zarattini 10.000 pro Parrocchia Madonna del Carmelo.

In memoria di Olga Stefanelli Petronio da Rosetta e Pia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Volkmer da Odetta e Mario Corsi 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetto Riosa da Rina e Giorgio Riosa 3000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Nina de Bosichi dai figli Alessandro e Sergio 20.000 pro AIAS - Assistenza spastici.

In memoria di Vilma Galessi Gualagni da Irma e Giana Welponer 5000 pro CRI.

In memoria di Francesca Zimola dalla famiglia Zini 5000 pro Chiesa Maria del Carmelo.

In memoria di Valeria Hauser da Luciano ed Elena Robba 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Isabella Sapori da Laura e Nirvana 5000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Giovanni Zanutti dalla moglie 3000, da Min e Pucci 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anita Zelco da Paola Gonano 1000 pro Famiglia Parentina e 1000 pro Unione degli Istriani.

In memoria del padre della prof.ssa Luciana Scala n. Velicogna dal Preside e colleghi della Scuola Media A. Manzoni 14.500 pro Cassa Scolastica della stessa Scuola.

Dalla famiglia Gerolimich 10.000 pro Villaggio del Fanciullo. Da Giacomina G. 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino nuvoloso con brevi precipitazioni temporalesche, durante la giornata la nuvolosità e i fenomeni potranno estendersi alle zone prealpine e al Veneto. Su tutte le altre regioni prevalenza di sereno. Limitatamente alle ore della notte e del primo mattino, foschie nelle valli lungo i litorali, specie quelli tirrenici.

Temperatura: in diminuzione di qualche grado sulle zone alpine e prealpine; lieve ulteriore aumento lungo il versante tirrenico e sulle isole maggiori; stazionaria altrove.

Mari: mossi lo Jonio e l'Adriatico; quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 34; Verona 19, 32; Trieste 22, 29; Venezia 21, 29; Milano 19, 31; Torino 21, 30; Genova 25, 33; Bologna 19, 32; Firenze 16, 39; Pisa 17, 35; Ancona 21, 27; Perugia 22, 31; Pescara 13, 27; L'Aquila 13, 31; Roma Nord 20, 30; Roma Fiumicino 20, 31; Campobasso 16, 26; Bari 18, 27; Napoli 21, 33; Potenza 14, 27; S. Maria di Leuca 21, 30; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 20, 28; Messina 23, 30; Palermo 24, 29; Catania 19, 30; Alghero 19, 33; Cagliari 17, 28.

PENSIERI, RICORDI E CONSIDERAZIONI NELLE CALDE NOTTI DI AGOSTO

CON L'ANELLO FATATO DI RE SALOMONE A SENTIRE GLI ALBERI E GLI ANIMALI

Non ho più ritrovato il libro che nella mia infanzia mi aveva tanto affascinato. Raccontava del linguaggio degli alberi. Quando scendeva la notte e nelle case, sulle strade, nei giardini tutto era silenzio, i fiori, gli alberi nel bosco e quelli lungo i viali delle città incominciavano a parlare fra di loro, scambiandosi le impressioni e le vicende della giornata testé trascorsa.

Ricordo la voce profonda del maestoso Olmo al di là della strada, quasi all'inizio del bosco, che chiedeva della salute dei suoi vicini. Tutti gli alberi all'intorno zittivano e rispettosamente ascoltavano e poi rispondevano grati. Perfino le risatine ed il chiacchierio delle giovani e svelte betulle cessava. I ciclamini stavano scuotendosi di dosso l'eccessivo umidore ed assieme alle violette dagli occhioni blu ancora spalancati chiedevano maggior protezione ai cespugli lamentando la triste scomparsa di tanti loro confratelli e rispettive sorelle di Dio... Un po' lontana, si udiva la voce della vecchia quercia borbottare, come tutte o quasi, le notti: «Io sono molto generosa, tutti lo sanno, ma queste cocciniglie che si ostinano ad abitare nella mia corteccia, cominciano a darmi fastidio!...». Il Grande Olmo cercava di calmare gli animi con serene e sagge parole...

Grande fu la mia meraviglia quando — in una di queste calde notti d'agosto, mentre me ne stavo alla finestra con gli occhi semichiusi dal sonno — udii bisbigliare giù in istrada. Mi sporsi, guardai in giù. La strada era deserta, le finestre delle case chiuse o spalancate che parevano antri neri. Ormai tutti a quell'ora dormivano. Riudii le voci, chiaramente. Con stupore compresi che erano gli alberi sotto casa mia che parlavano!

L'anello fatato dava a Re Salomone, dice la leggenda, il potere di parlare agli animali e di capire il loro linguaggio. Per non so quale magia era dato proprio a me di comprendere il linguaggio degli alberi! Non potei nascondere a me stessa il piacere e l'orgoglio di essere stata la prescelta. Mi sporsi, non v'era molta luce, ma le due grandi aiuole ai piedi dell'alto edificio si scorgevano distintamente.

La via dei Porta incomincia lì, in dolce salita, ma su su, verso il colle di S Luigi, diventa ripidissima. Sulla via dei Leo v'è un uguale edificio che fa «pendant» con il primo; ai piedi altre due, diciamo belle, grandi aiuole. Fra i due edifici un bel cortile recintato (che dovrebbe servire per i più piccini), in fondo un muro fa da quinta, ampie panchine in pietra, eleganti fanali e verso la strada, ch'è poi la via Conti, un'aiuola abbastanza ampia.

Tornando alla magia di quella notte e delle voci che udivo una mi colpì sovrattutte. Era dolce ma avvertii un velo di mestizia. Veniva dallo stupendo Cedro africano (o Cedro dell'Atlante, se la mia scarsa conoscenza di botanica mi sorregge), alto oltre dieci metri, conifera (mi documento) «di un colore verde - glauco - argentato, dal portamento irregolare e dai rami eretti», per sua fortuna. Stava rispondendo ai suoi vicini, tre bellissimi Cedri Deodora (o dell'Himalaya).

Diceva: «Lo so che la nostra aiuola è vicina alla strada e non abbiamo una recinzione che ci protegga almeno dai vandali di passaggio. Avremmo tanto bisogno di terra, soprattutto ne ha estremo bisogno la aiuola a monte. Vedo come tu, Cedro che stai alla mia destra, da qualche anno stai deperendo. Ma nessuno se ne accorge. Impressionante è che nessuno si accorge di quei grandi buchi che i topi hanno scavato sotto di te e di noi, ai bordi della cordonata che ci delimita; devono avere scavato delle gallerie qui sotto e niente niente che incomincino a rosicchiarci le radici in mancanza dei soliti avanzi delle merende. Pare che qualche ra ra volta nei tre grossi buchi sia stato messo del veleno. Ma non è servito a nulla».

«Ma lo sapete che cosa fanno, a tempo perso, codesti topastri?», intervenne rispettosamente il bellissimo e folto Oleandro dai fiori gialli della aiuola a monte.

«Non hanno più ritegno. Un pomeriggio inoltrato, quindi faceva ancora ben chiaro, ecco che ti vedo uscire da uno di quei buchi un grosso topo, impudente, senza neppure guardarsi in giro con fare circospetto, com'è di prammatica, dico io. Oltrepassa la vostra aiula, attraversa lo spiazzo che ci divide e scompare sotto a una delle automobili che, ahinoi, anche qui vengono posteggiate e che, senza pietà, cofano caldo, mi bruciano le gemme che mai fioriranno. Incuriosito, con i rami più bassi dò un'occhiatina. Non lo crederete. Sapete che cosa faceva il topo? Ritto sulle zampette postriori stava leccando il grasso al disotto dell'automobile. Non potei fare a meno di ridere».

Dopo questa parentesi allegra, a nome dei suoi due compagni il cipresso più anziano dell'aiula a monte — cipressi che nulla hanno di funebre, per intenderci — incominciò a parlare: «Guardateci, abbiamo diciotto anni e siamo cresciuti curvi in questa aiuola dal lieve declivio. Nei primi tempi della nostra vita dei provvidi cavi d'acciaio ci aiutavano a crescere ritti e ci sorreggevano sotto l'infuriare dei venti. Purtroppo i soliti vandali sistematicamente ce li portavano via dopo che i ragazzini li avevano ben allentati per fare l'altalena. Guardate l'erba di questa aiuola. Gramigna e paglia Bruciata dal sole. A giugno le spighe del loglio erano talmente alte e fitte che il muso di un gatto pareva quello di una leonessa emergere dalla savana. Dov'è il tempo in cui il custode della Casa ogni sera ci irrorava con lo spruzzo a ventaglio?

Tempi che furono. Da quattro, cinque anni, per la nostra sete ci rimettiamo alla Provvidenza. E dire che la presa d'acqua è lì, vicino all'Oleandro, sull'angolo dell'aiuola e vicino al portone. Da qualche parte della Casa dovrebbe esistere ancora l'idrante. Ricordate l'autunno scorso? Un bel mattino vedemmo arrivare tre uomini con un falcetto in mano, senza carriola — abbiamo tanti sassi sotto di noi — né rastrello e neppure la pala. Preoccupati, ricordate? aspettammo».

«Permetti che proseguo io?», intervenne la Weigelia aurata, un bell'arbusto dai rami penduli e dai bellissimi fiori lilla (fiorisce a maggio e viene sistematicamente e barbaramente stroncata nei suoi legnosi rami da chi, forse senza colpa, non può capire né potrà mai capire la suprema bellezza della natura). «Già, che cosa fecero codesti giardinieri? Tu, Cipresso che mi sovrasti, l'hai veduto. Zac e zac, mi hanno tagliato il tronco centrale, ognuno lo può vedere; a te Cipresso hanno troncato vistosamente un ramo e non ho capito il perché. Zic e zac ai rami degli alberelli posti ai quattro punti cardinali, rametti nodosi che da 18 anni (e sembra ne abbiano due) vengono sistematicamente — pure quelli — spezzati dai ragazzini che vi si appendono con tutto il loro peso. Nessuno che avesse pensato alla necessità di mettere loro accanto un palo tutore: giardinieri? oppure ordinaria manovalanza?».

«Miei cari amici — sospirò il grande Cedro —, voi non sapete fino a che punto gli uomini sono, nella stragrande maggioranza, nostri nemici. Nelle assemblee chiacchierano tanto del verde, del verde cittadino "da salvare", almeno per i loro figli... Ma a nessuno gliene importa un bel niente. Una volta dentro casa, crepi il mondo. Guardate il Cedro di là, nell'aiuola all'interno del cortile, fra le due case gemelle: sta morendo, forse stanotte è l'ultima della sua lenta agonia che dura all'incirca da due anni. Ma nessuno se ne accorge. Nessuno che avesse udito il pianto sommesso della Magnolia che gli è accanto, su quella grama terra, da anni. Per aiutarlo, per sollevarlo da tanta pena è riuscita a offrirgli il dono del suo meraviglioso fiore. E dire — proseguì con amarezza il grande Cedro — che esiste un Paese dove gli abitanti raccolgono denaro per acquistare degli alberi...».

L'alba era ormai vicina, una leggera brezza portò via le ultime parole del grande Cedro. Un altro giorno incominciava.

Lydia Fedri-Polentarutti

Corsi aziendali per apprendisti

Le ditte che intendono istituire e gestire corsi aziendali per apprendisti nell'esercizio finanziario 1973-1974 possono rivolgersi, per informazioni al riguardo, all'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di via del Teatro Romano n. 24, III piano, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno feriale fino al 10 settembre c.a.

SE LE STATUE DEL GIARDINO POTESSERO PARLARE...

Un'oasi di pace invasa dalle automobili elettriche

(Foto Rice)
Alle spalle dell'erma, in mezzo al verde, la nuova giostra rutilante con le sue auto elettriche

Far parlare le statue può essere un problema, anche perché, se ciò fosse possibile, nella loro «pietrificata» testimonianza ne sentiremmo di condanne al nostro vivere quotidiano.

Prendiamo, ad esempio, i busti del Giardino pubblico di via Giulia, che per la loro anzianità ne sanno di cose: hanno visto immobili lo scorrere degli anni e degli eventi, hanno seguito taciti il cambiar di moda come a un «défilé», hanno sostenuto guerre e poteri, su di loro sono stati scritti slogan politici in nero, in rosso... un domani forse anche in verde... Insomma, hanno indubbiamente una grande esperienza. Hanno osservato soprattutto i giochi innocenti dei bambini, li hanno visti crescere e, ciò nonostante, non sono riusciti ad educarli: adesso li hanno abbandonati.

Le statue si sono riunite e hanno deciso che con l'avvento delle macchine elettriche nel giardino, in sostituzione di quelle più sportive a pedali, non si interessano più all'educazione dei bambini che avevano amorevolmente assistito fin dai primi tempi del cerchio e dei vestiti alla marinara.

E' stata una decisione dura da prendersi, quella di lasciarli al loro destino dopo tanti anni. Per le fredde statue è stato un po' come morire di nuovo, ma si sono sentite offese e non hanno potuto far diversamente: anche se l'innovazione del motorino elettrico per le automobiline rappresenta una parte d progresso, i «marmorei padri» hanno sostenuto la tesi che per i bambini, per il loro divenire «grandi», preparandosi così ai giochi più seri della vita, la modernizzazione del loro divertimento è da considerarsi negativa, pedagogicamente parlando.

«Abbiamo perdonato — si son dette le bianche figure — i rumori assordanti che circondano l'oasi di pace del "centro", abbiamo perdonato lo stato del nostro giardino che, anche se el xé verde, per come el xé tignudo, el par i giardini de Ludwig nei ultimi ani. E poi come faremo? Dovremo renderghe conto al capo de noi, Rossetti, che el xé el più esposto, là de l'incrocio».

«La giostra dei muleti, i la ciama: il paradiso dei bambini — ha detto la statua del laghetto dei cigni — ma a mi me par che xé come quei centri de computer con tutte quele luse».

«Così non va — ha concluso la relazione — noi non abbiamo più, come i nostri antenati-statue, voce in capitolo, non siamo ascoltati come il Pasquino di Roma o il Gobbo di Venezia».

«Chi iera questi?» ha domandato una statua venuta da poco. «I podeva forsi dir quel che i voleva?».

Ha risposto alla domanda, un nostro capo..... un tempo grande giornalista e che ancora adesso, in mezzo a questo verde inquinato, si occupa dei «casi di stampa».

«A Roma, sin dalla prima metà del secolo quindicesimo — ha detto il nostro esperto — era in uso la satira anonima, specialmente quella politica, pronta a colpire principi, papi e cittadini ragguardevoli. Già il Rinascimento aveva preso dal mondo classico l'usanza di affiggere versi a statue e così un torso marmoreo, denominato Pasquino, divenne la voce anonima, ascoltata da molti: poveri e potenti.

«Ci fu poi — continua la statua — il Gobbo di Venezia, un putto ricurvo che regge un basamento sul quale si leggevano le disposizioni della Serenissima. Il Gobbo ebbe dunque una funzione di giornalismo ufficiale, prima di poter essere considerato il Pasquino veneziano».

«Quante robe che sà questo — ha esclamato la signora dei cigni — el podessi veramente farghe una segnalazion al Piccolo».

Prima della conclusione dell'assemblea — alla quale assistevo come invitato speciale — le statue hanno deciso di sollevare una mozione per modificare la scritta mai ascoltata (per fortuna) posta ad ogni entrata del Giardino pubblico. Da «E' vietato condurre cani e transitare in bicicletta», si è chiesto di esporre il cartello: «E' vietato motorizzare anche i cani».

Gianpaolo Di Bin

POSTEGGIO PRIVILEGIATO

(Foto Rice)

Che un parcheggio rimanga vuoto in una città assetata di spazio come Trieste è quasi inconcepibile. E' il caso dello spiazzo asfaltato in via del Teatro romano di fronte al palazzo dei lavori pubblici: le linee bianche a spina di pesce sono già state tracciate ma il parcheggio rimane inutilizzato.

La causa non è da ricercarsi nel sole di Ferragosto che ha fatto emigrare in massa la popolazione automobilistica della città: l'area in questione appartiene al demanio del comune di Trieste e questo non ha ancora deciso la destinazione della stessa.

Lo spiazzo comunque non sarà adibito a parcheggio pubblico: così ha spiegato l'assessore all'urbanistica De Luca precisando che l'area dovrebbe soddisfare le necessità delle autovetture dei vigili urbani o dei funzionari del Comune.

Ispezioni e sopralluoghi nel settore alimentare

Durante il mese di luglio 1973, il servizio di vigilanza del Commissariato d'igiene della Rip. XI - Sanità ed igiene ha eseguito 3381 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievo di 254 campioni che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi, al reparto medico micrografico dello stesso laboratorio, all'Ente nazionale risi.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggiore consumo.

Nella vigilanza igienico - sanitaria del suolo e dell'abitato il personale tecnico della Ripartizione ha effettuato 885 sopralluoghi, 537 dei quali nelle abitazioni che si trovano in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Sempre nello stesso mese di luglio sono stati elevati quattordici illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene; è stata inoltrata all'autorità giudiziaria una denuncia per prodotto in confezione avente le diciture non conformi alle leggi e una da parte del Laboratorio chimico provinciale, a seguito di prelievo di campioni di pasta alimentare, prelevati dal Servizio vigilanza della ripartizione.

Da rilevare infine l'attività di controllo delle acque marine ai fini dell'accertamento del loro grado di inquinamento sia batteriologico che chimico.

MOSTRE D'ARTE

Luigi Marco Palazzi alla Comunale

Dal 18 al 26 c.m. il pittore Luigi Marco Palazzi, espone opere a olio, in bianco e nero e a colori, nella sala Comunale d'arte di Trieste.

LE NORME DI QUALIFICA AI PROFESSORI NON DI RUOLO

Anche il richiamo alle armi parificato all'insegnamento

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media (S.N.S.M.) di largo Papa Giovanni XIII 6, rende noto che, in attesa di nuove norme in materia, le note di qualifica sono attribuite per ciascun anno scolastico ai professori non di ruolo che abbiano prestato servizio nell'anno stesso per almeno sette mesi (art. 7 della legge 19 marzo 1955, n. 160).

La circolare ministeriale del 20 dicembre 1956, n. 6, mentre chiariva che nel computo dei sette mesi andavano compresi anche la prima e la seconda sessione di esami, da calcolarsi ciascuna come un mese di servizio, escludeva la possibilità che durante i periodi di assenza, anche se retribuiti in tutto o in parte, il professore fosse considerato in servizio ai fini di cui si tratta. Tale normativa è stata però notevolmente innovata dalla circolare ministeriale 27 gennaio 1973, n. 26. Dopo aver ricordato che ai fini del calcolo dei servizi utili è preso in considerazione soltanto il servizio effettivamente prestato nello stesso insegnamento, la circolare predetta chiarisce che deve intendersi come servizio effettivamente prestato: 1) il periodo di tempo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e la data di effettiva assunzione del servizio, per il quale sia stata corrisposta la retribuzione a norma dell'art. 6 della legge 13 giugno 1969, n. 282; 2) il periodo di congedo per matrimonio (15 giorni); 3) il periodo successivo al termine delle lezioni sempreché, ovviamente, perduri il rapporto di impiego, con l'eccezione del mese di agosto, durante il quale, come è noto, gli insegnanti non percepiscono il compenso per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente.

La circolare citata non ne fa cenno, ma è ovvio che continuano ad applicarsi le norme che parificano al servizio effettivo i periodi di assenza per la partecipazione alle prove di esami di abilitazione o di concorso anche se banditi da altra amministrazione statale, e i periodi di assenza per adempiere alle funzioni di giudice popolare e per testimoniare in giudizi civili e penali, il periodo trascorso alle armi per richiamo, sempreché il richiamo non si prolunghi oltre l'anno scolastico, il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare, amministrativo o sindacale, il periodo di allontanamento dalla scuola per ragioni profilattiche, il periodo di sospensione cautelare, le brevi assenze dal servizio autorizzate per consentire agli insegnanti non collocati in aspettativa l'assolvimento del mandato amministrativo.

UFFICIALMENTE INAUGURATA LA FIERA AUSTRIACA DEL LEGNO

AMMIRATO A KLAGENFURT IL PADIGLIONE TRIESTINO

Compiacimento del ministro Weihs ai nostri rappresentanti per la felice sintesi delle attività economiche espresse

Ieri mattina, dopo l'inaugurazione ufficiale della Fiera austriaca del legno di Klagenfurt, il ministro dell'agricoltura e foreste, ing. Oskar Weihs, accompagnato dalle autorità del Land Carinzia, dagli esponenti della economia delle foreste, del legno, dei trasporti e del turismo, ha visitato il tradizionale stand della nostra città, ricevuto dalla delegazione triestina, guidata dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, ed assistita dall'assessore regionale Varisco e dalle autorità consolari italiane della Carinzia e Stiria.

Il ministro — in rappresentanza del governo federale — si è intrattenuto nel padiglione, osservando con profondo interesse le diapositive a colori sulla vita socio-economica e culturale dell'emporio. Ogni aspetto della nostra città è stato illustrato alle autorità politiche, amministrative ed economiche dal presidente camerale, dal comm. Padoa e dai delegati del comitato propaganda unitaria Trieste, l'organizzazione officiata alla partecipazione della nostra città alle fiere campionarie ed a sensibilizzare nello hinterland la funzione dell'emporio.

Del comitato fanno parte la Camera di commercio, l'Ente autonomo del porto, l'Ente zona industriale, l'Ente provinciale per il turismo, l'Ente fiera e il Centro provinciale per la produttività. Fra gli ospiti nel nostro padiglione abbiamo notato i rappresentanti della Camera di commercio per la Carinzia, dell'Istituto per lo sviluppo economico delle Associazioni forestali, degli esportatori di legnami, delle segherie, i delegati dell'Ufficio carinziano per il turismo (che è stato presente in veste ufficiale con un proprio stand alla nostra fiera), il presidente dell'Unione degli industriali della Carinzia, nonché operatori triestini del settore legno.

Il ministro Weihs si è compiaciuto per l'autorevole presenza triestina e per la felice sintesi delle attività economiche espresse nel nostro stand.

Domani, nella sede dell'Istituto per lo sviluppo economico, avrà luogo il quinto incontro sul commercio italo-austriaco del legno, organizzato dalla Federazione nazionale commercio legno e sughero di Roma, e dal Consiglio federale del legno di Vienna, alla presenza dei presidenti dei due enti e di una cinquantina di operatori dei due paesi. Partecipano al convegno anche i rappresentanti triestini del commercio ed industria del legno, delle spedizioni e delle società di p.i.n.

Nella serata la delegazione triestina ha partecipato ad un ricevimento offerto dal borgomastro di Klagenfurt nei saloni municipali. Domani, i nostri rappresentanti saranno presenti alla tradizionale conferenza stampa della nostra regione, che sarà tenuta dall'assessore Varisco, e nella quale saranno approfonditi fra l'altro i dialoghi sul divenire del sistema viario collegante l'Austria con il Friuli-Venezia Giulia e con il porto.

Concorso per un posto di ispettore forestale

Scade il 6 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a un posto di ispettore in prova nel ruolo degli ispettori del Corpo forestale regionale della carriera direttiva del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Tra i requisiti richiesti figura il possesso del diploma di laurea in scienze forestali o in scienze naturali o in ingegneria civile o in scienze agrarie o in geologia. Per quanto riguarda i limiti di età i candidati non devono avere superato il 32.o anno di età.

Le prove scritte avranno luogo a Udine nella scuola «Gaspare Bertoni», in via Cadore 59, nei giorni 25 e 26 settembre con inizio alle ore 9.

Il bando del concorso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 36 del 7 agosto scorso.

Spedizione speleologica internazionale

Italiani e polacchi alla Spluga della Preta

Per la prima volta un gruppo di quattro speleologi ha raggiunto contemporaneamente la «Sala nera» a 900 metri di profondità. Decisivo è stato l'apporto degli speleologi di Monfalcone. Due anni di preparazione e di cordiale collaborazione tra numerosi gruppi speleologici italiani e un gruppo di dieci polacchi sono stati coronati da notevoli risultati, nonostante una insolita piovosità abbia reso estremamente difficile l'agibilità dei pozzi e dei cunicoli.

Una prespedizione nella seconda metà di giugno aveva messo in funzione un potente argano a motore, che consentiva in soli due minuti di raggiungere la base del primo pozzo, profondo 131 m, e aveva trasportato la maggior parte dei materiali occorrenti alla profondità di 450 m, oltre la famosa strettissima fessura.

La spedizione vera e propria ha avuto inizio il 15 luglio ed è terminata il giorno 30 con le definitive fasi di recupero dei materiali. Quattro speleologi raggiungevano insieme la «Sala nera» a circa 900 m di profondità alle ore 2 del 24 luglio. Si trattava dei polacchi Gibinski Pawet (capogruppo), Vrona Czeslau, Nikodem Adam e Dworak Jerzy, che rinvenivano le targhe ricordo lasciate dagli speleologi belgi nell'agosto 1970 e dagli inglesi nell'agosto 1972. Mai era avvenuto che un gruppo così numeroso come quello polacco raggiungesse nella Spluga della Preta la massima profondità finora conosciuta ed esplorabile per la via fino ad oggi seguita.

Il direttore della spedizione era lo speleologo veronese Luigi Castellani, che assieme all'altro veronese Silvano Veneri e ai monfalconesi Vladimiro e Ugo Stocker è un veterano delle esplorazioni speleologiche alla Spluga della Preta. Assai importante sotto ogni punto di vista è stato il contributo del Gruppo Speleologico Monfalconese «Giovanni Spangar», il più numeroso tra i gruppi italiani, del quale facevano parte, oltre ai ricordati fratelli Stocker, anche: Diego Gironi, Maurizio e Giorgio Brandolini, Claudio Gaiiani, Tullio Hribar, Fabio Marchio e Giorgio Zeleznik.

Macchie di nafta da Duino a Panzano

Parecchie segnalazioni, soprattutto dai titolari degli stabilimenti balneari, sono pervenute nella giornata di ieri alla capitaneria di porto di Monfalcone relativamente alla presenza di alcune grosse chiazze di nafta, che dal litorale di Duino, dove erano state avvistate verso le nove, andavano spostandosi verso quello di Monfalcone ed oltre.

La capitaneria di porto ha compiuto un sopralluogo nello specchio di mare interessato, rilevando appunto la presenza di macchie d'olio sparse, comunque di piccola estensione, tant'è vero che non ha ritenuto di far intervenire da Trieste i mezzi speciali, conosciuti come «barche-spugna».

In serata, le chiazze di greggio, trasportate dalla corrente si allontanavano dalla baia di Panzano. Non risulta, dai controlli effettuati e dalle indagini, ancora in corso per accertare eventuali responsabilità, che perdite di nafta siano imputabili ad alcuna nave presente a Portorosega oppure all'ancora in rada.

Forse si tratta dei residui, condotti dalla corrente marina, dello spandimento avvenuto a Trieste da una nave già posta sotto sequestro per inquinamento.

L'ISOLA D'ORO SI È GIÀ ADDOBBATA

Grandi festeggiamenti a Grado per Ferragosto

In programma spettacoli artistici sport, fuochi d'artificio e luminarie

Siamo già entrati nel clima di Ferragosto. I turisti, infatti, non hanno atteso la scadenza della festività per raggiungere le loro mete di villeggiatura preferite. Già da giovedì e venerdì scorso sull'Isola d'oro si è sentita questa presenza: il centro turistico appare ormai pressoché intasato di automezzi e di pubblico. Da alcuni giorni le spiagge sono veramente colme di bagnanti.

In vista dell'annuale ricorrenza ferragostana, dunque, la Azienda di soggiorno e gli altri enti preposti al turismo hanno intensificato in questi giorni i preparativi per la messa a punto delle manifestazioni programmate per tale periodo. Tutti i servizi d'ordine pubblico d'altra parte sono stati rinforzati e gli addetti sono stati mobilitati, quasi si fosse in stato di emergenza. Polizia e carabinieri svolgono un servizio di pattugliamento intenso sulle strade che portano verso l'Isola, e in città i vigili urbani sono impegnati nella regolamentazione del traffico che nelle ore di punta si manifesta ad un livello di intensità veramente impressionante, tanto da creare delle situazioni caotiche.

Nel quadro delle manifestazioni programmate a partire da oggi la passeggiata a mare «Nazario Sauro» sarà imbandierata con le insegne delle varie nazionalità presenti nella colonia dei villeggianti italiani e stranieri. L'Azienda di soggiorno ha deciso inoltre di illuminare, da questa sera, la stessa passeggiata a mare con lampadine multicolori.

Martedì pomeriggio, vigilia di Ferragosto, sugli impianti sportivi del T. C. Grado avranno inizio gli incontri eliminatori dell'VIII torneo internazionale di tennis «Città di Grado», manifestazione riservata a professionisti e dilettanti di prima categoria.

Sul piano del prestigio oltre al trofeo dell'Azienda di soggiorno saranno in palio le coppe offerte dal presidente della Camera dei deputati, dal presidente del Consiglio dei ministri e dal presidente della giunta regionale.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni turistiche, per la mattinata del 15 agosto sono previste le regate remiere regionali organizzate dalla locale Società canottieri «Ausonia», in collaborazione con il comitato F.I.C. della V zona di Trieste, e con la partecipazione delle società remiere di Trieste, Monfalcone, Muggia, Sistiana, S. Giorgio di Nogaro e Grado, per un totale di circa una cinquantina di equipaggi.

Nella stessa giornata di Ferragosto, dopo il concerto bandistico, che sarà tenuto dal complesso musicale cittadino diretto dal maestro Cati dalle 20.30 nel padiglione verde di viale Dante Alighieri, alle 21.30 prenderà il via il sugestivo spettacolo pirotecnico che l'Azienda di soggiorno offrirà alle decine di migliaia di villeggianti presenti sull'isola, che costituirà anche la tradizionale conclusione della grande giornata ferragostana gradese.

SUL BOLLETTINO UFFICIALE DEL FRIULI-V. G.

Pubblicate le nomine degli assessori regionali

Sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, sono stati pubblicati i decreti con i quali il presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli ha assegnato agli assessori effettivi i rispettivi assessorati, provvedendo inoltre, all'assegnazione delle deleghe a trattare gli affari di competenza della presidenza della Giunta stessa agli assessori supplenti.

Gli incarichi assegnati agli assessori sono i seguenti: Francesco De Carli (PSI), vicepresidente della Giunta, assessorato dell'urbanistica;

Antonio Tripani (DC), assessorato all'agricoltura, delle foreste e dell'economia montana;

Salvatore Varisco (DC), assessorato degli enti locali;

Sergio Coloni (DC), assessorato delle finanze;

Ermenegildo Nardini (PSI), assessorato dell'igiene e sanità;

Nereo Stopper (DC), assessorato dell'industria e commercio.

Bernardo Dal Mas (PSDI), assessorato dell'istruzione e delle attività culturali;

Bruno Giust (DC), assessorato dei lavori pubblici;

Giacomo Romano (DC), assessorato del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'artigianato;

Cesare Devetag (PSI), assessorato del turismo;

Fabio Mauro (PRI), delega a trattare gli affari di competenza della presidenza della Giunta in materia di cooperazione. (Non appena entrerà in vigore il provvedimento di legge di modifica, all'assessore Mauro verrà attribuita la delega per l'artigianato):

Alfeo Mizzau (DC), delega a trattare gli affari di competenza della presidenza della Giunta che interessano l'impianto e la tenuta dei libri fondiari. (Non appena entrerà in vigore il provvedimento di legge di modifica all'assessore Mizzau verrà attribuita la delega per i beni ambientali e culturali.

Con l'entrata in vigore del disegno di legge sulla modifica dell'ordinamento dell'amministrazione regionale, saranno eletti altri due assessori supplenti ai quali verranno affidate le trattazioni di materie di competenza del presidente della Giunta regionale.

In viaggio-premio a Graz i 23 migliori diplomati

Sono partiti ieri mattina per Graz i 23 giovani studenti triestini scelti tra i migliori diplomati nell'anno scolastico testé concluso presso gli istituti medio superiori della città. Il viaggio- premio rientra nell'ambito delle manifestazioni di gemellaggio tra le città di Trieste e di Graz.

Alla stazione centrale i giovani, che sono accompagnati da un funzionario dell'amministrazione del Comune, sono stati salutati dall'assessore alla gioventù, sport e tempo libero, Gasparini.

Nel soggiorno di una settimana i giovani, ospiti dell'amministrazione comunale di Graz, effettueranno oltre al giro turistico della città e alla visita dei musei, escursioni nella Stiria orientale, alla fortezza di Kiegersburg, al castello di Eggenberg e al parco nazionale di Mautern.

Iniziativa giovanile per un paese da salvare

La FOIST (Fondazione per lo sviluppo e la diffusione della istruzione e della cultura scientifica e tecnica) organizza, dal 20 al 31 agosto, un «campo» scientifico in un paese ricco di risorse naturali ma economicamente depresso del Grossetano, Sorano. Una settantina di giovani volontari, coordinati da esperti di sociologia, urbanistica, agronomia, archeologia, zoologia, eccetera, farà una «radiografia» di Sorano e predisporrà, con la collaborazione della cittadinanza, un piano di rinascita e di sviluppo della zona. L'iniziativa — ricca di inediti spunti umani e sociali, come è facile immaginare — s'inquadra in un più ampio disegno di rivalutazione dell'«Italia minore», una rivalutazione che può in prospettiva smorzare le tensioni e gli squilibri che oggi esistono tra aree urbane e aree industriali.

Cronache degli spettacoli

L'OPERETTA A TRIESTE NELLE DICHIARAZIONI DEL «PATRON» GILLERI

Questa sera qualche anticipazione sul Festival della prossima estate

Mentre sta per calare il sipario al Politeama, c'è chi si è già prenotato per il 1974

(C. G.) Trieste, capitale dell'operetta italiana, naturalmente, ma la postilla era implicita in questo slogan apparso in rilievo su numerosi quotidiani e settimanali della Penisola e creato dai numerosi inviati speciali nei servizi sulla rassegna operettistica del Politeama Rossetti. Senza eccezioni, sono ripartiti tutti con il convincimento che la bontà degli spettacoli saprebbe suscitare gli stessi entusiasmi presso pubblici di altre città ed affluenze anche maggiori a qualunque latitudine.

Per un rapido consuntivo e sulle prospettive aperte da questo Festival, che è creatura triestina, ma non fenomeno possibile solo a Trieste, ci sembra giusto parlare con chi ne è l'animatore, il «patron» Fulvio Gilleri, direttore organizzativo del Teatro Verdi. Lo slogan «Trieste, capitale dell'operetta» lo rende non solo soddisfatto, ma lo rivela anche propugnatore.

«L'organizzazione del Festival è affidata al Teatro Comunale "G. Verdi" e l'ente ne è il patrocinatore, con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. L'edizione "Estate '73" sta per concludersi e con essa la quarta rassegna, ma il Festival vive tuttora una fase di assestamento e di sviluppo. E' partito nel '70 con due titoli in cartellone e si chiamò Festival proprio perché mirava lontano. Del resto, così rinacque nel 1950 al Castello di S. Giusto e furono i patemi creati dal maltempo una delle cause, se non la determinante, ad interromperne la serie dopo dieci edizioni.

«Oggi, mentre sta per chiudersi questo Festival ("Principessa della czardas", "La danza delle libellule", "Al cavallino bianco") potremmo affermare di aver raggiunto quanto ci eravamo prefissi. Ma il teatro non può vivere sugli allori... Più che la dignità degli spettacoli, la bontà degli allestimenti, la carta da visita del Festival, quella che conta su tutto, è data dal pubblico che con la sua presenza massiccia e calorosa ci incoraggia a continuare sulla strada intrapresa».

Sono esattamente le parole che ci aspettavamo da un uomo di teatro, innamorato del suo lavoro: «Intendiamo portare il Festival a quel livello per cui la sola etichetta funga da sufficiente garanzia. In altre parole, desideriamo far sapere in giro che, per vedere un buono spettacolo d'operetta in Italia, si deve venire a Trieste in luglio o in agosto. Come per vedere una "certa" Aida siamo costretti ad andare a Verona e per un "certo" Mozart a Salisburgo.

«Attualmente il Festival presenta tre spettacoli replicati ciascuno sei volte. Qualunque innovazione o spostamento porterebbe ad un ripensamento dell'attività del Teatro Verdi che vi concorre con le proprie masse e la propria struttura organizzativa; un'attività che non ha bisogno di essere illustrata e della quale l'operetta rappresenta soltanto l'aspetto... diciamo così, estivo. L'affluenza al Politeama, questa ininterrotta collana di esauriti, la fila al botteghino, gli applausi a scena aperta per quegli attori che si sono meritati i favori, per le scene e le coreografie più colorite, l'attesa per gli autografi, l'accorrere del pubblico sotto il palcoscenico alla fine dello spettacolo per ammirare da vicino i beniamini, sono di per sé motivo di soddisfazione e ripagano di quelle non poche difficoltà che s'incontrano nell'allestire, spesso nell'inventare, un'operetta».

— Quali sono le difficoltà maggiori? — chiediamo.

«Non si può stabilire una graduatoria del genere. Va premesso che molti ostacoli, altrimenti insuperabili, noi li affrontiamo agevolmente perché siamo un ente lirico, il che significa orchestra, coro, stabilimento scenografico, sartoria, un'equipe di specialisti, invidiatici da diversi teatri italiani, un ente capace di allestimenti di calibro anche superiore. Le difficoltà s'incontrano nel reperire il materiale musicale di determinati lavori; è difficile scovare cantanti-attori e attori-cantanti, c'è il rischio di lanciare giovani attrici con qualità... nascoste di soubrette, un genere di cui pare si sia perso lo stampo. Nonostante questi problemi, è motivo di orgoglio constatare che i nostri cast sono tutti interamente e completamente italiani e che uno dei pregi fondamentali delle nostre operette è un equilibrio in tutte le componenti, per cui non ci sono vertici né momenti di stanca. Nel nostro Festival ogni operetta si articola grossomodo in venti giorni di prove e sei repliche. Spesso i grossi nomi dello spettacolo (ma qualche volta sono stati pescati da altri settori, TV, musica leggera, cinema, quali Gloria Paul, Tony Renis, Miranda Martino, Aldo Fabrizi) pur solleticati da un'eventuale esperienza operettistica a Trieste, vorrebbero che le repliche durassero, come loro sono abituati, per mesi e mesi. Alla fine, quando rifiutano, quasi li ringraziamo implicitamente poiché rischieremo di compromettere tutto l'equilibrio che andiamo perseguendo».

— Che cosa ci riserva il cartellone del prossimo Festival? — è la domanda che rivolgiamo al sovraintendente e al direttore artistico del Verdi.

«Stasera, ultimo atto del Festival, verrà fornita al pubblico qualche antecipazione sull'estate '74. Siamo costretti a farlo anche perché c'è della gente che si è prenotata per il prossimo luglio...».

Passerella per «Miss Tipo Trieste 1973»



Ecco in panoramica le dieci «mule» selezionate in una rosa di oltre venti candidate pochi istanti prima del secondo scrutinio per il conferimento del titolo di «Miss Tipo Trieste 1973», semifinale ufficiale del ventitreesimo concorso nazionale di bellezza «Miss Tipo Italia». Come è noto, l'elezione si è svolta nel corso di un gran gala danzante in un locale della riviera di Sistiana. La quarta da sinistra è Sonia Abrami che — in virtù del «ballottaggio» effettuato — si laureerà «Miss Tipo Trieste 1973». Accosciato, Fulvio Marion. (Foto Rice)

ROTTO L'ISOLAMENTO DAL 18 AL 20 AGOSTO

Si vivranno a Giassico tre giornate di sagra

Tre giorni di sagra sono in programma, la prossima settimana, a Giassico, piccola frazione del comune di Cormòns. L'iniziativa è stata voluta, e direttamente coordinata, dal sindaco di Cormòns, Stecchina e dai dirigenti della Pro Loco che sono riusciti a «coinvolgere» nell'organizzazione della festa quasi tutti i capi famiglia della piccola borgata. Giassico è certamente una località poco conosciuta; posta sulla riva sinistra dello Judrio, a pochi chilometri dallo storico ponte che fungeva da confine fra Italia e Austria fino al 1918, la frazione è sempre rimasta «anonima», esclusa dal consueto «giro» domenicale delle trattorie e priva di iniziative atte a rilanciarla, a valorizzare le caratteristiche genuine delle vecchie case e la bellezza del paesaggio circostante.

La sagra che si sta organizzando e che prenderà il via sabato 18, è stata concepita proprio con l'intento di far uscire Giassico da quel «forzato «isolamento che ha caratterizzato, finora, la vita della frazione. Il programma dei festeggiamenti popolari prevede, fra l'altro, una gara extempore di pittura che si svolgerà domenica 19; la manifestazione è aperta a tutti gli artisti della regione e comporterà l'esecuzione di un quadro nell'ambito dell'abitato di Giassico e nei dintorni.

Questo il programma dettagliato della sagra: sabato 18, sfilata per il centro di Cormòns della banda di Aquileia; alle ore 19 arrivo della banda a Giassico; alle 20.30 concerto bandistico e ballo popolare con il complesso attrazione «I Perfidi»: domenica 19, alle ore 6 inizio della timbratura delle tele per la gara extempore di pittura; ore 11.30 messa «dell'artista»; alle 18 ultimo termine per la consegna dei quadri; alle 20 premiazione del concorso di pittura e ballo popolare con «I Perfidi»; lunedì 20, ballo con orchestra folk ed elezione della «bella paesana». Durante le tre giornate di festeggiamenti funzioneranno chioschi per la degustazione dei vini e specialità gastronomiche.

Chiusura del Festival al Rossetti

Questa sera ultima de «Al cavallino bianco»

Con lo spettacolo di questa sera alle ore 18 al Politeama Rossetti, «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky nella versione italiana di Mario Nordio, si conclude il Festival dell'operetta «Estate '73». Si congedano gli interpreti principali: soprano Gianna Galli, Elio Pandolfi, Lino Savorani, Angela Pagano, Edgardo Coralli, Sandro Massimini, Armando Bandini, Graziella Porta; ed inoltre Loris Bandelli, Gianfranco Saletta, Lino Robi, Gianna Jenco, Maria Loredan, Dario Zerial e Sergio Pieri. Con loro anche il gruppo dei Schuplatter di Sankt Wolfgang.

Fra gli artefici di questa fortunata edizione della operetta, vanno ancora ricordati il regista Vito Molinari, il direttore Rudolf Bibl, il figurinista Sebastiano Soldati, che ha disegnato i costumi, realizzati dalle sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi, il bozzettista Giani Villa, le cui scene sono state realizzate al Teatro Verdi, ed infine il Corpo di ballo guidato dalle coreografie di Gino Landi.

LA RAPPRESENTAZIONE A SISTIANA DEL GRANDE BALLETTO DEL SENEGAL

LA LOTTA FRA IL BENE E IL MALE NELLA FORESTA SACRA DI CASAMANCE

Si chiamano con nomi dolcissimi e sonori: Fodè Cissè, Aissatou Sanè, Alpha Konatè, nomi da pronunciare battendo le mani al ritmo degli accenti che trasformano le sillabe in valori musicali. Potrebbero appartenere a piante tropicali alle quali i ballerini senegalesi sopra indicati assomigliano per eleganza e lussureggiante vitalità. Forse non casualmente il loro spettacolo si intitola «La forêt sacrée de Casamance», che pare sia un fiume indigeno; ma il dettaglio è secondario anche ammettendo che le foreste si sviluppino meglio vicino ai corsi d'acqua; come risulta di importanza trascurabile l'assenza di alberi dipinti in rappresentanza del fantomatico bosco.

Perché la foresta viva, inquietante sono loro, i 38 giovani che condividono con disciplina straordinaria il poco spazio lasciato dagli strumenti nel camion che li trasporta tutti attraverso la penisola e l'angustia dei palcoscenici improvvisati, come quello di Sistiana, arrangiato alla meglio con tubi Innocenti e lenzuola affumicate che parevano reduci da una televisiva «prova finestra».

Per fortuna lo spettacolo si teneva all'aperto; nel cielo azzurrissimo splendeva la luna e le costellazioni che da ultimo hanno guidato la «troupe» fino a Trieste, prima che gli organizzatori impazzissero completamente nel tentativo di rintracciare e poi di districare il «Black Africa» dalle piste friulane dove pareva essersi smarrito.

Al richiamo dei «tam-tam» autentici, fatti asciugare con falò improvvisati sulla riva del mare la cui umidità mortifica il suono, nella sacra foresta succede un po' di tutto, specialmente quando la luna è quasi nuova, come l'altra sera. Uomini e donne danzano e cantano, ognuno per conto proprio, allo scopo di sbarazzarsi da un reciproco zitellaggio piuttosto mal visto; signori in caffetano e chitarra modulano proposte esotiche a fanciulle rivestite d'oro e d'argento dal turbante ai sandali; giovani e ragazze senza un filo di cellulite, adorni di gonnellini dipinti che li rendono simili a zebre, danzano freneticamente, con colpi d'anca che farebbero impallidire le più esperte sciantose del «Lidò», al solo scopo di ringraziare la natura provvidenziale per un raccolto, si suppone, veramente ottimo. La gioia che accompagna i riti e le fatiche del vivere quotidiano riesce così nuova per il pubblico degli stipendiati in ferie, che un grido sorge spontaneo dal buio delle ultime file: «Niente lavorar, solo balar, là?».

Eppoi ci sono gli strumenti; oltre ai tamburi asciugati, numerosi xilofoni e chitarroni ricavati da legni talmente esotici che per suggestione improvvisa le narici del pubblico fremono come inebriate da profumi di incenso e di sandalo, e magari è solo un po' di bruciaticcio dei riflettori che sfrigolano nella notte. Uno dei chitarroni si chiama corà, ha ventun corde, che si apprendono a pizzicare da padre in figlio, e che da ieri i «Black Africa» hanno imparato a non suonare all'aperto a meno di non presentarlo come «strumento per sordi», come un'altra anonima voce del pubblico ha decretato.

«Peccato», afferma l'organizzatore - direttore Dourà Manè, «si tratta di uno strumento delicatissimo di origine aristocratica che oggi in Senegal è diffuso anche nelle scuole e nei conservatori (come da noi avviene di consueto per il liuto e la ribeca); serviva ad accompagnare le trattative diplomatiche dei sovrani era una filodiffusione di genere arcaico che acarezzava i nervi degli antenati».

Dourà Manè, due metri di muscoli senza un grammo di grasso e un sorriso accattivante da far concorrenza a Sidney Poitiers, è un esperto di Shakespeare che ha più volte interpretato a Parigi; e si sa che nei drammi shakespeariani le foreste ne combinano più che Bertoldo, vere o finte che siano. Può attribuirsi a questa origine d'attore classico, la scelta di un suggestivo episodio che rappresenta la lotta del Bene e del Male intenti a disputarsi il corpo e la mente di una fanciulla smarritasi, neanche a dirsi, nella foresta sacra di Casamance.

Gli chiedo perché mai il Bene appaia così brutto, con una maschera che gli nasconde il volto e con la figura avvolta da un manto rosso ricamato con figure di serpenti, sassi, ragni e altri animali poco piacevoli, mentre il Male, poverino, è un prestante individuo seminudo, disarmato e con la faccia dipinta di bianco. Mi risponde che il Bene deve armarsi di tutti i mezzi a sua disposizione per cacciare il Male, come un estraneo dal suo villaggio. «Come gli armigeri del Medio Evo, la stessa funzione avevano le maschere dei Samurai. Ieri le maschere a gas e oggi, magari, le tute spaziali». Peccato che nella vita al contrario che nei balletti, sia così difficile distinguere le iniziali maiuscole dalle minuscole.

Adriana Marchetti

Successo a Muggia di «Saint Paul show»

Vivissimi consensi ha suscitato il «Lara Saint Paul show» programmato ieri sera nella suggestiva cornice della piazza municipale di Muggia. Accanto a questa autentica stella che ha polarizzato l'attenzione della gremitissima platea con le sue scintillanti interpretazioni, una speciale menzione meritano tutti gli altri esecutori che hanno animato la prima parte di questo calibratissimo spettacolo.

GRANDI E PICCOLI ATTRATTI SULLE BANCHINE DA UN FOLTO BRANCO DI AGUGLIE

PESCA DEGLI «ANGUSIGOLI» IN SACCHETTA

(Foto Rice)

Eccezionale pescata di «augusigoli» (alias aguglie) ieri pomeriggio in Sacchetta. L'acqua era eccezionalmente limpida e i branchi argentati sono stati subito localizzati dalla voce di un bambino. «Mamma, guarda quanti pesci lunghi!». L'esca (per i pescatori, non per i pesci) era subito gettata: una piccola folla si è radunata sulle rive della Sacchetta, munita di tutto l'occorrente per la pesca. Qualcuno si è arrangiato con mezzi di fortuna e in mancanza di esca ha gettato in mare l'amo puro e semplice. E' stata una «mattanza» in tono minore: il mare pullulava di pesci che, come impazziti, abboccavano a frotte. Dietro ai ragazzini impegnati quasi in una gara «a chi ne prende di più», si è radunata una piccola folla di curiosi, attratti dalla scena di colore.

Simili pescate in Sacchetta non sono frequenti: il mare di solito è sporco, melmoso e ricoperto di una sottile pellicola di petrolio, e il pesce preferisce altri lidi. Ieri, invece, il branco di «angusigoli» si è spinto imprudentemente troppo all'interno ed è rimasto in trappola. La Sacchetta si è comportata come una rete, appunto a forma di sacco, da cui, una volta entrati, è difficile uscire. L'«angusigolo» è un pesce di sorprendente vitalità e sono ben noti i suoi guizzi fuori dall'acqua, per acchiappare gli insetti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON GERARD PHILIPE

Una galleria dei vinti

Roma, 11

A Gerard Philipe, il grande attore cinematografico e teatrale francese prematuramente scomparso (morì nel 1959 a soli 37 anni) è dedicato un ciclo di film che andranno in onda nel mese di settembre, il lunedì sera, alle 21, sul «nazionale». Il ciclo, dal titolo «Gerard Philipe: il fascino dell'attore» sarà curato da Gian Luigi Rondi. I film trasmessi saranno: «Il diavolo in corpo», «La bellezza del diavolo», «Fanfan la tulipe», «Le belle della notte», «Gli orgogliosi», «L'uomo e il diavolo», «L'isola che scotta».

L'ascesa di Philipe, sia nel campo teatrale nel quale seppe mantenersi all'altezza della migliore tradizione francese accanto ai grandi Brasseur e Barrault, che in quello cinematografico, fu rapidissima. Alto, snello, dallo sguardo chiaro e vivo, dotato di una carica di simpatia che incantava, Gerard Philipe era certamente favorito dal fisico. Ma queste qualità esteriori, da sole, non sarebbero bastate a spiegare la continuità del suo successo se non fossero state integrate da autentiche doti di artista.

Dei film che saranno presentati in televisione, il più importante è indubbiamente «Il diavolo in corpo» che l'attore interpretò nel 1947 con la regia di Claude Autant-Lara e affiancato da Micheline Presle. E' questo il capolavoro di Autant-Lara ed uno dei film più importanti del dopoguerra, tratto dal romanzo autobiografico di Raymond Radiguet. «Il diavolo in corpo» è una storia d'amore nel clima della prima guerra mondiale ma è soprattutto un atto d'accusa contro tutte le guerre. Attraverso la arte di Philipe, il regista esprime polemicamente i sentimenti della giovane generazione del 1947 giunta all'adolescenza nel corso della seconda guerra mondiale. Quando fu presentato a Bordeaux, il film suscitò un certo scandalo per la dissacrazione che vi si credette di trovare dei valori della famiglia e della patria. Semplice la trama: L'undici novembre del 1918, mentre un corteo di gente che festeggia l'armistizio si incrocia con un trasporto funebre, un giovane francese pensa alla donna di cui sta seguendo il feretro; era ancora una collegiale quand'egli la conobbe, moglie di un militare in guerra; divennero amanti, poi dovettero separarsi ed essa morì di parto. Il film, tutto imperniato sul «flash back», s'impose, per la sua sincerità e la dolorosa tenerezza, sul piano mondiale e segnò anche l'affermazione di Micheline Presle.

Anche la «Bellezza del diavolo» di Renè Claire ebbe un buon successo. Del cast fanno parte Michel Simon, Nicole Besnard e gli attori italiani Paolo Stoppa e Carlo Ninchi. Ambientato in Italia, verso il 1830, il film narra la storia del professor Faust che riceve il dono della giovinezza da Mefistofele. Trasformato nel povero cavaliere Enrico, dopo avere incontrato Margherita ed essere stato accusato di aver ucciso il professore scomparso, accetta di firmare un patto con Mefistofele che gli fa avere allora la fiducia del principe e l'amore della principessa, e gli promette l'onnipotenza grazie all'arma atomica. Il cavaliere rifiuta, straccia il patto e sconfigge il diavolo con l'aiuto del popolo insorto e poi se ne va con Margherita e un gruppo di zingari. Gerard Philipe, nella doppia parte del professor Faust e del cavaliere Enrico, offre insieme a Michel Simon una delle sue migliori interpretazioni.

La finissima vena comica di Gerard Philipe si esprime soprattutto in «Fanfan la tulipe», del 1952, in cui l'attore, diretto da Christian-Jaque, appare affiancato da Gina Lollobrigida. Nel corso della guerra dei sette anni, Fanfan si lascia arruolare da un sergente in cerca di reclute, corteggia una zingara (Gina Lollobrigida), penetra nel castello di Luigi XV, viene condannato a morte, ma finisce col vincere la guerra da solo. Gerard Philipe, cavaliere, duellista, dongiovanni, crea la figura di una specie di D'Artagnan, e la sua interpretazione solidamente costruita, gli valse una immensa popolarità presso milioni di ammiratori.

Gina Lollobrigida appare anche nell'altro film del ciclo «Le belle della notte» diretto da Renè Clair nel 1952. In «L'uomo e il diavolo (1954), tratto da «Le rouge e la noir» di Stendhal, Gerard Philipe è invece affiancato da Antonella Lualdi, mentre Maria Felix è insieme all'attore la protagonista del film «L'isola che scotta» (1959) di Bunuel, e Michele Morgan offre una esemplare interpretazione, sempre con Philipe, nel film «Gli orgogliosi» (1953), che fa parte della galleria dei «vinti» ai quali lo attore francese prestava la sua innata facoltà rappresentazione di una sofferenza intima di anima e corpo.

Le nozze di Paola

Roma, 11

Circondati da alcune decine di fotoreporter che li hanno bersagliati con i loro «flash», l'attrice Paola Quattrini e il produttore cinematografico Luciano Appignani, di 27 anni, si sono sposati con il rito civile.

La cerimonia, brevissima, si è svolta alla presenza di pochi intimi al Campidoglio. Davanti all'assessore all'anagrafe Carlo Alberto Ciocci, Paola Quattrini e il produttore hanno dapprima pronunciato senza esitazione a a voce alta il rituale «sì» e si sono quindi lasciati ritrarre per alcuni minuti dai fotografi, scambiandosi baci e abbracci. Per la cerimonia la giovane attrice ha indossato un tradizionale abito bianco finemente ricamato e un cappellino dello stesso colore a falde larghe. Appignani ha scelto un completo chiaro sopra una camicia azzurra.

Paola Quattrini, conobbe Luciano Appignani circa un anno fa, nel corso della realizzazione di un film. Essa è alla sua seconda unione. E' stato infatti annullato da poco tempo il suo precedente matrimonio — contratto quando aveva 18 anni — con il marchese Gerini.

Paola Quattrini, che ha avuto numerosi successi con spettacoli come «Il gufo e la gattina» a fianco di Walter Chiari, «Mi è caduta una ragazza nel piatto», con Domenico Modugno e successivamente con Carlo Dapporto, «Quando la luna e blu» con Nando Gazzolo, si è cimentata anche con Pirandello interpretando in compagnia con Arnoldo Foà «Diana e a tuda». Ha anche partecipato a programmi televisivi: tra l'altro ha preso parte allo sceneggiato «I demoni» di Sandro Bolchi, tratto dal celebre romanzo di Dostoievski. (Ansa)

Sophia madrina della canzone napoletana

Napoli, 11

Sophia Loren sarà la madrina del Festival della canzone napoletana che, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con quella provinciale, l'Azienda di soggiorno e l'Ente provinciale per il turismo, si svolgerà nel teatro Mediterraneo nei giorni 6, 7, 8 settembre prossimi. La rassegna canora, patrocinata dallo assessorato regionale al turismo, quest'anno ha cambiato denominazione assumendo quella di «Le nuove canzoni di Napoli».

La Loren, che è impegnata in Sicilia nella lavorazione del film «Viaggio di Pirandello», diretto da Vittorio De Sica, con la partecipazione anche di Richard Burton, non avrebbe potuto accettare l'invito per non interrompere le riprese di alcune scene. Poi ha detto: «Come si può fare a rispondere no alla mia città: come ci si può tirare indietro davanti alla canzone napoletana?». L'attrice, pertanto, ha accettato l'invito è sarà presente nel Teatro Mediterraneo per la serata conclusiva insieme con il marito Carlo Ponti, Richard Burton e Vittorio De Sica, i quali saranno gli ospiti d'onore della manifestazione. (Ansa)

A RAGUSA UNA SINGOLARE SCOPERTA DELL' AMERICA

Nocchieri e viaggiatori tutti insieme protagonisti

L'avventurosa traversata nel giro di una sola serata si svolgerà durante il festival della città della Dalmazia

Belgrado, 11

Fra pochi giorni, il prossimo 17 agosto, Cristoforo Colombo toccherà nuovamente terra. La sua attuale imbarcazione è il «Nelson» di 370 tonnellate (la «Santa Maria» era di 95) e le acque nelle quali veleggia alla scoperta di un nuovo continente non sono oceaniche. In un mezzo millennio la grande avventura ha subito queste sole innovazioni: inezie per una finzione che vuole essere più vera della realtà. Il viaggio avventuroso del grande navigatore genovese, si conclude nel giro di una serata ma, per la potenza del testo che questo mitico personaggio ha ispirato a Krleza — il più grande scrittore croato vivente —, per la magica finzione scenica immaginata da un regista di forte polso, Giorgio Paro, e per il fascino che la costa ragusea sprigiona prepotente, ai 300 spettatori, che insieme agli attori rivivranno — tutti sulla stessa barca — il dramma di tanti anni fa apparirà altrettanto lungo e drammatico di quello autentico.

Miroslav Krleza, ormai ottantenne, è buon conoscitore della cultura italiana ed è autore appunto di due drammi italiani: il Cristoforo Colombo del 1918 e il Michelangelo Buonarroti del 1919.

L'opera, dedicata al grande navigatore genovese, è il dramma dei geni, del destino — non circoscritto nel tempo e nello spazio — dei precursori e dei capi. E' il dramma (e la medesima considerazione vale per il «Buonarroti») che scaturisce dallo scontro delle idee, del dubbio e del progresso in ogni uomo.

Il «Cristoforo Colombo» viene rappresentato nella cornice affascinante dei giuochi estivi ragusei, il festival delle arti sceniche che da ventiquattro anni si ripete a Ragusa, l'«Atene dell'Adriatico», nei mesi di luglio e agosto su palcoscenici naturali all'aperto.

Il «Colombo» krleziano sarà addirittura l'exploit del festival. Il regista Paro ha avuto l'idea di rappresentare il dramma su un'imbarcazione ricostruita secondo il modello della caravella «Santa Maria». Uscendo dalle acque del fiume Ombla dove ha subito la trasformazione, il battello naviga nel mare di Ragusa durante tutto l'arco dello spettacolo, portando sui suoi ponti il pubblico e gli attori. In due ore di navigazione si raggiunge l'America.

Nessuna separazione fra interpreti del dramma e spettatori; sono gli uni e gli altri compartecipi di un avvenimento che nel momento stesso in cui viene rievocato — a distanza di cinquecento anni — ritorna attuale, è vissuto coralmente nello stesso elemento naturale.

Il regista ha condotto le prove in modo da lasciare largo margine all'improvvisazione, affinché gli attori potessero adattarsi all'ambiente ed al pubblico in qualsiasi situazione, come quella in cui uno spettatore va a sedersi al posto «sbagliato». Perché il pubblico non ha un suo posto prestabilito, una sua platea o balconata di fronte o intorno al palcoscenico. Platea e scena si confondono, sono tutta la nave. Si allaccia fra l'una e l'altra un rapporto logico in nessun modo e da nulla condizionato. Per ciascuna scena il rapporto può essere diverso, l'integrazione sempre più naturale. Sono tutti protagonisti, nocchieri e viaggiatori. (Ansa)

La Vitti e la Girardot simpatiche ladre

Roma, 11

Monica Vitti e Annie Girardot saranno le protagoniste di un film italo-francese che sarà diretto da Georges Lautner. Si tratta di una commedia gialla che vedrà le due celebri attrici nelle vesti di due simpatiche furfanti.

«Le ladre» è infatti il titolo del lavoro cinematografico che, scritto da Daniele Thompson, sarà realizzato dalla «Rizzoli Film» e dalla «Boetie» di Parigi. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le bizze dei romani
Ghigliottina per il barone

«Il mondo dei romani» (TV-1, ore 18.45) — Va in onda la sesta ed ultima puntata di questa trasmissione scritta e diretta da Corrado Sofia, con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli. Per obbedire alle regole imposte da Diocleziano circa la successione imperiale, Costantino, figlio di Costanzo, augusto in occidente, viene tenuto in ostaggio da Galerio, augusto in oriente. Riuscito a sfuggire, arriva in Gallia e viene acclamato successore del padre morente. Galerio deve sanzionare la nomina. Nell'ottobre del 312 i due maggiori aspiranti al trono dell'impero, Costantino e Massenzio, si trovano di fronte coi loro eserciti. Un ambasciatore del senato si era recato fino in Britannia dove Costantino controllava le guarnigioni dislocate lungo il famoso muro di Adriano, per sollecitare il suo intervento. Costantino scende in Italia con le sue legioni composte da alemanni, galli, britanni. Come racconterà poi al suo biografo, aveva avuto un sogno e aveva fatto dipingere sui labari dei legionari il disegno di Cristo: «In hoc signo vinces». Sconfitto Massenzio, la testa del tiranno viene portata in trionfo per le strade di Roma. La moglie di Costantino, Fausta, sorella di Massenzio, si rifiuta di prender parte al trionfo del marito. Più tardi verrà uccisa dalle guardie.

Costantino presenzia alle nozze della sorella Costanza con Licinio, che comandava in Oriente, e sottoscrive con lui un patto in cui si riconoscono ai cristiani le loro prerogative; ma Licinio non rispetta gli accordi e viene sconfitto da Costantino. Costantino diventa l'unico regnante, riporta l'impero di Roma sotto un unico scettro, unisce oriente e occidente. Ma preferendo sfuggire alle influenze del patriziato e alle ingerenze del Senato, trasferisce la corte sul Bosforo. Qui presiede il primo concilio nell'intento di evitare la lotta religiosa tra gli stessi cristiani. L'antica Bisanzio, festosamente rimodernata, viene chiamata nei primi anni nuova Roma, poi sarà per lunghi secoli Costantinopoli. La vecchia Roma è ormai preda delle invasioni barbariche.

* * *

«Le avventure del barone von Trenck» (TV-1 ore 21) — «Il prigioniero di Magdeburgo» è il titolo di questa sesta ed ultima puntata del programma di Fritz Umgelter. Trenck tenta la fuga in condizioni disperate, ma senza successo. Soltanto dopo il disordine della guerra dei sette anni il barone viene liberato. A Vienna riesce a raggiungere ad un compromesso: rinuncia all'eredità, ma riceve una rendita regolare. Un suo memoriale, troppo franco per essere accettato dai potenti che vi sono coinvolti, lo costringe ad abbandonare ancora una volta la città. Dall'Austria si reca in Francia dove nel frattempo è diventato un personaggio molto popolare. Allo scoppio della rivoluzione francese è considerato un eroe che ha dedicato la vita alla causa della libertà. Più tardi però, proscritto dai radicali, Trenck viene portato sulla ghigliottina. (Ansa)

INVECE DELLA MOSTRA UN FESTIVAL RETROSPETTIVO

FORSE A VENEZIA SOLO UN FLASH-BACK

Venezia, 11

Nonostante che con la nascita dello statuto della Biennale sia morta per quest'anno la Mostra del cinema, il Lido di Venezia forse avrà lo stesso la «sagra» mondana e culturale nel palazzo del cinema. L'idea di organizzare un festival retrospettivo del cinema, così da proiettare a fine agosto o settembre i film premiati o no, che abbiano interessi particolari sotto il profilo cinematografico, politico e del costume, proiettati dalla nascita del cinema all'altr'anno, è stata accolta dai responsabili del turismo veneziani e dagli albergatori in particolare. Se ne è discusso nel corso di un incontro all'Azienda autonoma di soggiorno e in altre riunioni indette a tutta fretta, in quanto il tempo a disposizione per la organizzazione del festival retrospettivo è ormai limitatissimo. Difficoltà per preparare la manifestazione ne esistono e parecchie.

Nel corso delle riunioni già tenute si è discusso sulla persona che sarebbe in grado di assumere la responsabilità dell'organizzazione e sull'ente che la finanzierà. Il Comune non è in grado per due ragioni: primo perché non ha a disposizione i fondi necessari, secondo perché, anche volendo presentare una delibera urgente, ciò è impossibile, essendo la maggior parte degli assessori assenti per ferie. La scelta potrebbe pertanto cadere sulla Biennale: ci sono a disposizione 150 milioni erogati come ogni anno dalla Presidenza del Consiglio per la Mostra del cinema; c'è poi ancora in carica il commissario straordinario che potrebbe farsi garante del prestito dei films custoditi nell'archivio. Questa è la proposta che i veneziani andranno a fare a Roma. Se la Presidenza del Consiglio l'accetterà, l'organizzazione del festival retrospettivo immediatamente fisserà il calendario delle proiezioni. (Italia)

A disposizione e in contatto

Rio de Janeiro, 11

Jeanne Moreau sarà citata in giudizio dal produttore del film «Joanna Francesca» — girato nel Nord del Brasile con la regia di Carlo Diegues — per non aver mantenuto l'impegno di venire in Brasile per il lancio del film, nel quale ha il ruolo di protagonista.

Secondo un comunicato del produttore, Neil Sroulevich, l'attrice si era impegnata a recarsi in brasile per la «prima» del film, «rimanendovi una settimana a disposizione dei giornalisti e in contatto con il pubblico».

Adducendo una forte depressione nervosa, l'attrice ha inviato un telegramma da Parigi annunciando che non poteva venire.

Carlos Diegues («Ganga Zumba», «La grande città» e «Gli eredi») è uno dei maggiori esponenti del movimento del «Cinema novo» brasiliano. «Joana Francesca», che si avvale anche di una breve partecipazione del sarto Pierre Cardin, narra la storia di una prostituta. Condotta da San Paolo nel Nord-Est del paese da un ricco possidente, diventa la sua erede e viene assorbita dal processo di decadenza storica dei latifondisti. (Ansa)

Tony Perkins si è sposato

New York, 11

Anthony Perkins, attore cinematgorafico di fama internazionale, si è sposato a Cape Cod con Berinthi Berenson, una figura ben nota nella jet-society, nipote di Elsa Schiapparelli, una delle più famose sarte di Francia.

La cerimonia si è svolta nell'abitazione del rev. Ernest Davis Vanderurgh alla presenza di pochi amici. Subito dopo è stato servito un pic-nic.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Stasera alle ore 18 ultima rappresentazione di «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. 16: ult. 22.15: «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Un film di Woody Allen. In technicolor.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Così bello, così corrotto, così conteso» con Helmut Berger, F. Fabian (Giallo). Colori. V.m. 18.
FENICE. 16-22.15: «I 2 volti della vendetta» con M. Brando, K. Jurado. Western. (Colori). Viet. min. 18 a.
GRATTACIELO (aria condizionata) 16, ult. 22.20. Eccezionale riedizione del più bel film di L. Buñuel. Oscar 1973 «Bella di giorno» con C. Deneuve, J. Sorel e M. Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ, 16.30, ult. 22.15: «A un passo dalla morte». Un giallo mozzafiato con Patty Duke e Richard Thomas. Technicolor.

AURORA (aria condiz.). 16. Rassegna «Scienza e fantasia» a richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di: «UFO allarme rosso, attacco alla Terra». Technicolor. II settimana. Martedì inizio della II rassegna 1973 dei grandi films con «Per grazia ricevuta».
CAPITOL (aria condizionata) 16. Un ottimo poliziesco da vedere dallo inizio: «Si può essere più bastardo dello ispettore Cliff?» con I. Rassimov e S. Deacham. Technicolor. Vietato 18.
CRISTALLO. 16.15, 18.10, 20, 22. Rassegna del thrilling all'italiana. Oggi il formidabile giallo: «I corpi presentano tracce di violenza carnale». Seconda visione assoluta con S. Kendall e T. Aumont. Technicolor. Vietato 18. Si consiglia la visione dall'inizio.
FILODRAMMATICO. 15: «L'isola dei piaceri proibiti». Technicolor con J. Barkan. Sever. v.m. 18 a.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 15: «Il cinese dal braccio di ferro» con Cheung Nick, Nam Kung Fen e Anna Ho. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 14: «Commando di spie». Bellico.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.25, 20.10, ult. 22. Rassegna del giallo: «La morte accarezza a mezzanotte» con Susan Scott, Simon Andreu, Peter Martell. Un eccezionale appuntamento per gli amanti del giallo. Si Consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. 14.

ABBAZIA. 15 «Testa, t'ammazzo, croce, sei morto, mi chiamano Alleluja». Western a col., con George Hilton.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Qualcuno dietro la porta» un giallo formidabile con Charles Bronson e Anthony Perkins.
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

MODERNISSIMO. 15.15: «Il corsaro nero» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Operazione Crossbow», con S. Loren e G. Peppard. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Buona parte di Paolina» con M. Berti e C. Durante. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «...e continuavano a mettere lo diavolo ne lo inferno». A colori.
PRINCIPE. 16: «L'altra faccia del padrino» con Alighiero Noschese. A colori.
EXCELSIOR. 14: «1999 conquista del pianeta terra» con Tom Murray e Riccardo Montalban. A colori.
SAN MICHELE. 15: «Attila (Flagello di Dio)» con Sophia Loren e Anthony Quinn. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «La farfalla dalle ali insanguinate». Giallo. A colori.
ASTRA. 16: «Il trionfo di Robin Hood». Colori. Eroiche gesta del leggendario eroe della foresta con: Don Burnett e Gia Scala.
IDEALE. 15. Technicolor. Uno spettacolare terza visione del genere «Kung fu» con Wang Yo Tien Yen «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo». Entusiasmante!

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Le Mans» (Scorciatoia per l'inferno). Spettacolare technicolor con Lang Jeffries e Edwige Fenech.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Il grande Jake» con John Wayne e Maureen O'Hara. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Sole rosso». Western technicolor con C. Bronson, U. Andress, A. Delon.
VALMAURA. 21: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!». Drammatico con Toshiro Mifune. Color.
SERVOLA, 21 (cassa 20.30). Film di scottante attualità. Valanghe di risate con Enrico Montesano e Alighiero Noschese in «Il furto è l'anima del commercio!?». Grande successo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il ragazzo che ha visto l'assassino deve morire».
CAPITOL. 15.30: «Un dollaro d'onore».
CENTRALE. 15.30: «L'ultima casa a sinistra». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Fuori uno... sotto un altro; arriva il Passatore».
PUCCINI. 15.30: «Quelli della banda Beretta». V.m. 14 a.
DIANA. 18: «Paura d'amare». Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Sette scialli di seta gialla» con A. Steffen e S. Koscina. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 15: «Vogliamo i colonnelli» con U. Tognazzi. A colori. Udt. 22.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «5 matti al servizio di leva» con Jacques Dufilho, Marion Game, Jacques Seller. In technicolor.
ARENA. 21: «Er più - Storia d'amore e di coltello» con Adriano Celentano, Claudia Mori. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE (16 - 22): «Decameron» con O. De Santis.
EDEN (16 - 22): «La morte arriva con la valigia bianca».

CORMONS

ITALIA (16 - 22): «Super Fly» con R. O'Neal e C. Lee.

PORDENONE

VERDI. 14: «Diario segreto da un carcere femminile». A colori.
CRISTALLO. 14: «Piazza pulita». Vietato minori 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Un dollaro di onore».
CAPITOL. 14: «Trappola per un lupo».
DON BOSCO. 14: «Il leggendario X-15».

SACILE

NUOVO. 14: «Fratello homo, sorella bona».
ZANCANARO. 14: «La Tosca».

CORDENONS

VERDI. 14: «La polizia ringrazia».

CERVIGNANO

NUOVO. «Rapporto sul comportamento delle casalinghe».

RONCHI

Estivo **EXCELSIOR.** 21. Ballo con l'orchestra Gardo.
RIO. «Baciamo le mani».
EXCELSIOR. «Ehi amigo, sei morto».

PALMANOVA

ITALIA. «Il caso Pisciotta».
GARIBALDI. «Palma d'acciaio - Un turbine di violenza».

GEMONA

SOCIALE. «Le monache di Sant'Arcangelo».

TARCENTO

MARGHERITA. «La mano sinistra della violenza».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Le quattro dita della furia».

CASARSA

ROMA. «L'uomo di Saint Michael».

«LUCI E SUONI» ANCHE MARTEDI'

In deroga al riposo settimanale e tenuto conto delle festività di Ferragosto e del grande numero di ospiti a Trieste, «Luci e Suoni» è in programma, al parco del castello di Miramare, anche martedì 14 agosto con due esecuzioni, entrambe in lingua italiana («Massimiliano e Carlotta»), alle ore 21 ed alle ore 22.15.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Liscio e busso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11.15: Tuttofolk; 12: Via col disco!; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Lui, Alberto... lei, Valeria; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica - direttore M. Rossi; 19.05: Canzoni di qualche anno fa; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: A tutto gas!; 21.30: Palco di proscenio; 21.35: Concerto del clavicembalista G. Malcolm; 22.10: Prossimamente; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Maurizio e Joan Baez; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.20: Senti che musica?; 9.35: Gran varietà; nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.30: Giocone estate; 12.15: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 12.30: Un complesso ogni domenica: Creedence Clearwater Revival; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Buongiorno come sta?; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 16.40: I malalingua; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Concerto operistico; 21.40: Wess Montgomery e la sua chitarra; 21.50: Pagine da operette; 22.10: Musica nella sera; nell'int. (22.30): Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

10: Concerto di apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.10: Concerto del Quartetto Italiano; 15.30: Il volo su Roma, di V. Faggi; 16.40: Musica classica; 17.30: Reconnaissance des musiques modernes: 18: I classici del jazz; 18.30: Antologia di interpreti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il Sole e le altre stelle...; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Anna Bolena», di M. Vani; 22.45: Conversazione; 22.50: Le voci del blues.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa dalla basilica di S. Chiara in Assisi.
12.00: Rubrica religiosa, a cura di Angelo Gaiotti.
12.30: «A - come agricoltura».
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Pippi Calzelunghe: Visita al luna park».
18.45: «Il mondo dei romani: Il sogno di Costantino», 6.a e ultima puntata.
19.35: «Professor Baldazar: Il tranviere volante».
19.45: «Prossimamente», programmi per sette sere.
RIBALTA ACCESA
20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le avventure del barone von Trenck: Il prigioniero di Magdeburgo», 6.a e ultima puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
18.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta con Arnoldo Foà.
22.25: Ritratto d'autore: «Renato Guttuso».
22.55: «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Con il Quartetto di D. Ferrara e il Trio di S. Boschetti; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini; nell'intervallo (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El caicio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Intermezzo musicale; 9.35: Le avventure di Fru Fru; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Incisioni numero uno; 10.45: Bergamin al vostro servizio; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Fatti ed echi; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.45: Mini juke-box; 14: Canzoni in transito; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Passerella di cantanti; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Carosello musicale; 15.45: 15 minuti con V. Borghesi; 16: Quattro passi con...; 16.30: In vacanza con...; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

19.45: L'angolino dei ragazzi - «Lupone mister muscolo»; 20.15: Canale 27; 20.30: «Gli uomini della terra selvaggia», film con Alan Ladd ed Ernest Borgnine; 22: Telesport - nuoto da Ragusa: Campionati dei Balcani - giornata conclusiva.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.45: Novità; 10.10: Programma per gli agricoltori; 10.55: «Uliza Sezam»; 11.25: «Gulliver»; 11.55: «Il sentiero stellato»; 12.45: Settegiorni; 17: Doboj: torneo internazionale di pallamano; 18.50: Novità; 19: «Guerra e pace»; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale 1; 20.35: Programma della serie «Gabbia di matti»; 21.30: Rassegna dello sport; 22: Telegiornale 2; 22.20: Ragusa: nuoto.

UNA CAROVANA CHE NON FINISCE PIÙ

Telefoto Ansa
Roma — Uno spettacolo che in questi giorni si ripete su tutte le autostrade, colonne interminabili di migliaia di macchine, costrette a volte ad andare a passo d'uomo, in marcia verso i centri turistici: una carovana senza fine percorre lo «stivale»

AGGHIACCIANTI RIVELAZIONI DI UN COMPLICE DEL MANIACO SULLA STRAGE DI HOUSTON

Il «mostro» avrebbe eliminato circa una trentina di giovani

Sono state fatte alla polizia da David Brooks di 18 anni: egli afferma di non aver partecipato alle uccisioni cui invece assistette più volte - La efferata crudeltà del suo coetaneo Henley

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 11

Il massacro di Houston continua ad essere al centro della cronaca nera degli Stati Uniti, con nuovi, agghiaccianti particolari venuti a conoscenza attraverso le dichiarazioni di due fra i suoi principali protagonisti, il 17enne Elmer Wayne Henley, il giovane a cui si deve se questa infame storia è venuta finalmente alla luce, e il 18enne David Brooks. I due ragazzi sono stati incriminati per sei omicidi dopo avere guidato gli agenti alla scoperta di 23 cadaveri e avere raccontato come tanti giovani sono stati eliminati dopo essere stati torturati per essersi opposti a pratiche omosessuali. La polizia ritiene comunque che la scoperta dei 23 cadaveri non sia conclusa e che ancora una decina di vittime di questi mostri sia ancora da scoprire.

Per il momento la magistratura ha incriminato i due giovani per omicidio premeditato. Henley per avere ucciso Marty Ray Jones, un ragazzo di 18 anni, e Charles Cobble di 17: il primo fu strangolato e il secondo ucciso con un colpo di pistola. Brooks è stato a sua volta incriminato per l'assassinio di William Ray Lawrence, un ragazzo di 15 anni, strangolato il 10 luglio scorso. Jones, Cobble e Lawrence sono le sole vittime che sono state identificate finora. Il corpo di Lawrence è stato ritrovato ieri insieme a quello di tre altre vittime della banda nei pressi di Rayburn Lake. I corpi di Jones e Cobble erano stati scoperti nella fossa comune nella rimessa per motoscafi in cui erano stati seppelliti 17 cadaveri.

L'ispettore W. L. Young della polizia di Houston ha riferito che Henley ha ammesso di avere ucciso nove giovani. Brooks da parte sua ha rilasciato ieri una lunga dichiarazione alla polizia in cui afferma di ritenere che nella High Island siano state sepolte cinque vittime. «In tutto — ha aggiunto con una spaventosa calma — penso che i ragazzi uccisi siano al massimo una trentina». Henley invece, parlando con i giornalisti, ha sostenuto che le vittime di questa orripilante storia dovrebbero essere meno. «Non ho mai parlato di 30 ragazzi, ma solo di 24», ha dichiarato ai giornalisti mentre vicino a lui gli agenti continuavano a scavare alla ricerca di altri cadaveri a High Island.

Il ventitreesimo cadavere è stato trovato dopo che i poliziotti avevano invitato una famiglia di campeggiatori a spostare più lontano la loro tenda. Infatti il corpo è stato ritrovato proprio nel posto dove la famiglia aveva piantato la tenda. Le operazioni di scavo sono state sospese ieri a causa della alta marea. Se quando verranno riprese si arriverà a scoprire più di 25 cadaveri, questa sarà la peggiore strage criminale della storia degli Stati Uniti, superando quella di cui fu protagonista Jan Corona, un uomo che sta scontando 25 condanne allo ergastolo consecutive per avere ucciso 25 braccianti nella contea di Beach Orchards, in California.

Henley ha detto ai giornalisti che Dean Corll, l'uomo da lui ucciso ma che sembra abbia avuto una parte preponderante in questo massacro che si è svolto lungo l'arco di tre anni, gli dava dai 5 ai 10 dollari tutte le volte che gli rimorchiava a casa dei ragazzi per contatti omosessuali. «Perché Corll uccideva i ragazzi?», è stato chiesto a Henley, mentre procedeva lo scavo a Piney Woods, nei pressi del lago Sam Rayburn. «Dean voleva avere rapporti sessuali con loro, e di fronte al loro rifiuto li uccideva e poi li seppelliva», ha risposto il giovane.

Nella sua dichiarazione rilasciata alla polizia Brooks ha raccontato come abbia visto Dean e Henley torturare e uccidere tanti giovani. Ha aggiunto che in molti casi ha poi aiutato a seppellirne i cadaveri ma di non avere personalmente ucciso nessuno. «Ero presente alla maggior parte delle uccisioni, ma per parte mia non ho mai ucciso nessuno», ha dichiarato. Brooks ha poi affermato che Dean Corll cominciò ad uccidere le sue vittime ancor prima di aver conosciuto Henley.

«Il primo assassinio cui ricordo di avere assistito — ha dichiarato — avvenne in un appartamento di Houston. Quel ragazzo si chiamava Ruben Haney... mi ricordo anche che due altri ragazzi vennero assassinati in un altro appartamento. Si trattava di due fratelli ed il loro padre lavorava nella casa accanto. Ero presente quando Dean li strangolò, ma anche allora non presi parte alla loro morte». Poi venne il momento in cui Henley e Corll si conobbero, ha proseguito il giovane. «Da principio Henley si dava da fare per trovare i ragazzi, ma in seguito prese anche lui una parte attiva nelle uccisioni. Sembrava che Henley godesse a far soffrire e in una occasione si dimostrò particolarmente sadico...».

Brooks ha poi parlato di un episodio in cui Henley uccise due ragazzi, uno si chiamava Johnny e l'altro Billy. «Wayne strangolò dapprima Billy poi chiamò ad alta voce "Ehi, Johnny" e quando il ragazzo volse la testa verso di lui gli sparò alla fronte con una pistola. Ma la pallottola ferì il ragazzo all'orecchio. Il ragazzo si alzò e avvinghiandosi a Henley lo scongiurò "No, ti prego, no". Ma Henley gli si gettò addosso e lo strangolò aiutato da Dean». Il giovane ha concluso questa sua terrificante dichiarazione con queste parole: «Deploro che tutto ciò sia avvenuto e sono spiacente per le famiglie di quei ragazzi».

La signora Dorothy Hilligiest, una donna di 51 anni, madre di un ragazzo che si crede sia fra le vittime dei tre mostri, e che abita nella casa vicina a quella di Henley, ha raccontato che il giovane le chiedeva spesso se avesse notizie del figlio scomparso due anni fa. Sembrava sinceramente preoccupato per la sua sorte. Ma era tutta una commedia.

Dean Allen Corll è stato sepolto ieri dopo un servizio religioso di un quarto d'ora in una chiesa di Pasadena. Mentre si svolgeva il funerale, la polizia aveva ritrovato i cadaveri di 23 giovani. «Dobbiamo ora affidare quest'uomo al giudizio di Dio e anche alla sua pietà ed ed alla sua grazia», ha detto il reverendo Joiner della chiesa metodista unita. Le disposizioni per il funerale erano state prese dal padre di Corll. Al funerale erano presenti una quarantina di persone. Oltre al padre hanno preso parte al funerale la madre e una nonna. Una bandiera americana con cui era stata avvolta la bara è stata poi ripiegata e consegnata alla famiglia.

A. P.

Telefoto Upi
Houston — Sono saliti a 23 i cadaveri delle giovani vittime di delitti a sfondo sessuale, mentre si continua a ricercare altri corpi. Solo nella rimessa di motoscafi del «mostro» Dean Allen Corll, nella giornata di venerdì erano venuti alla luce ben diciassette cadaveri

L'«ESODO» E' IN ATTO

Traffico intenso nella penisola

Roma, 11

L'Automobile Club d'Italia, in collegamento con i compartimenti della polizia stradale, comunica che oggi il traffico si presenta ovunque scorrevole, anche se in continuo aumento.

Traffico intenso viene segnalato sulle autostrade e sulle strade statali del Veneto, soprattutto verso le località balneari (Sottomarina, Lido di Venezia, Jesolo, Caorle e Bibione), verso il Cadore e l'Ampezzano e verso il Sud. Lunghe file di auto si sono formate sull'autostrada Milano-Venezia e Venezia-Trieste; le vetture procedono lentamente, ma in modo ordinato. Il carburante viene distribuito ovunque regolarmente anche se «code» di automobilisti sostano davanti alle pompe per fare rifornimento.

Al di sopra del normale, ma senza incidenti, si svolge sulle autostrade e strade della Lombardia l'esodo dei «ritardatari delle vacanze», che sono partiti tra ieri sera e stamattina, oppure si apprestano a partire in serata. Le arterie più frequentate sono l'Autostrada del Sole e la Milano-Brescia, dove, secondo la polizia stradale, si calcola che vi sia un traffico superiore del 30 per cento al normale.

Da ieri sera ad oggi pomeriggio circa 250 mila auto sono transitate sulle autostrade Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Genova-Serravalle. Nonostante i molti inviti alla prudenza numerosi sono gli incidenti, anche gravi. Un dato significativo è rappresentato dal raffronto degli incidenti mortali avvenuti sulle strade controllate dal compartimento della polizia stradale di Genova: nei primi dieci giorni d'agosto dell'anno scorso non vi fu nessun morto, quest'anno ce ne sono stati cinque.

Traffico sempre più intenso anche ai valichi stradali italo-francesi di Ventimiglia. Sono state rese note oggi le statistiche relative al movimento registrato nello scorso mese di luglio ai tre valichi di frontiera di Ventimiglia: Ponte San Luigi, Ponte San Ludovico e il valico dell'autostrada che collega la riviera ligure alla Costa Azzurra; complessivamente nei due sensi sono transitati 576.852 autoveicoli.

In Toscana, come informa la polizia stradale, il traffico è superiore al normale, ma è scorrevole su tutte le strade ed autostrade. Molti automobilisti hanno preferito viaggiare di notte ed, infatti, nella nottata il traffico è stato intenso su tutte le strade della regione. Nelle località marine, montane e nelle stazioni termali di soggiorno viene segnalato il «tutto esaurito»; in Versilia alcuni ristoranti hanno deciso di fare un doppio turno.

(Ansa)

PRESSO SALERNO

Officina di smontaggio di auto rubate

Salerno, 11

Una grossa officina nella quale si smontavano auto rubate è stata scoperta a Pagani, in provincia di Salerno, da agenti del commissariato di Nocera Inferiore. La polizia, che ha agito su mandato di perquisizione emesso dal pretore di Nocera, è entrata nel locale forzando la saracinesca. Nell'officina sono stati trovati motori smontati, pezzi di ricambio e targhe appartenenti a centinaia di auto rubate, la maggior parte delle quali con le sigle di Roma, Napoli ed Avellino. Sono state trovate anche una «Fulvia» una «Mini-Minor» ed una «500» ancora intatte. Del proprietario dell'officina, Francesco Stanzione di 21 anni, gli investigatori non hanno trovato traccia.

(Ansa)

SEDICI MORTI E VENTIQUATTRO FERITI IN DIECI INCIDENTI STRADALI

MUORE SOTTO UN'AUTO UNA DONNA IN ALTRO STATO: LA CREATURA È SALVA

Accelerato prende in pieno una macchina a un passaggio a livello - Tre giovani hanno perduto la vita presso Bressanone - Scontro fra tre vetture e una moto

Brescia, 11

Un intervento chirurgico ha permesso di far nascere una bambina da una donna appena morta in un incidente stradale. La vittima è Silvana Taurenghi di 25 anni, che mentre stava attraversando una via cittadina, è stata investita da un'auto; trasportata all'ospedale, è morta poco dopo il ricovero.

La donna, già madre di una bambina di due anni, era incinta di nove mesi: i medici hanno subito compiuto un intervento chirurgico e hanno portato alla luce una bambina, le cui condizioni, nonostante le circostanze in cui è nata, sono buone.

Tre giovani sono morti e un quarto è rimasto gravemente ferito in uno scontro frontale fra due auto avvenuto questo pomeriggio a Sud di Bressanone. Le vittime sono: Luciano Gunetti di 32 anni, di Torino, Maurizio Gelmetti, di 22, di Verona e Luciano Bruttomesso, sottotenente di complemento degli alpini, in servizio a Brunico, di 20 anni. Il ferito è il diciassettenne Heinrich Messner, di Funes (Bolzano) che è stato ricoverato nell'ospedale di Bressanone.

Un morto e quattro feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale accaduto questa mattina sull'autostrada Genova-Milano all'altezza della congiunzione con la corsia proveniente da Savona. I cinque — due coppie e un giovane di 21 anni — viaggiavano su una «125» in direzione del casello di Sampierdarena. Ad un tratto l'auto è sbandata ed è andata a cozzare contro il guard-rail.

In Toscana, nei pressi di Santa Lucia di Uzzano, un'auto botte si è scontrata con un'auto, targata Varese, guidata da Loreto La Piana di 19 anni: vi erano a bordo anche il fratello di questi, Salvatore di 17 anni, Maria Aiello di 31, e i fratelli Salvatore Ciluffo di 10 e Paola, di 7. Loreto La Piana e Maria Aiello sono morti. Salvatore e Paola Ciluffo sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Salvatore la Piana è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Presso Ancona, un uomo e una donna sono morti e tre uomini e una bambina sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto sulla statale Jesi - Chiaravalle, a circa cinque chilometri da Jesi.

A venti chilometri da Taranto, una «Taunus» con a bordo quattro giovani è sbandata a una curva della litoranea salentina e dopo aver abbattuto alcuni paracarri e aver urtato un'auto che proveniva in senso inverso, è uscita di strada rovesciandosi sulla vicina spiaggia. Uno degli occupanti, Paolo Conte di 24 anni, di Taranto, è morto, mentre il conducente, il guardiamarina Patrizio De Marco di 26 anni, di Roma, è stato ricoverato nell'ospedale del capoluogo ionico con riserva di prognosi. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 30 e 40 giorni Maria Fischetti di 23 anni, di Taranto, ed Elide Braga di 21, di Palagiano (Taranto).

A pochi chilometri da Lecce due uomini sono morti e nove persone sono rimaste ferite nello scontro tra due autoveicoli ed una motocicletta, accaduto sulla statale 476.

Due persone hanno perso la vita in incidenti stradali verificatisi la scorsa notte a Lovadina (Treviso) e Bovolenta (Padova). A Lovadina uno scooterista, Bellarmino Neso, 35 anni, del luogo, per cause imprecisate, affrontando una curva a bordo della sua «Vespa», perdeva il controllo del mezzo, sbattendo violentemente il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale di Treviso, il Neso decedeva poco dopo per trauma cranico. A Bovolenta, invece, un industriale padovano di 46 anni, Giovanni Miola, nel sorpassare alcuni motociclisti a bordo della sua «Volvo», perdeva il controllo dell'auto, a bordo della quale viaggiava anche il figlio, e precipitava in un canale che costeggia la strada. Il Miola è morto sul colpo.

Un altro mortale incidente si è avuto la scorsa notte ad un passaggio a livello nei pressi di Treviso. Ne è rimasto vittima Mario Giuseppe Stefani di 72 anni, di Cornuda (Treviso). Lo Stefani, proveniente da Treviso, non accorgendosi che le sbarre di un passaggio a livello della linea Montebelluna-Treviso erano abbassate, proseguiva la sua corsa infrangendo le barriere del passaggio a livello. In quel momento però giungeva a forte velocità da Treviso anche lo accelerato AT 773 che investiva in pieno l'auto dello Stefani.

Un incidente mortale è avvenuto stamane all'alba alle porte di Siena sulla superstrada per Bettolle. Il conducente di un autocarro — un giovane di 23 anni — ha perso il controllo del veicolo e, per cause ancora da accertare, è finito fuori strada rimanendo ucciso sul colpo. *(Ansa - Italia)*

SANGUE IN SICILIA PER UN APPEZZAMENTO DI TERRENO

Tempesta di coltellate il fratello e lo uccide

Due ne ha ricevute anche la moglie della vittima - Al crimine ha partecipato il genero dell'omicida - Poi si sono costituiti

Siracusa, 11

Un diverbio per futili motivi si è tragicamente concluso, a Francoforte, in provincia di Siracusa, con la uccisione di un bracciante ed il ferimento della moglie della vittima. Autori del delitto sono il 52enne Sebastiano Aloi ed il genero di questi, Giuseppe Favara, di 45 anni.

I due sono venuti dapprima alle mani con i coniugi Francesco e Rosa Aloi. Ben presto il diverbio è degenerato e l'Aloi ed il Favara, estratti di tasca i coltelli, hanno cominciato a tempestare di colpi i due coniugi. Francesco Aloi, trasportato all'ospedale, è deceduto pochi minuti dopo il ricovero, mentre la moglie è stata giudicata guaribile in dieci giorni. Gli autori dell'aggressione, che si erano dati subito dopo alla fuga, si sono costituiti successivamente ai carabinieri.

L'ucciso, Francesco Aloi, di 54 anni, era il fratello maggiore di Sebastiano Aloi. I due fratelli da anni avevano rotto ogni rapporto per contrasti di interesse legati alla proprietà di un appezzamento di terreno.

La moglie di Francesco Aloi, Rosa Piedigaggi di 48 anni, era intervenuta per aiutare il marito a difendersi dall'aggressione da parte di Sebastiano e del genero di quest'ultimo. La donna è stata raggiunta da due coltellate al braccio sinistro e ad un fianco. Gli autori del delitto, entrambi braccianti agricoli, sono stati associati alle carceri di Siracusa a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(Italia)*

ESPLOSIONE NEL SOLE fotografata dallo Skylab

Houston, 11

Una enorme massa di materiale, più grande della Terra, è esplosa ieri sulla superficie del Sole ed è stata fotografata dagli astronauti dello «Skylab». Gli scienziati rilevano che si tratta di un fenomeno raro che si verifica solo due o quattro volte in un anno, e che non era mai stato studiato finora in maniera così dettagliata. Il dott. Ernest Hildner ha affermato che questa esplosione è stata magnifica nel suo genere. Hildner, uno scienziato dell'Osservatorio di Boulder, ha visto le fotografie del fenomeno solare trasmesse a Terra dallo «Skylab».

Sebbene la giornata di ieri per loro fosse una giornata di riposo, i tre dello «Skylab 2», Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma erano stati avvertiti dell'esplosione dopo che era stata notata dagli astronomi delle Isole Canarie. Garriott, che è un fisico solare, e Bean hanno allora immediatamente messo mano ad uno strumento chiamato coronagrafo a luce bianca, che blocca il disco solare come in un'eclisse. Ciò consente uno studio approfondito della corona, la frangia di materia gassosa che ricopre la superficie dell'astro. *(Ap)*

GIOVANE DI 24 ANNI annega in un torrente

Parma, 11

Un giovane di 24 anni, Renato Adriani, di Salsomaggiore, che prendeva un bagno nelle acque del torrente Ceno, è stato trascinato dalla corrente annegando. La salma è stata ripescata dai vigili del fuoco di Parma. *(Italia)*

Sparatoria a Sanremo

Telefoto Ansa
Sanremo — Una sparatoria fra venditori ambulanti di ortofrutticoli, nel corso della quale sono rimaste ferite due persone, è avvenuta ieri nel mercato di Sanremo. Lo sparatore è Antonio Iannone di 35 anni (nella foto), di Melicucco (Reggio Calabria), che è stato catturato poco dopo dal cugino del sindaco locale, Gianfranco Parise, che lo aveva inseguito

IN BARBA ALLE DISPOSIZIONI PER IL RISPETTO DEI PREZZI

Nell'URSS i camerieri amano arrotondare i conti

Hanno escogitato due sistemi per far pagare al cliente anche il trenta per cento in più - L'organo della gioventù russa ha denunciato la frode

Mosca, 11

Più che luoghi dove ci si reca per mangiare, i ristoranti sono nell'URSS veri e propri luoghi di trattenimento, gli unici dove il cittadino sovietico possa trascorrere una serata fuori casa, ballare e — in alcuni casi — persino assistere a qualche spettacolo di «mini-varietà». In un paese dove non esistono altri locali pubblici, una volta sedutisi al tavolo del ristorante, i clienti di solito ci restano fino all'ora di chiusura, dando fondo a tutte le riserve della cucina e, soprattutto, della cantina.

E' chiaro quindi che, presa la decisione di passare una serata al ristorante (cosa che non ci si può permettere molto spesso), sono ben pochi i clienti che si preoccupano della spesa e alla fine della serata controllano il conto. E i camerieri, naturalmente, ne approfittano.

Dopo aver ricevuto una serie di lettere di protesta da parte dei propri lettori, la «Komsomolskaia Pravda» ha voluto condurre un'inchiesta a questo proposito, e ha mandato in giro alcuni dei suoi redattori, scegliendo come teatro dell'indagine l'Abkhazia, una piccola repubblica autonoma del Caucaso che fa parte della Georgia. Ma tutto lascia pensare che gli sconcertanti risultati ottenuti siano validi anche per il resto del paese.

L'organo ufficiale della gioventù comunista sovietica ha scoperto che, praticamente senza eccezione, tutti i camerieri dei ristoranti arrotondano il conto in qualche misura e ha calcolato che in media il cliente paga dal dieci al trenta per cento in più di quanto dovrebbe, secondo i listini ufficiali e i prezzi indicati nei «menu».

Al ministero del commercio dell'URSS, dal quale dipendono tutti i ristoranti del paese, i funzionari hanno spiegato alla «Komsomolskaia Pravda» che il sistema contabile attualmente in vigore dovrebbe in teoria escludere qualsiasi possibilità di imbroglio. I camerieri sono infatti tenuti a redigere il conto in due copie, una delle quali viene consegnata al cliente e la altra va all'amministrazione del locale. Le somme delle prime e delle seconde copie non solo devono coincidere, come è ovvio, ma devono anche essere uguali al totale del denaro che si trova in cassa, e anche le quantità di cibo consumate devono corrispondere a un determinato numero di porzioni servite, essendo stabilito da un regolamento il peso fisso di ognuno dei componenti d'ogni piatto.

In realtà — rileva il giornale — le cose vanno in maniera ben diversa, e i camerieri hanno almeno due modi per aggirare lo ostacolo: il più semplice è quello di non dare il conto al cliente, che spesso non lo chiede, ma di indicargli unicamente la cifra globale (che raramente qualcuno si prende la briga di verificare se corrisponda alla somma dei prezzi delle cose ordinate). In questo caso, conti dettagliati per l'amministrazione vengono poi preparati «a posteriori», con l'indicazione di cifre minori di quelle effettivamente pagate dai clienti.

L'altra variante è di applicazione ancora più facile, ma richiede la collaborazione dei cuochi. E' facile, infatti, servire al cliente porzioni più piccole di quelle ufficialmente previste, e far uscire quindi dalle scorte a disposizione del ristorante un numero di piatti superiore a quello che viene poi contabilizzato.

Arrivata a queste conclusioni, la «Komsomolskaia Pravda» denuncia l'atteggiamento delle autorità competenti, che non prendono alcuna misura per combattere queste frodi.

(Ansa)

DUE RAPINATORI in una villa a Milano

Milano, 11

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte nell'abitazione dell'architetto Epifanio Licanzi, attualmente in vacanza, da due persone armate e a viso scoperto, che dopo aver legato ed imbavagliato il custode della villa, Angelo Baietta di 55 anni, hanno portato via pellicce, quadri d'autore e oggetti di antiquariato per un ingente valore.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatto dalla polizia sulla base della deposizione dell'aggredito, verso le 23 di ieri, i due malviventi si sono nascosti in un campo di grano vicino alla villa ed hanno atteso finché non hanno visto giungere Angelo Baietta, cognato della custode della villa, il quale è solito sostituire la parente nel turno di notte. I ladri sapevano, evidentemente, che l'uomo percorreva il sentiero che conduce alla villa sempre alla stessa ora, e appena l'hanno visto apparire, gli sono balzati addosso con pistole in pugno e l'hanno immobilizzato prendendogli le chiavi del cancello. Poiché non riuscivano ad entrare nella villa, i due malviventi hanno costretto l'uomo, sempre minacciandolo con le armi, a guidarli all'interno dell'edificio, dopo aver fatto rinchiudere in un recinto un grosso cane da guardia.

Appena dentro, i due hanno fatto entrare Baietta in uno stanzino senza finestre ed hanno cominciato a portar via ogni oggetto di valore. Uno di essi, prima di chiudere a chiave la porta dello stanzino, ha portato due cuscini al custode perché potesse «riposare» più comodamente. A quanto si è appreso, i due malviventi avrebbero forzato anche le porte dell'ufficio tecnico dell'architetto.

(Ansa)

Carovana di girovaghi allontanata da Cagliari

Cagliari, 11

Una quarantina di girovaghi, che alcuni giorni fa si erano installati con le loro roulottes alla periferia di Cagliari, sono stati fatti allontanare quest'oggi su disposizione della questura.

(Italia)

PROBABILE REGOLAMENTO DI CONTI IN UNA STRADA DI MERGELLINA

REVOLVERATE DA UNA MACCHINA SU UN GRUPPO DI PERSONE: TRE FERITI

Fra i colpiti una giovane donna che ora è piantonata all'ospedale

Napoli, 11

La polizia sta indagando sul ferimento di tre persone avvenuto stamane a Mergellina. Due giovani ed una donna, Ciro Albano di 25 anni, Carlo Fiorito di 31 e Wanda Tramontano di 23, di Napoli, sono stati colpiti di striscio da alcuni proiettili di pistola. I tre sono stati medicati nell'ospedale Loreto Crispi: i sanitari che hanno riscontrato una ferita ad una coscia ad Albano, una ferita alla tempia a Fiorito e una ferita ad un braccio alla donna, li hanno giudicati guaribili in dieci giorni. I tre hanno detto alla polizia di non essere in grado di fornire spiegazioni sull'episodio.

Secondo quanto accertato dalle indagini svolte dai commissari Bevilacqua e Raimone, le tre persone ferite si trovavano poco distante da un bar ed erano insieme con altre persone. D'improvviso, sul posto, è arrivata a forte velocità un'auto con a bordo tre sconosciuti, i quali hanno cominciato a sparare contro i tre. Un'altra persona, che era rimasta fino a quel momento nascosta dietro alcune vetture in sosta, ha aperto il fuoco a sua volta, in appoggio a quelli che erano a bordo dell'auto. Uno dei componenti il gruppo fermo vicino al bar avrebbe a questo punto sparato a sua volta. Subito dopo, però, l'auto degli sparatori si è allontanata.

Sul luogo della sparatoria, la polizia ha trovato numerosi bossoli, appartenenti a pistole di diverso tipo. Secondo le prime indagini, il fatto sarebbe avvenuto per un regolamento di conti. Sembra, comunque, che sia il gruppo dell'auto, sia quello fermo vicino al bar fossero stati a cena durante la notte, fino all'alba, in un ristorante vicino.

In relazione all'episodio, sei persone, tra le quali i due feriti Albano e Fiorito, sono state accompagnate in questura per accertamenti. Anche la donna è sorvegliata in ospedale dove è ricoverata. *(Ansa)*

PASTORELLO VITTIMA di un incidente

Bolzano, 11

Un pastorello è rimasto vittima di una sciagura in alta montagna. Si tratta di Hermann Unterpertinger di 12 anni, che era intento a sorvegliare alcune mucche in un alpeggio situato a 2400 metri presso Terento, in Val Pusteria. Il ragazzino, che stava percorrendo un sentiero tortuoso, se ne era allontanato per recuperare un animale della mandria. Mentre costeggiava un burrone, ha messo un piede in fallo ed è precipitato per alcune decine di metri. *(Italia)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA offresi telefonare 070667679 Usild. viale Regina Margherita 56, Cagliari. 7011 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE tuttofare pratica cucinare cercasi per tre adulti centralissimo. Telefonare 793683 ore 8-11. 48721 B
CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821 lunedì. 27030 B
CERCASI domestica 3-4 ore mattina famiglia 4 persone zona Stazione. Tel. 417083 ore 8.30-9.30. 48637 B
CERCASI prestaservizi referenziata ore 7.30-14 sabato escluso. Tel. 762250. 48633 B
CERCASI per subito cameriera referenziata ottima retribuzione. Telefonare 86385 Gorizia. 7021 B
CERCASI prestaservizi orario 17-21 alto stipendio. Cassetta 78002 B, SPI.
FIDATA piccoli lavori e accompagnamento bambini scuola ore 7.30-13.30 via del Ronco. Telefonare 772771. 26985 B
RAGAZZA stabile tutto fare anche primo servizio cercasi trattamento familiare pagamento contributi. Tel. 745025 o 747487. 27064 B
SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica referenziata stabile anche dormire. Corso Italia 10, tel. 37864. 27012 B
SIGNORA anziana cerca persona stabile anche pensionata per compagnia e leggeri servizi domestici appartamento villa zona Chiadino, telefonare 14-17 n. 790544. 78042 B
STIPENDIO altissimo più contributi trattamento familiare coniugi soli offrono a domestica pratica referenziata presentarsi lunedì 16-19. Ariston piazza Garibaldi. 78024 B
110.000 mensili a domestica referenziata stabile anche dormire offre signora sola. Cassetta 49174 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCO capace vasta esperienza offresi quale capo partita o dirigente cucina. Cassetta 77934 C, SPI.
DIPLOMATA offresi per custodia bambini tutti i giorni. Telefonare ore pasti 814734. 48663 C
ISTRUTTORE guida serio capace offresi. Dettagliare condizioni. Cassetta 49146 C SPI.
PERITO elettrotecnico, pratico disegno, pomeriggi liberi, esamina proposte. Cassetta 49136 C SPI.
STUDENTESSA 18enne offresi baby-sitter. Telefonare dalle 19 alle 20 al 271743. 48605 C
VENTUNENNE offresi per lavori ad ore da combinarsi. Telefonare 813354 ore 20. 49176 C
26.ENNE offresi con furgone pratico consegna città. Telef. 727889 ore 8-12. 49054 C
40ENNE, esperienze lavoro impiegatizio, organizzativo, attivo, serio, referenziato, libero 1.o settembre, offresi azienda seria, settimana corta, anche incarichi di fiducia. Cassetta 48543 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48621 CC ●

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera, lire quindicimila, olio offresi prontamente. Telefonare 68354. 48617 CC
A.A.A. ARTIGIANO esegue restauri interni pitture referenze facciate armatura propria. Tel. 795275. 27041 CC
A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati, telefonare 751943. 26916 CC
A.A.A. PITTORE muratore — stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000. Tel. 759080. 27032 CC ●
A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi, centralizzati, metano, gasolio, rapida esecuzione, referenze, garanzia. Telefonare 97198 mattinata Tecnotecnica. 27066 CC
IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 421212. 48627 CC ●
OFFICINA attrezzata carpenteria leggera lavorazione lamiera tornitura saldatura assumerebbe lavori telefono 795936 lunedì. 49048 CC

PARCHETTI, riparazioni, posatura, raschiatura, lucido. Permanente telefonare 38265. 27936 CC ●
PITTORE esegue camere bagni cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, prezzi modici. Telefono 773994. 48649 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistor, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, radiogrammofoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. 25916 CC
SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere, telefono 414244. 26946 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 26946 CC

VENEZIANE riparazioni e posa in opera, via Foscolo 5, tel. 744520. 48069 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ABILE commessa abbigliamento, presenza assume Drioli P. S. Antonio. 49148 D
A. SIGNORINA assumerebbesi quale telefonista. Richiedesi facilità di parola. 70.000 mensili. Indirizzare agenzia «Bin» via Martiri Libertà 8. 48503 D
ABBIGLIAMENTO centrale prossima apertura cerca commesse qualificate conoscenza sloveno, retribuzione in base alle proprie capacità. Riservatezza. Cassetta 78004 D, SPI.
ABBIGLIAMENTO Faro, via Carducci 23, assume apprendiste. 27006 D
ADDETTI magazzino cerca industria. Scrivere Cassetta n. 48365 D, SPI.
AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Stolfa, viale XX Settembre 9. 49178 D ●
APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria Stolfa viale XX Settembre 9. 49178 D ●
APPRENDISTA capace idoneo guidare Ape cercasi per nuovo negozio e laboratorio. Telefono 774267. 48561 D
APPRENDISTA commesso 15 anni cercasi. Presentarsi Ziglio corso Italia 28. 48601 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Pelletterie Argia, via Gallina 1. 49180 D
APPRENDISTI per officina metalmeccanica assume Purini, via Cave 53 (S. Giovanni). 27027 D
ASSUMONSI impiegati ambosessi anche a tempo parziale. Cassetta 48669 D, SPI.
AUTISTA capace cercasi fisso per distribuzione birra bibite. Telefonare 820810 ore ufficio. 78012 D
BANCONIERE/A cercasi. Y. C. Adriaco, molo Sartorio, tel. 31449. 49166 D
CAMERIERI cercansi. Bar Ariston, viale Romolo Gessi, tel. 61249. 27033 D
CASA spedizioni cerca impiegata pratica fatturazione corrispondenza. Dettagliare curriculum e pretese. Cassetta 48583 D, SPI.
CASA spedizioni cerca signorina praticante ufficio, assolte scuole d'obbligo. Cassetta n. 48585 D, SPI.
CERCANSI apprendista mezza lavorante, ottima paga. Salone Roby, tel. 750778. 27024 D
CERCANSI commesse conoscenza lingua slava. Londontex, via Galatti 18. 27018 D
CERCANSI apprendista lavorante parrucchiera, tel. 795831. 26882 D

Ricerche e offerte di personale qualificato

CERCANSI apprendista e commessa abbigliamento conoscenza sloveno croato. Telefonare 68455 lunedì. 78028 D ●
CERCANSI commesse e apprendiste. Emporio Calzature, via Genova 21, TS. 27054 D
CERCASI aiuto cuoco, ristorante «Ai Gelsi», via Nordio 5. 48685 D ●
CERCASI cuoca, trattoria Tommaso, via Vidali 2. 48689 D ●
CERCASI capo partita più aiuto cucina giovane. Telefonare 31713. 77966 D ●
CERCASI domestica stabile referenziata trattamento familiare, telefono 224129. 78040 D
CERCASI giovane impiegata praticante ufficio telefonare pomeriggio 60742. 78038 D
CERCASI apprendista mezzalavorante e lavorante anche mezza giornata. Tel. 36789. 77924 D
CERCASI apprendista negozio calzature. Tel. 790029. 48489 D
CERCASI cameriere o aiuto per viale XX Settembre 18, telef. posteggio. Buffet Voltolina, 796325. 49158 D
CERCASI bambinaia pomeriggi. Telefonare 728863 ore pasti. 49144 D
CERCASI urgentemente signora giovane pratica frutta verdura. Telefonare 793257 oppure 747905. 27009 D
CERCASI aiuto impiegato-a primo impiego conoscenza lingua jugoslava. Cassetta 77952 D SPI.
CERCASI aiuto banconiera-e ottima retribuzione. Telefonare 411037. 77958 D
CERCASI cuoco-a per ore serali. Tel. 68988. 48639 D
CERCASI apprendista commesso-a conoscenza lingua jugoslava, articoli tecnici. Cassetta 77950 D SPI.
CERCASI giovane elettricista o impiegato tecnico con patente per mansioni elettrotecniche. Cassetta 27019 D, SPI.
CERCASI commessa abbigliamento 25-40enne bella presenza. Presentarsi 10-12, 16-18 lunedì oreficeria S. Nicolò 11. 48643 D
CERCASI apprendista parrucchiera pratica. Telefono 31589. 77998 D
CERCASI donne pulitrici. Presentarsi o telefonare ditta Lukor, via Vasari 13-B. Telefono 775166. 78010 D ●
CERCASI cassiera pratica per pizzeria-ristorante, turno serale. Telef. 68988. 48639 D
CERCHIAMO ragionieri geometri e periti da addestrare per centri elettronici IBM. Presentarsi Cifap, via Giacich 38 Monfalcone, tel. 0481 73288. 7004 D
CERCO studentessa per conversazione inglese telefonare ore pasti 765444. 78044 D
CERCO cameriere e aiuto-cameriere. Tel. 68988. 48639 D
CERCO internisti. Tel. 68988. 48639 D
COMMESSA per panificio ottimo stipendio, domeniche libere via Roma 28. 27004 D
CONTABILE con mansioni di programmatore e incarichi direttivi cerca piccola industria. Monfalcone telefono 72866. 671 D
ELEMENTO libero mezza giornata per lavoro consegne cercasi. Presentarsi Ziglio corso Italia 28. 48609 D
ELETTROMECCANICO cerca piccola industria Monfalcone. Telefono 72866. 672 D
FALEGNAME cercasi con patente per negozio mobili. Telefono 764889. 49152 D
FARMACIA cerca operaia 16-18 anni. Presentarsi pomeriggio via Giulia 14. 27017 D
FUOCHISTA patentato cerca industria caffè. Scrivere Cassetta 48369 D, SPI.
GIOVANE praticante ufficio volonterosa anche primo impiego, assumesi prontamente. Telefonare ore ufficio al 36917. 48629 D ●
GORIZIA e Trieste cercansi commesse e cassiere, presentarsi Supermercato calzature o telefonare 2610 Gorizia, 31229 Trieste. 650 D ●
IMPIEGATA dattilografa conoscenza tedesco cerca industria. Scrivere Cassetta 26787 D, SPI.
IMPRESA servizi cerca uomini pratici pulitura vetri per assunzione immediata, presentarsi Pulicasa viale Terza Armata n. 12 al mattino. 48553 D
LAVAGGISTA cerca stazione Esso, piazza Libertà. 48691 D
LAVORANTE parrucchiera capace per eventuale consegna cercasi con urgenza. Telefono 24215. 78008 D
MONFALCONE negozio centro cerca urgentemente due apprendiste commesse. Telefonare 74114. 3756 D
OFFICINA metalmeccanica assume operai fabbri carpentieri serramentisti trattamento economico pari capacità esecutiva Purini, via Cave 53. 27027 D
OPERAI meccanici o elettricisti assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 48367 D, SPI.
OPERAIO autista munito patente «C» cercasi per subito. Presentarsi Società Alberti, via Conti 32. 48515 D
PORTIERE notte referenziato posto fisso cerca albergo I categoria. Telefonare 30321. 78000 D
POSTI disponibili per giovani laureati, diplomati anche pensionati (laureandi entro dicembre) - insegnamento con punteggio - offre costituenda cooperativa tra insegnanti in scuola media inferiore e superiore legalmente riconosciute. Indirizzare dettagliatamente a Cassetta 27042 D SPI ●
PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 27022 D
RAGIONIERE anche pensionato giovanile dinamico capace dirigere, ottimo contabile libri paga contributi, cerca seria azienda offrendo elevato stipendio. Cassetta 48541 D, SPI.
SEGRETARIA ottima conoscenza tedesco, assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 26789 D, SPI.
TAGLIATORE modellista cerca azienda settore abbigliamento Monfalcone. Telefono 72866. 670 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CAMERA mobiliata, comodo cucina, bagno, telefono, persona sola media età offre cambio lavori domestici, partecipazione spese. Telefonare: 797198 mattinata. 27066 F
ACIT ORLANDINI affittasi camera cucina wc. 78014 F
AFFITTASI stanza due letti centrale soleggiata bagno o senza. Tel. 725935. 48657 F
AMMOBILIATA affittasi 2 persone. Tel. 725955. 48711 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

GRECO, latino, italiano impartisce insegnante laureata lettere classiche. Telef. 422187, feriali. 27052 G
CERCO studente e professore per ripetizioni di computisteria. Tel. 817586. 48559 G
DATTILOGRAFIA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 26974 G
ISTRUTTRICE nuoto impartisce lezioni bambini. Telefono 411211. 49150 G
RIPETIZIONI matematica estimo costruzioni e topografia impartisce diplomato telefonare 814913. 78048 G
TEDESCO latino, italiano, impartisce insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare al 757398 ore pasti. 27023 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RINVENUTO terrier Aird femmina collare verde museruola. Tel. 821691 815714. 27058 H
SMARRITO borsetto nero contenente passaporto argentino e passaporto jugoslavo, biglietti treno e vapore «Augustus», mancia adeguata. Hotel Regina. Tel. 30135. 27046 H ●
SMARRITO bagni Grignano borsetto documenti orologio mancia competente. Tel. 816798. 26986 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. GIARDINO Pubblico 4 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comforts, affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 48573 I
A.A. LOCALE affari, zona Pindemonte, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 48573 I
A. LOCALE AFFARI 16 mq., via Fabio Severo affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26982 I
A. LOCALE AFFARI circa 12 mq, via Tintoretto (attrezzato salone barbiere) affittasi prontamente, qualsiasi uso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 26982 I
A. VIA BAIAMONTI affittasi prontamente ottavo piano, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 26982 I
A. VICOLO CASTAGNETO, affittasi appartamento moderno, salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26982 I
ACIT AFFITTASI pied-à-terre stanza cucinino bagno mobiliato. 78018 I
ACIT FABIO SEVERO affittasi pied-à-terre mobiliato stanza cucina bagno. 78016 I
AFFITTASI appartamento zona Rotonda Boschetto due stanze, cucina, doppi servizi, acqua calda centralizzata, libero primo settembre. Offerte cassetta 48623 I SPI.
AFFITTASI villa grande giardino Sistiana. Telefonare 209285. 26980 I
AFFITTASI appartamento due stanze cucina corridoio servizi propri V piano. Da dipingere lire 30.000 mensili. Telefono 417604. 27060 I
APPARTAMENTO paraggi GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ripostiglio ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26988 I
DUE camere, cucina, bagno centrale affittasi 55.000 mensili. Telefonare 793090. 48705 I
GIULIA piano IV, senza ascensore, riscaldamento autonomo metano, 4 stanze, cucina, bagno, 80.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 I
LOCALE AFFARI via Tacco, mq 90 circa, libero affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 I
MANSARDA zona VIALE XX SETTEMBRE stanza cucina affitta 20.000 a persona sola Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26988 I
AMMOBILIATO signorilmente, saloncino, due stanze, doppi servizi, cucina-soggiorno, tutti elettrodomestici. Mensili 100 mila. Telefonare 795431. 27040 I
POSTO macchina zona San Luigi affittasi. Tel. 730344. 48671 I
STANZETTA mobiliata con uso bagno e telefono a giovane distinto affittasi. Telefonare n. 29266 lunedì. 78006 I
UFFICI centralissimi 110-260 mq con riscaldamento, ascensore affittasi zona Carducci. Offerte Cassetta 27038 I, SPI.
VIA GIULIA affittasi appartamento soleggiatissimo 2 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 48687 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale ascensore cercasi affitto. Cass. 48944 L, SPI.
APPARTAMENTO per coniugi pensionati cercasi - affitto, possibilmente Sistiana. Telefono 764889. 49152 L
APPARTAMENTO 2, 3 stanze bagno cucina cercano in affitto coniugi statali. Tel. 34269 14-16. 27002 L
BISTANZE, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore paraggi via Franca, Locchi, Murat, Largo Promontorio, Papa Giovanni, Bonaparte, cerca affitto persona sola. Tel. 67613 8-10. 49060 L ●
CERCASI appartamento 2 camere, cucina, bagno, massimo 50.000. Telefonare 759542 dalle 13 alle 17. 48709 L ●
CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefonare 410371. 48673 L
CERCASI affitto appartamento o casetta 5-6 stanze, cucina, bagno, anche zona periferia, massimo 70.000. Telefonare al 752433 ore serali. 27035 L
CERCASI affitto villetta 3 stanze servizi giardino anche fuori Trieste. Telefonare ufficio 60144 orario 9-12 16-18.30. 77964 L
CERCASI affitto locale o stanza per uso laboratorio zona S. Antonio, borgo teresiano. Telefonare 726694 giorni 12-13. 48701 L
CERCO affitto urgentemente ammobiliata una o due camere e cucina. Cassetta 27028 L, SPI.
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento 3 stanze, cucina, bagno, possibilmente centralnafta. Tel. 748917. 49182 L
GIOVANI sposi cercano appartamento affitto massimo 40.000. Telefonare 820537. 27005 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento camera, cucina, wc. Telefono 795855. 48699 L
MUGGIA appartamento vecchio nuovo affitto cercasi. Telefonare ore pasti 727800. 48641 L
SIGNORA sola con cane cerca affitto appartamento in casetta o villetta con giardino con possibilità di tenere il cane. Cassetta 27031 L, SPI.
TRE medici cercano camere o pensione. Cassetta 27037 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCE, sempre modelli superleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M
ATTREZZI edili ottimo stato. Tel. 415543. 48613 M
AUTENTICA figlia campioni cucciolona pastore tedesco con pedigrée vendesi. Telefonare 422133 49056 M
CHITARRA Fender Stratocaster ottimo stato vendo 200.000 trattabili. Tel 790364 ore ufficio. 26956 M
CUCCIOLI adulti, addestrati, pastori tedeschi, pedigrée vendo via Cesare Rossi 53. Tel. 722605 dopo le ore 21. 27056 M ●

Continua in 12.a pagina

STATO CIVILE

11 agosto

MORTI: Onaglio in Piana Santina, anni 74; Dinelli ved. Glavina Caterina, 85; Delise Italo, 52; Rossi ved. Novelli Gisella, 93; Resani ved. de Viliaris Maria, 80; Perani ved. Auber Irene, 52; Chiole ved. Giazzi Giovanna, 74; Sechi Virgilio, 72; Mari Giuseppina, 63; Lazzaro Antonello, 9.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vlacci Marino, impiegato tec., con Lodi Cristina, impiegata; Bontempo Luciano, capitano di macchina, con Boniolo Enrica, casalinga; Tondi Marcello, medico, con Rampa Maria, medico; Tessaris Luigi, meccanico, con Visentini Maria Gioconda, casalinga; Somma Domenico, impiegato, con Magro Rosa, impiegata;

Degrassi Mauro, autista, con Delconte Lucia, commessa; Pinzan Francesco, perito ind.le, con Tomasi Doris, vigilatrice d'infanzia; Mercuri Pasquale, impiegato, con D'Iorio Nadia, studentessa universitaria; Barbo Franco, radiotecnico, con Predonzani Luciana, impiegata; Martellani Giorgio, uff. Marina Mercantile, con Rocco Luciana, impiegata; Tirel Marino, operaio, con Fragiacono Flavia, impiegata; Mc Donald Frank, commesso, con Leoni Silva, operaia; Previtera Francesco, impiegato, con Caravello Anna Maria, impiegata; Senni Sergio, operatore macchine, con Ambrosio Annamaria, impiegata; Scarpa Walter, operaio, con Petrucci Chiara, commessa; Stock Mauro, studente universitario, con Divo Rossana, studentessa; Buzzai Silvio, elettricista, con Danieli Anna Maria, impiegata; Toncinich Claudio, studente universitario, con Bibalo Nada, casalinga; Pacor Aldo, agente assicurazioni, con Noliani Giulia, insegnante; Bigatto Roberto, impiegato, con Caracoi Giovanna, impiegata; Bencich Dario, cameriere, con Barnes Susan, segretaria; Roici Valdi, tubista, con Primosi Elisabetta, commessa; Denich Fabio,

tornitore, con Lavecchia Palma, casalinga; Pettener Sandro, marittimo, con Cocco Maria, casalinga; Lovriha Vojko, impiegato, con Demark Maddalena, ragioniera; Crosilla Enrico, ferroviere, con Piazza Maria, impiegata; Bohm Alvise, dott. in commercio, con Ratto Enrica, studentessa universtiaria; Carone Giovanni, pensionato, con Giavedoni Carolina, casalinga; Piras Giovanni, tubista, con Belfiglio Caterina, casalinga; Rampini Sergio, operatore petrolifero, con Biscaldi Rossana, impiegata; Colosetti Aldo, odontotecnico, con Scocciai Adriana, studentessa; Trimarchi Pietro, banconiere, con Belli Patrizia, impiegata; Sila Luciano, operaio, con Segalla Claudia, impiegata; Pernarcic Fabio, radiotecnico, con Benleva Franca, infermiera; Urciuoli Teodoro, carpentiere ferro, con Dau Wanda, parrucchiera; Iacuzzo Doriano, studente, con Frisolini Anna Maria, studentessa; Giovannini Bruno, autista, con Cernec Valeria, casalinga; Vecia Angelo, brigadiere G. F., con Ferrari Anna Teresa, casalinga; Poloniato Gianni, sottuff. CC., con Tiberio Oriana, impiegata; Felda Silvano, cameriere, con Crevatin Sonia, cameriera; Marmo Achille, commesso, con Luciano Filomena, operaia; Frezza Adriano, impiegato, con Vesselli Marina, studentessa universitaria; Corbatti Vojko, operaio portuale, con Derganc Laura, parrucchiera; Ferluga Flavio, meccanico, con Pagliarini Lucia, impiegata; Veglia Gianfranco, infermiere, con Delbello Aida, inserviente; Bombi Roberto, con dott. Scabar Solidea; dott. Manzini Giorgio, chimico, con Zucca Luciana, impiegata; Curci Dario, impiegato, con Salvagno Vittorina, operaia.

CRONACHE SPORTIVE

LA «DISCIPLINARE» HA EMESSO UNA SENTENZA CHE NON ACCONTENTA LE DUE PROTAGONISTE

RIMANE IN SERIE «A» LA SAMPDORIA MA PARTIRÀ DA -3 NEL PROSSIMO TORNEO

Paolo Tabanelli sospeso da qualsiasi attività per tre anni - Dieci milioni di ammenda all'Atalanta

Milano, 11

La Sampdoria resta in Serie «A»; sconterà tre punti di penalizzazione nel prossimo campionato.

La commissione disciplinare della Lega calcio, al termine della sua seduta per giudicare il caso di Atalanta e Sampdoria su un presunto illecito sportivo, ha deliberato le seguenti sanzioni: penalizzazione di tre punti in classifica da scontare nel campionato 1973-74 per la società Sampdoria; inibizione per la durata di tre anni a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva per Paolo Tabanelli: analoga inibizione di un anno per il presidente dell'Atalanta Achille Bortolotti (questa sanzione è interamente condonata in seguito a provvedimento di clemenza del consiglio federale deliberato l'8 giugno scorso); ammenda di dieci milioni di lire alla società Atalanta. Le motivazioni di queste decisioni verranno rese note lunedì 13 agosto.

La due società ricorrono alla CAF

Entrambi i rappresentanti di Atalanta e Sampdoria, appena è stata resa nota la sentenza della commissione disciplinare, hanno espresso il proprio disappunto sul contenuto della sentenza stessa.

Il presidente della Sampdoria Rolandi ha detto: «Sono state quasi interamente accolte le richieste dell'accusa, dal momento che lo stesso dott. De Biase aveva fatto capire che sarebbe stato eccessivo mandare la squadra in «B», conteggiando i tre punti sulla classifica dello scorso campionato. Non sono soddisfatto né della penalizzazione né della squalifica a Tabanelli, un nostro prezioso osservatore del quale era stata chiesta addirittura la squalifica a vita. Questi tre punti costituiscono una grave sanzione che renderà problematico il cammino della Sampdoria nel prossimo campionato. Non credo che i nostri tifosi accoglieranno con soddisfazione questo provvedimento».

Analoga insoddisfazione ha espresso Previtali, direttore sportivo dell'Atalanta e personaggio direttamente interessato nella vicenda: «Ricorreremo alla CAF perché questa sentenza è ingiusta. L'Atalanta non meritava un'ammenda così pesante né tantomeno che il presidente venisse squalificato per un anno. Inoltre, tutti i dati del processo dimostravano che la nostra società era completamente estranea all'illecito, tant'è vero che si è parlato solamente del presunto ritardo con cui abbiamo denunciato la Sampdoria agli organi federali. Siamo convinti delle nostre tesi e anche per questo ricorreremo alla CAF». Anche la Sampdoria ha preannunciato il ricorso in appello contro la sentenza odierna.

All'uscita dalla sede della Lega, che anche oggi è stata presidiata da un contingente di carabinieri, vi erano soltanto una decina di tifosi delle due squadre, i quali hanno accolto con una certa indifferenza le decisioni della commissione disciplinare.

«Verdetto illogico» dicono a Bergamo

Bergamo, 11

La sentenza sul caso Atalanta e Sampdoria ha provocato stupore e insoddisfazione a Bergamo. Dirigenti, tecnici e tifosi del sodalizio bergamasco considerano il verdetto «illogico». Si parla di beffa, si critica il principio di aver condannato la Sampdoria, riconosciuta colpevole di illecito sportivo, e poi di aver applicato la pena della penalizzazione per il prossimo campionato. La società non ha preso tuttavia una posizione ufficiale poiché il presidente, comm. Achille Bortolotti, si trova fuori sede per un breve periodo di vacanza.

Il segretario dell'Atalanta Randazzo ha confermato quanto precedentemente annunciato da Previtali a Milano, che cioè la società ricorrerà alla CAF, ed ha aggiunto: «Siamo molto amareggiati per la sentenza, visto che tutte le motivazioni ci sono state favorevoli. E' un verdetto illogico e per emetterlo si sono forzate dalle norme regolamentari anche se rientravano nella discrezionalità dei giudici».

Per i tifosi, che hanno protestato telefonando ai centralini de due giornali locali e inscenando un modesto corteo in una strada periferica della città, ha parlato il presidente del «Club amici dell'Atalanta», Gino Pozzoni: «Ancora una volta l'Atalanta è stata purtroppo danneggiata con una sentenza contro il buon senso. Noi rimaniamo ugualmente vicini alla società e vedremo quanto potremo fare per appoggiare durante il ricorso in appello alla CAF».

L'avv. Rodari, uno dei legali della società atalantina, ha detto: «Si tratta di un verdetto eccessivo nei confronti dell'Atalanta. Anche in sede sportiva vale il principio che l'efficacia della pena sta nell'immediata esecuzione della stessa. L'illecito tentato dalla Sampdoria è stato ampiamente provato e non può essere controbilanciato per il fatto della ritardata denuncia. Vedremo lunedì le motivazioni, per poi preparare il ricorso in appello».

L'allenatore dell'Atalanta Corsini non ha voluto rilasciare dichiarazioni, come del resto hanno fatto tutti i giocatori.

Tournée in Spagna della Nazionale argentina

Buenos Aires, 11

La nazionale argentina di calcio è partita questo pomeriggio per la Spagna, dove disputerà una serie di incontri.

I biancocelesti argentini sono diretti da Omar Sivori; la delegazione, che è presieduta dal tenente colonnello Del Rio, è composta dai seguenti diciotto giocatori: Carnevali, Sanchez, Wolff, Bargas, Sa, Heredia, Pernia, Rosl, Correa, Brindisi, Telch, Chazarreta, Balbuena, Ayala, Avallay, Guerini, Ponce e Babington.

In Spagna, gli argentini giocheranno martedì prossimo contro l'Atletico di Madrid e quindi sabato 18 con il Malaga, il 20 con il Granada, il 25 con il Las Palmas e infine il 27 con la squadra magiara Ujpest Dosza di Budapest.

La nazionale argentina si sta preparando per le eliminatorie della Coppa del mondo, che dovrà disputare nel prossimo mese di settembre contro il Paraguay e la Bolivia.

Bertini e Wajima pronti a Sapporo

Sapporo, 11

Il giapponese Koichi Wajima, campione del mondo dei pesi medi junior e lo sfidante italiano Silvano Bertini hanno ambedue dichiarato di essere pronti per l'incontro che li vedrà di fronte martedì prossimo a Sapporo.

Anche i medici hanno confermato che i due pugili sono in ottime condizioni e che non traspare alcun segno di affaticamento durante la loro preparazione. Wajima, che è alla sua quinta difesa del titolo mondiale, conquistò la corona battendo l'italiano Carmelo Bossi nell'ottobre 1961 a Tokio.

BOXE: RAMOS

L'ex campione mondiale dei pesi leggeri, Mando Ramos, ha deciso di abbandoanre l'attività dopo il k. o. subito giovedì a Los Angeles nell'incontro con il messicano Tury Pineda.

LANSIVUORI: POLSO

Il pilota motociclista finlandese Lansivuori, attualmente al secondo posto nelle classifiche mondiali delle classi 150 e 350, dovrà osservare un periodo di riposo a seguito della frattura del polso destro.

PALLEGGI A TRE DI TESTA



San Pellegrino — L'Inter è impegnata nella preparazione precampionato agli ordini del ritornato Helenio Herrera. Ecco Fedele, Bellugi e Scala mentre eseguono palleggi di testa stando seduti — Telefoto Ansa

L'ALLENATORE BLUCERCHIATO VINCENZI HA REAGITO CON FERMEZZA

«Subito all'inseguimento con la rabbia nel corpo»

Genova, 11

Guido Vincenzi, allenatore della Sampdoria, si trova a Lurisia con la squadra per il periodo di preparazione precampionato. Interpellato telefonicamente ha detto: «Per noi è stato uno choc tremendo. Né io né i giocatori ce lo aspettavamo. I ragazzi sono arrabbiati soprattutto perché sanno di essersi conquistata la salvezza sul campo. Ad ogni modo, ne sono certo, avranno una reazione positiva e violenta sul campo. Certo che partire dovendo inseguire sarà molto duro. Ma lo spirito è buono e quindi supereremo anche questa difficoltà. E poi c'è ancora la possibilità dell'appello».

Molto contrariato dalla decisione della commissione giudicante il vice presidente della Sampdoria Roberto Montefiori: «Fino a che esistono queste leggi assurde nella giustizia sportiva — dice — può succedere di tutto. Anche che una società innocente venga penalizzata. Comunque questi tre punti li pagheranno le società che verranno a giocare a Marassi: la squadra scenderà in campo con una tale rabbia in corpo che supererà anche le più gravi difficoltà. Comunque si tratta di una sentenza assurda».

Mondiale femminile 400 ostacoli

Varsavia, 11

La polacca Danuta Piecyk ha stabilito il nuovo primato mondiale femminile dei 400 ostacoli, correndo in 56"07, oggi su una pista in tartan di Varsavia. Il precedente primato apparteneva all'austriaca Maria Sikora con 57"04.

NUOTO

Europei juniores: quattro italiani in finale

Leeds, 11

Sono continuati oggi con le qualificazioni alle finali, i campionati europei juniores di nuoto.

Fra gli italiani accederanno alle finali la Roncelli nei 100 dorso femminili con 1' 10" 33, Salvatori nei 100 rana maschili con 1'11"99, Urbani nei 100 farfalla maschili con 1'01"74 e la Valentini nei 400 stile libero con 4'45"09.

Nella gara di tuffi maschile dalla piattaforma, dopo tre prove conduce il sovietico Aleinik con punti 119,15.

OGGI A TRIESTE

CANOTTAGGIO

Regata nazionale valida per il «Trofeo Stock». Lungomare di Barcola, inizio ore 8.20.

CICLISMO

Gran Premio Steffinlongo a cronometro individuale su un percorso di 12 km. Organizza la S.C. Gentleman. Partenza ore 9.30 da Ternova Piccola e arrivo ad Aurisina.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 20.45.

ULTIMA PROVA DI SELEZIONE IN VISTA DEI MONDIALI SU STRADA IN SPAGNA

Defilippis scruta l'«Umbria» per scovare dodici azzurrabili

Hanno punzonato un centinaio di corridori compresi i migliori - Basso in arrivo dal Belgio

Perugia, 11

Ciclismo al vertice in Umbria per la punzonatura del 4.o Giro ciclistico della Regione, che conta nel suo libro d'oro i successi di Motta (1970), Houbrechts (71) e Paolini (72) e che quest'anno è valevole quale ultima prova di selezione per i campionati del mondo su strada programmati in Spagna.

Dopo la corsa di domani Nino Defilippis, che ha assunto l'eredità di Ricci quale C.T. dopo il prestigioso successo dello scorso anno di Basso su Bitossi, comunicherà quasi certamente la «rosa» dei corridori prescelti cioè dei 12 dai quali trarrano i 10 titolari e le 2 riserve, in quanto l'annuncio ufficiale lo farà il giorno successivo, lunedì 13, nel corso di un incontro con la stampa a Milano.

Circa un centinaio di corridori, fra cui appunto tutti i migliori, hanno compiuto le operazioni di punzonatura ad eccezione del campione del mondo uscente, Marino Basso, il quale, avendo corso ieri nel Belgio, era atteso stanotte a Perugia e punzonerà domani mattina.

Franco Bitossi che guiderà la «Sammontana» protesa, a parità di punti con la Dreher di Zilioli, alla conquista del titolo a squadre, ha confermato di essere in ottime condizioni. «Il successo dell'altra sera a Massa — ha detto il corridore toscano — mi ha dato fiducia. Domani, nonostante il caldo che si preannuncia, dovrebbe venir fuori una bella corsa».

Così, naturalmente, anche Zilioli leader della «Dreher» e l'uomo più in forma del momento. Zilioli è già azzurro, ma non ha voluto ugualmente mancare alla corsa umbra anche perché la sua squadra è appunto in competizione diretta con la Sammontana per lo «scudetto» del campionato a squadre.

Felice Gimondi è apparso in buone condizioni, così come il campione d'Italia Paolini e Gianni Motta, che spera, domani, nella conferma delle ultime prove. La Magniflex punta tutto su Boifava e Fabbri, la Jollyceramica è attorno a Battaglin; i due Bergamo e Colombo sono gli uomini di punta della Filotex.

Domani mattina la partenza è fissata alle 10.30 e l'arrivo a Perugia nel corso Vannucci (km 226) è previsto fra le 16.30 e le 16.45.

LYNNE COX DI 16 ANNI

Manica a nuoto a tempo di record

Dover, 11

L'americana Lynne Cox, una giovane californiana di 16 anni, ha stabilito il nuovo record mondiale assoluto della traversata della Manica, coprendo la distanza dalle coste inglesi a quelle francesi in 9 ore e 36 minuti e migliorando di ben otto minuti il precedente primato del connazionale Davis Hart. Oltre al record mondiale assoluto la Cox ha migliorato di ben ventuno minuti quello femminile da lei stessa detenuto.

Per essere sicura di far suo il record, la Cox si è allenata senza sosta per tre mesi e mezzo. «E' stata dura nelle ultime cinque miglia, ma per tutta la traversata ho saputo che avrei avuto buone possibilità di farcela».

Ad incitare la Cox durante l'intero tragitto vi era la madre Estelle, che la seguiva su una imbarcazione.

La traversata dall'Inghilterra alla Francia è solitamente la più difficile. Infatti la maggior parte dei nuotatori preferiscono attraversare in barca il Canale per iniziare l'impresa dalle coste francesi. Il punto più breve fra Dover e Calais è di 35 chilometri circa ma spesso a causa delle correnti, i nuotatori sono costretti a percorrere una distanza doppia.

UDINESE: 6-0

Nella prima uscita stagionale, l'Udinese ha superato ieri sera a Tarvisio la selezione carnica per 6-0; primo tempo 4-0.

Sei maglie in palio nel tricolore femminile

Lecco, 11

Il responsabile tecnico del settore del ciclismo femminile su strada, Eugenio Rimoldi, ha assicurato agli organizzatori del campionato italiano di ciclismo femminile la sua presenza per domani a Barzio, in occasione dell'11.a edizione del campionato stesso. Egli osserverà così in gara le aspiranti ai sei posti azzurri per i mondiali del primo settembre prossimo a Barcellona e riferirà quindi alla commissione tecnica.

Per quanto riguarda il settore azzurro del ciclismo femminile, sono già state, intanto, designate le tre titolari per le due prove su pista: si tratta della Cressari, della Tartagni e della Bissoli.

MACCHINE DA SALVATAGGIO E TELEVISIONE PER LA SICUREZZA DELLA PISTA

Zandvoort dopo l'ultima tragedia adotta nuove misure di sicurezza

Zandvoort, 11

L'Associazione corse olandese ha annunciato nuove misure di sicurezza per il circuito di Zandvoort in occasione di una gara automobilistica (valevole per il campionato europeo di F-2) in programma domani. Tali misure si sono rese necessarie a seguito della morte di Williamson e delle successive critiche che sono state fatte in Olanda (perfino in Parlamento) e all'estero.

Cees Van Gelder, parlando a nome dell'Associazione corse olandese, ha detto oggi che le nuove misure sono state prese per aumentare la sicurezza della pista, copiando il sistema in uso sul Nürburgring. Van Gelder ha proseguito dicendo che cinque automobili sono state ricostruite, trasformate in «macchine da salvataggio» che stazioneranno nei punti strategici della pista. In ognuno di questi veicoli saranno due persone: l'autista, munito di patente internazionale e vestito di una tuta non infiammabile, il suo assistente ,ugualmente vestito in tuta resistente alle fiamme, e munito di dispositivo antincendio. Una delle cinque automobili sarà condotta dall'ex campione olandese Herbert Linge e seguirà i concorrenti per i primi due giri. Le cinque vetture avranno il loro sistema d'intervento, scisso da quello dei pompieri e della polizia. La brigata dei pompieri conterà su 70 elementi, venti dei quali in tuta d'amianto; saranno distribuiti sulla pista nella proporzione di uno ogni sessanta metri.

Completano il parco automobilistico, una macchina antincendio e una autogru. Van Gelder ha concluso dicendo che l'Associazione corse olandese è intenzionata a rendere queste misure permanenti. Ora sono all'esame, fra gli altri provvedimenti da adottare quello di comunicazione dietro il guardrail e di un circuito chiuso di televisione, espedienti di sicurezza per rendere perfetta la visibilità sul circuito.

SERIE C PALLANUOTO

La Pietra - *Edera 5-1

(0-1, 2-0, 3-0, 0-0)

EDERA: Zetto, Silvestri, Giacomini, Isler, Motka (1), Macchi, Penso, Poser, Zantedeschi, Orsini. LA PIETRA: Simonelli, Orlando, D'Onofrio (1), La Monica (2), Iannantuoni, Paganini (1), Attanasio (1), Ambrosiano, Fiorino, Sasso, Fanuzzi. ARBITRO: Manuelli di Genova.

Pesante sconfitta interna dell'Edera, superata dalla R.N. La Pietra di Pozzuoli per 5 a 1. Passata a condurre con una rete messa a segno da Motka, l'Edera ha dovuto sottostare successivamente al ritorno dei campani, che sorretti dagli esperti Orlando, Attanasio e La Monica hanno dato spettacolo e anche numerosi dispiaceri al baldo estremo rossonero Zetto.

Il portiere ederino, pur essendosi comportato ottimamente in più d'una occasione, per le marcature avversarie non ha alcuna colpa specifica. Sul banco degli accusati vanno piuttosto posti i suoi colleghi, apparsi nettamente inferiori ai campani nel gioco, nel nuoto e anche nei tiri a rete.

Dopo questa sconfitta, per l'Edera, la porta della Serie B deve considerarsi definitivamente chiusa, almeno per quest'anno mentre si schiude per la squadra campana, quasi certa della promozione assieme allo Sturla, capofila dell'altro girone di qualificazione.

V. F.

G. P. Steffinlongo per cicloamatori

Di solito una corsa la si intitola a un illustre scomparso, ma l'illustre in questione è ben vivo e vegeto e figura ancora tra i protagonisti del ciclismo attivo della regione. La società ciclistica Gentleman ha infatti dedicato una corsa per tesserati Enal-Dace al veterano Bruno Steffinlongo, per festeggiare il suo ottantesimo compleanno. Il che per un inveterato appassionato del pedale costituisce l'occasione per attaccare il record dell'ora per ottantenni.

La gara, che sarà del tipo individuale a cronometro, prenderà il via stamane alle 9.30, con la partenza del primo concorrente su un percorso di dodici chilometri da Tarnova Piccola ad Aurisina, passando per Baita, Gabrovizza, bivio Prosecco Santa Croce e Santa Croce. Al termine della manifestazione verrà consegnata una medaglia ricordo a Bruno Steffinlongo, che è presidente onorario del sodalizio organizzatore.

EUROPEI ROTELLE

Risultati degli incontri dell'altra sera dei campionati europei di hockey a rotelle (l'Italia riposava): Belgio-Gran Bretagna 7-1; Portogallo-Svizzera 17-1; Spagna-Francia 11-0; Germania occidentale-Olanda 6-1. Classifica: Spagna punti 12; Portogallo e Germania occ. 10; Italia 6; Olanda, Svizzera e Belgio 4; Francia 2; Gran Bretagna 0.

D'INZEO A DUBLINO

Prima vittoria italiana al concorso ippico internazionale di Dublino con l'affermazione di Raimondo D'Inseo, su Bellevue, nella «sei barriere», a pari merito con l'inglese Graham Fletcher, su Tauna Dora.

VITTORIA DEI MUGGESANI AI CAMPIONATI F.J.

SOSPESA LA QUINTA PROVA BERTOCCHI E ROBBA TRICOLORI

I XIV campionati italiani della specialità velica del «Fying dutchman junior» si sono conclusi con la vittoria del duo Bertocchi-Romma su «Sayonara» del Circolo della Vela di Muggia.

La prova di ieri è stata sospesa per la notevole incostanza ed irregolarità del vento, comunque le posizioni di gara erano tali, che la classifica non avrebbe mutato volto.

A consolidare il successo in campo nazionale degli equipaggi triestini hanno contribuito anche Beltrame e Rizzi su «Bacillo» (S. Triestina Vela), giunti secondi, e Apostoli-Cramestetter (CDV Muggia), sesti.

La Società Triestina della Vela, che in occasione del cinquantenario della fondazione aveva ricevuto dalla Federazione il compito di organizzare questa regata, ha ora in programma un'altra manifestazione ad alto livello. Infatti il 31 agosto prenderà il via dalle acque del golfo la «Trieste-Grado-Secca dei Marmi- Caorle-Trieste», 150 miglia riservate alle classi IOR.

B. C.

Questa la classifica finale del campionato italiano di «FDJ»:

1) «Sayonara» Bertocchi-Robba (C. D.V. Muggia) p. 24; 2) «Bacillo» Beltrame-Rizzi (S.T.V.) 30,4; 3) «Raya II» Lamaro-Azioli (C.R.V. Itala) 30,7; 4) «Felix Due» Parladori-Burlini (S. V.B.G.) 47,7; 5) «Iscra» Del Prete-Barbieri (C.V. Piombino) 51,7; 6) «Ribò» Apostoli-Cramestetter (C.D.V. Muggia) 53,7; 7) «Supercal.» Cattaneo-Cattaneo (C.M.A.M.) 57; 8) «Falena III» Patrone-Pochini (C.N. Cogol.) 59; 9) «Perseo» Maremanni-Campana (C.D.V. Forte) 62; 10) «Tartuca» Primon-Primon (A.V.T.) 72.

MONDIALI «470»

A Kiel gli italiani Ernesto Treves e Andrea Ghilandi hanno vinto la prova di ieri del campionato mondiale di vela per la classe 470. Buono anche il piazzamento di Renato e Claudio Bolens, terminati al settimo posto.



Barga — Gigi Riva si addestra nel dribbling, eseguendo lo slalom fra i paletti con il pallone ai piedi — Telefoto Ansa

IN POCHE RIGHE

Aperte le iscrizioni ai campionati giovanili

Sono aperte — e si chiuderanno sabato 18 agosto — le iscrizioni ai tre campionati regionali giovanili di calcio. Giovanissimi, allievi e juniores cominceranno le loro fatiche nel mese di settembre. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato regionale del Settore Giovanile, Casella Postale 520, 34100 Trieste.

Una settimana in più di tempo per le squadre che devono iscriversi ai campionati a base locale. Le domande, indirizzate ai rispettivi Comitati Provinciali dovranno giungere infatti entro il 25 agosto per le squadre Juniores e giovanissimi mentre per gli allievi, i cui tornei cominceranno appena nel febbraio '74, il termine di accettazione scadrà il 5 gennaio 1974.

Cremcaffè - San Giovanni in Coppa Italia dilettanti

Il comitato regionale della Federazione ha reso noti gli accoppiamenti per il primo turno della Coppa Italia riservata alle squadre dilettanti. Il 2 settembre, alle ore 17, sarà subito derby fra Cremcaffè e San Giovanni, mentre il Ponziana sarà in trasferta a Ronchi. Gli altri accoppiamenti: Cervignano - Aquileia, Itala - Sangiorgina, Fontanafredda-Sacilese, Tarcentina - Manzanese, Bertiolo - Cordenonese.

LAZIO.CONDONO

Tre giocatori della Lazio, squalificati dopo l'incontro amichevole con il Toronto Metros, hanno beneficiato del condono. Si tratta di Oddi, già squalificato fino al 10 marzo 1974, Manservisi, squalificato fino al 25 novembre 1973 e Martini, squalificato fino al 25 settembre prossimo.

NIENTE PARTITA A BARI

Rientra in sede domani la Triestina

Ultimi due giorni di ritiro per i giocatori della Triestina. Gli alabardati lasceranno domani pomeriggio il centro carnico di Paluzza per rientrare in sede. Dopo la amichevole di mercoledì l'allenatore Bonafin ha intensificato il ritmo della preparazione, che si svolge a ranghi completi dopo i recuperi di D'Alessi, Cantagallo, Fera e Paganin, i quali, per misura precauzionale, non avevano preso parte alla partitella con il Paluzza.

Una novità per quanto concerne il programma delle partite pre-campionato. La Triestina non andrà a Bari il 22 agosto. La società pugliese infatti ha comunicato che il campo di gioco è ancora inagibile per i lavori di sistemazione del fondo. Non è improbabile che il Bari scenda al «Grezar» nel corso della stagione, rispettando così una clausola del contratto per il passaggio nelle proprie file di Zamparo e Ludwig. Mercoledì 22 agosto la Triestina giocherà invece a Cervignano.



Ultimi giorni a Paluzza per gli alabardati. Lucchetta e Soldo osservano un piccolo rullo sulla pista del nuovo stadio (Italfoto)

Terzetto di assi in gara nel miglio del «Premio di Agosto»

Miglio poderoso stasera a Montebello. Al centro di un convegno qualitativo, figura il Premio di Agosto dalla dotazione bimilionaria con sette soggetti in gara: Forese, Guerlain, Biribò, Frosinone, Quizzano, Brunico e Speeding Tara.

Autentici campioni dello sprint a battersi per un traguardo quanto mai ambito che a prima vista sembra alla portata di più d'un concorrente. Interessante l'iniziativa degli ospiti Brunico, Quizzano e Speeding Tara. L'americana ha vinto nelle due precedenti sortite a Montebello, confermandosi scattista di voglia. Brunico, sulle cui doti di sprinter non sussistono dubbi, ritorna a Montebello dove ha già avuto modo di manifestare la sua qualità. Rimane il grigio Quizzano, passato alle cure di Grandi, dopo una carriera densa di soddisfazioni agli ordini di Pedrazzani. Anche Quizzano ha fornito il meglio di sé nelle corse di breve gittata.

A questo manipolo di illustri ospiti, i locali contrapporranno un quartetto formidabile, composto da Frosinone, Forese, Guerlain e Biribò. Su tutti, svetta Frasinone, campione di velocità che si ripresenta dopo un periodo brevissimo di riposo. Il cavallo di Quadri è annunciato in grande ordine e pertanto in questo Premio di Agosto dovrebbe risultare l'avversario più ostico per Brunico e Speeding Tara, che sulla carta si presentano con le credenziali più valide. Vale la pena ricordare anche la forma smagliante in cui si trova Forese, la volitività di Biribò, e il tipo di corsa adatto alla caratteristiche di Guerlain che potrebbe rilanciarsi definitivamente.

Comunque questo splendido miglio non dovrebbe uscire dalla logica previsione, che indica in Brunico, Frosinone e Speeding Tara i più probabili mattatori della corsa.

Altre corse del convegno, il tradizionale Premio della Puerizia, per i 2 anni e con l'interessante Feroce nel ruolo di protagonista, il Premio Elettra, riservato ai 3 anni rappresentati dagli ottimi Spiffero, Paso Doble, Livrio, Riccio da Parma e Codiverno in tenzone sui 2060 metri, e le due riserve Totip, Premio Urania e Premio dei Bagliori, che avranno rispettivamente Stupendino e Istria nei ruoli principali.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Splendori: Gazza, Altona, Bauta.

Premio della Puerizia: Feroce, Porretta, Zumbo.

Premio dei Lampi I div.: Voto, Boleko, Edera.

Premio Elettra: Spiffero, Codiverno, Riccio da Parma.

Premio Urania: Stupendino, Parsifal, Gemone.

Premio di Agosto: Brunico, Frosinone, Speeding Tara.

Premio dei Bagliori: Istria, Eudossio, Filarco.

Premio dei Lampi II div.: Tab di Como, Ota, Fornaretto.

LA TRIS: 15 - 7 - 14

Premio forze alleate Sud Europa (L. 4.000.000, m 2060 - Corsa Tris): 1) Buggè (M. Mazzarini) Scuderia Matorleto, al km 1.19.8; 2) Licola, 3) Sioux, 4) Anchise. Tot. 26, 14, 38, 18 (153). Combinazione vincente Tris: 15-7-14. Quota lire 175.494 per 452 vincitori.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755953.

CUCCIOLI Epagneul Bretons vendonsi, pedigrée. Telefono 93990. 26886 M

IMPRESA vende escavatore con pala Fergusson rullo stradale 12 tonnellate rulletto vibrante nastro trasportatore compressore arie 6 atmosfere motocarro casseri metallici eccetera. Telefonare 31062. 48595 M

MACCHINA scrivere Lexikon 80 con tavolino vendo 60.000. Telefonare lunedì 817236. 78022 M

TELEVISORI colore occasione presso laboratorio specializzato Ianderca Muggia. Telefono 272532 assistenza consulenza gratuite. 49068 M ●

VENDESI lastre marmo bianco per pavimento romano, telefonare 796378 martedì ore pasti. 27013 M

VENDESI metà prezzo enciclopedia Tecnirama Fabbri 1969 15 volumi nuovissima. Telefonare 728777 ore pasti. 48599 M

VENDESI occasione grill 12 polli con vetrina riscaldata, seminuovo, Buffet al Commercio, Grado. 945 M

VENDO radio CB 23 canali alimentatore 6-24 v. Telefonare 756684. 48077 M

VENDO pelliccia lupo d'Asmara taglia 46. Telefonare 422074 ore negozio. 77884 M

VENDO tenda camping + 2 lettini +veranda. Telefonare feriali serali 774487. 48645 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti soprammobili, quadri, camere letto, pranzo, salotti, pianini, giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 60746 - 67350. 48603 N ●

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi oggetti mobili antichi intagliati per Veneto. Telefonare 31428. 27007 N

COLLEZIONISTA acquista francobolli raccolte nuovi usati buste fogli eredità filateliche pagamento contanti. Cassetta 26740 N, SPI.

COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 27048 N ●

GIORNALINI 1933-1950, Intrepido, Topolino, Gordon, ecc. vaste raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 25486 N

MICROSCOPIO ottico professionale Meopta o simili acquisterei se occasione. Telefonare al 73533 Monfalcone. 674 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

ARMADIO guardaroba cinque porte con sopralzo come nuovo privato vende. Telefonare 422133. 49056 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. «visitateci». Assortimento anche usato, più salottino rosso. 26960 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 49154 NN ●

SOGGIORNO laminato come nuovo vendesi occasione. Tel. 754682. 49152 NN

VENDESI soggiorno divanoletto. Tel. 816798. 26986 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro anche rottami pagando fino lire 1550 al grammo a seconda del titolo Darwil piazza Sant'Antonio 4, primo piano. 78034 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, tel. 69086. 15 O

PIETRE preziose acquistiamo acondizioni eccezionali valutiamo brillanti, a partire da 1 carato, puri, bianchi extra fino a lire 4.000.0000 al carato Darwil piazza Sant'Antonio 4, II piano. 78036 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA, GUERRA ALLA SETE· Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA Bottiglieria via Commerciale 27, tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci, tel. 795043 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati familiari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e aperitivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta sciroppi vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di lire 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 26873 OO



natura morta

di anonimo italiano del XX secolo

Francamente: non avete mai lasciato cadere un mozzicone acceso nel bosco? O un fiammifero non spento bene? Allora, forse tra voi sono gli anonimi autori dei 3000 incendi che ogni anno devastano i nostri boschi.

Occorrono decine di anni perché un bosco cresca, pochi minuti perché bruci. Milioni e miliardi che vanno in fumo.

Ma il danno non è solo denaro. Il fuoco distrugge tutte le vite del bosco. Il fuoco cancella le poche oasi di svago e di aria pulita che ancora ci restano. Il fuoco lascia, al posto del verde, una profonda cicatrice nera irta di fantasmi carbonizzati. E le piante che vi cresceranno non saranno mai più verdi come prima.

Per favore, non bruciate i boschi. Spegnete ogni fiammifero e buttatelo solo quando è freddo. Schiacciate bene i mozziconi per terra finché non resti una sola favilla. Se accendete un fuoco, versate sui tizzoni tanta acqua, tanta!

E se vedete qualcuno che si comporta in maniera imprudente, intervenite e spiegategli perché non deve: il bosco non è suo, è anche vostro, è di tutti.

E, per favore, non venite a dire: per un mozzicone, possibile? Sì, è possibile. Pensateci un attimo: se ciascuno di noi buttasse un mozzicone nel bosco, farebbe sessanta milioni di mozziconi. Avete idea quanto fuoco cova sotto sessanta milioni di mozziconi?



Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente

PUBBLICITÀ P PROGRESSO

il verde è tuo: difendilo!

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI CON GARANZIA SENZA CAMBIALI OFFRIAMO: Alfa Romeo 2000 berlina '71, Giulia Super '70, Duetto 1300 '72, A 112 '70, '71, Volkswawgen Maggiolone 1200 '71, Primula 65 C '69, 850 coupé sport '68, '69, Innocenti IM 3 S '70, 850 Idromatic '68, 128 rally '71, Mini Minor MK 3 '71, Mini Cooper '67, Prinz 1000 '66, 850 berlina '65, Fulvia coupé 1300 S '71, Ape 400 P '73, 124 coupé 1600 '70, 850 spider '67, Porsche 912 '67, Dino spider. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 48717 Q ●

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, Via del Bosco 20. Telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1300 Super 1971; 1300 Ti 1970, 1968; FIAT 500 L 1971; 850 Special 1970; 850 Spider 1968; 128 Berlina 4 porte 1972, 1969; 128 2 porte 1970; 125 Special 1969; LANCIA Fulvia II serie 1970; INNOCENTI Mini Cooper '70, 1968; FORD Taunus 15 M coupé; M.G.B. Spider. VISITATECI!!! 48681 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Padovan & De Carli, via R. Sanzio 13 vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: 500 1970, Fiat 850 '67, 1100 R '68, 124 '66, Primula '66, '67, '70, NSU 4 L '64, '68, 1200 TT '67, '71, R 12 '67, Fiat 600 '64, '66, Alfa Romeo 1300 TI '67, Sunbeam 1250 '72, Simca 1000 '65, '66, '69, '70, '72, 1100 '70, 1301 S 70. Aperto giorni festivi. 26998 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Fiat 128 4 porte '72; 124 special T '71; 124 '67; 850 '67, '66, '65; 600 D '68; 600 '64; 500 '68, '67; 1100 R '66; Simca 1000 SL '71; Simca 1000 '65; Primula '66; 850 familiare '67; Mini Cooper '69. Permute rateazioni. 48707 Q ●

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41. Tel. 772122, rateazioni fino 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 124 special T 1971, Fiat 128 '71; 1500 C '66; 1100 R '68, '66; 850 coupé '66; 850 '67, '65; 500 F '68, '67, 850 pullmino '67; Simca 1000 '71, '66; Ford Cortina '66; 600 D; 1100 D; Alfa 1750 '69. 48992 Q

ACQUISTO 500 Fiat recente pago contanti. Telefonare 774566 lunedì pomeriggio. 77956 Q

AQUASCOOTE novità tedesca. Il potente sommergibile portatile. Concessionario Meriggi. Telefoni 767118 - 727698. 48661 Q

ARCIOCCASIONE Escort Mexico km 16.000; Fiat 500 L. Gorizia, tel. 2415. 651 Q

BARCA Rio 310 150.000. Telefonare 31826 - 33180 lunedì. 48679 Q

BARCHE a vela «Zef», «Apache», ultime disponibilità. — Adriaboats, Grumula 2. 48964 Q

BARCHETTA «Rio 310» spaziosa leggera, inaffondabile, pronta consegna. «Adriaboats», Grumula 2. 48964 Q

BATTELLI pneumatici Corsair, campione d'Italia e d'Europa, sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BERLINA 850 ottimo stato '66 antiradio, antifurto L. 280.000 tel. 733492. 49094 Q

BIANCHINA panoramica anno 1968 come nuova 17.000 km Telef. 421320. 48571 Q

CABINATO Commander 31, perfetto e accessoriatissimo, pronto alla boa, vendesi occasione. Rivolgersi Adriabots Riva Grumula. 27043 Q

CIAO superconfort 1972 vendesi. Telefonare 767813 lunedì 9-12. 48659 Q

CICLOMOTORI DKW pronta consegna accessoriati 135.000 compreso bollo. Concessionario Walmotor, v. Milano 27/a.

CONCESSIONARIA Peugeot vende occasioni con garanzia scritta. Peugeot 204 '67 '68 '70 '71, 304 '70, 404 '68, 504 '69, Giulia super '68, Opel Kadett '66, Fiat 125 traino '67. Aperto sabato 8-12, 15-18.30 e feriali. 27029 Q

FIAT 500 F 1967 L. 200.000. Telefono 421341. 48667 Q

FIAT 1100 D 1964 vera occasione vendesi 80.000. Telefonare 66464. 48651 Q

FIAT 850 vendesi salita Montanelli 1/A. Tel. 30219. 27016 Q

GILERA 124 5 V luglio 70, assicurata. Tel. 226193, oggi ore pasti. 27034 Q

GOMMONE Laros 8 con carniti 18 HP vendesi. Telefonare 822942 lunedì. 27062 Q

KAVASAKI 500 vendesi km 1000, immatricolata da due mesi, telefonare ore 10-12 - 16-28 al 30098. 77812 Q
via Coroneo 41. 77910 Q

LAVERDA 750 SF 9/72 e 2/72; Honda 500 3/72 e 450 10/71 FD usate presso Walmotor via Milano 27/a. 48589 Q

LAVERDA 750 SF 1973 pronta consegna 1.250.000 su strada presso concessionario Walmotor via Milano 27/a. 48589 Q

MOTO Ducati 350 Scrambler '72 vendo. Telefonare ore pasti 755474. 26992 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull, sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory, sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 4,40 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 40 HP ormeggio Grignano prezzo bassissimo vendesi. Telefono 727661. 77932 Q

NAUTICA d'Annunzio 25 a vostra disposizione periodo Ferragosto con Laros Pirelli pakage Silentcraft HP/4 Evinrude doppia accensione altri scafi motori pronta consegna. Pilotine scafi occasione. 48665 Q ●

NOVITA' '73 dalla Germania acqua scooter «Ilo», lire 170 mila. Concessionario Mare Sport Nautica Sistiana, telef. 209231. 49192 Q

NSU Prinz 4 63 64 66 67 68 69 70 71 ottimo stato revisionate vendonsi anche con facilitazioni pagamento presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

OPEL Kadett berline coupé; Simca 1000 '66, '71; Fiat 850 special '68, 600 '63, 600 D '68, '69, 1100 '64, '67;124 S '70; Prinz 4 '67, '69. Concessionaria Opel, via Brunner 14, domenica 9-12. 48655 Q

PEUGEOT 204 1969 perfetta unico proprietario vende. Telefono 742395 ore 9-11. 48563 Q

PRIVATO vende Mini Morris 1000 anno 1971 unico proprietario, visibile tutti i giorni presso scuderie Ippodromo Montebello dalle 8 alle 11. 27010 Q

PRIVATO agevolmente Beta pronta consegna. Garage Manzoni, via Manzoni. 48495 Q

PRIVATO vende Alfa 1300 Junior fine '70 perfettissima. Telefono 822211. 48703 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 T seminuova. Telefonare 31329. 78030 Q

PULLMINO Volkswagen ottimo stato vende privato per contanti, in visione lunedì orario negozio via Udine 44, telefono 418979. 27014 Q

RACING Store Concessionaria esclusiva Motobi - Benelli, Aspes, Ducati, Aermacchi Harley Davidson, Gori, Puch, Ossa consegna immediata a condizioni vantaggiose. Officina ricambi esposizione via di Servola, 2/2.Negozio esposizione ed abbigliamento via S. Michele 8. Varie occasioni usati.

SIMCA 1000 LS 72, km 18.000, seminuova, privato vende, via della Valle 6, lunedì pomeriggio. 48695 Q

SKODA 1000 68 NSU 1100 66 Volkswagen 1600 66 Fiat 1100 R 68 Simca 1000 LS 70 Simca 1000 GLS 71 Fiat 500 70, Ford Escort 1100 71 ottimo stato vendonsi anche con dilazioni pagamento presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

SPYDER Trimph TR 4 68, originale, ruote raggio, unico proprietario, vende, vera occasione, tel. 722111, lunedì. 48695 Q

TIGROTTO ribaltabile con, senza lavoro vendesi. Tel. 422397 19-21. 27044 Q

VENDESI motoscafo Fletcher semi nuovo, 480.000. Motoscafo in vetroresina m 4,60 380 mila. Mare Sport Nautica Sistiana, 209231. 49162 Q

VENDESI Johnson 4 HP seminuovo. Telefonare 272586. 49134 Q

VENDESI motofurgone prima revisione ottimo stato. Telefonare 821814. 48611 Q

VENDESI motore Evinrude 18 HP, Laros 8. Tel. 758376. 26996 Q

VENDO Fiat 127 nuova. Telefonare lunedì 753839. 27000 Q

VENDO F. Dino coupé 2000 ottimo stato. Telefonare ore 20 773041. 47993 Q

VENDO trimarano m 4,20 motore 25 CV con approdo. Telef. 746408, ore pasti. 27020 Q

VENDO Fiat 124 in buone condizioni, telef. 411960, dalle 9 alle 12, lunedì. 48693 Q

VENDONSI carrello LB-1-300 con selle per gommone. Carrello LB-1-470 con rulli e argano. Mare Sport Nautica Sistiana, 209231. 49160 Q

VENDONSI gommone m 4,20; gommone m 3,50. Mare Sport Nautica Sistiana, 209231. 49160 Q

VOLKSWAGEN Porsche S accessoriatissima vendesi, 30.000 km, prezzo da convenire, tel. 30098 ore 10-12 16-18. 77914 Q

V-7 SPECIAL 1971 vendo. Telefono 37648. 27050 Q

«600» D marciante gommata tassa pagata unico proprietario vendesi 60.000. Tel. 816942. 48647 Q

128 COUPE' SL 1100, sei mesi, km 5.000 vendo. Tel. 70357. 48625 Q ●

1100 Special Simca nuova 127/3. Telefonare 773819. 48683 Q

«1750» 1969 berlina vendesi ratealmente con eventuale permuta. Tel. 824601. 48615 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARE causa partenza vendesi macelleria in zona turistica in provincia di Trieste. Scrivere Cassetta 78032 R, SPI.

AVVIATISSIMO grande salone parrucchiera centrale zona pieno sviluppo vendesi, telefonare 750479 domenica.' Tel. 795613 lunedì. 26994 R

BIGIOTTERIA orologeria oreficeria vendesi causa partenza. Tel. 773687. 77946 R

BUONA occasione per ritiro da attività cedesi ditta ferramenta e viteria ottima posizione centro Trieste. Cassetta 48309 R, SPI.

CEDESI latteria in gestione. Telefonare 730140. 48619 R

CEDESI vasta licenza pane latte, derivati miglior offerente, tel. 411362. 49058 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 48607 R ●

SALONE parrucchiera acquisterei zona San Giacomo piazza Vico. Offerte Cassetta 49142 R, SPI.

TRATTORIA con macchina caffè vendesi o darei in consegna, ottimo lavoro. Tel. 412842. 48675 R

VENDESI o affittasi negozio abbigliamento con licenza via Rigutti 3. Telefonare 68455 lunedì. 78026 R ●

VENDESI salone bene avviato. Telefonare 815087. 77962 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26988 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, con appartamenti modernissimi da tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26982 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde vendonsi ultimo appartamento da quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26982 S

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Österreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 26.6 al 15.9 1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Österreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.06 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
23.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul WL Parigi Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VALIDA RISPOSTA DELLE TRUPPE CAMBOGIANE ALLA PRESSIONE ROSSA

Controffensiva di Lon Nol Rotto l'assedio a Phnom Penh

Due strade importanti sono state riaperte al traffico - A ritmo intenso le incursioni degli aerei americani - I rifornimenti affluiscono in città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phnom Penh, 11

Con la liberazione di una via di comunicazione terrestre, la strada provinciale 38, di grande rilevanza strategica, l'alto comando cambogiano ha annunciato di avere spezzato l'accerchiamento intorno a Phnom Penh, da più parti circandata da forze guerrigliere appoggiate dai comunisti. Le forze governative hanno riportato il grosso successo del loro sforzo controffensivo, combattendo sul fronte del perimetro difensivo meridionale della capitale cambogiana, che ora non si trova più sotto l'incombente pericolo di un attacco immediato delle forze antigovernative.

Forze guerrigliere, tuttavia, sono avanzate fino alla stazione per le comunicazioni radio internazionali, 16 chilometri ad Ovest di Phnom Penh, i cui contatti radiofonici con il resto del mondo sono stati così interrotti.

All'interno della stazione assediata si trova l'inviato della «Associated Press» Matt Franjola, insieme a una compagnia di truppe governative, rimasta assediata al suo interno. Franjola ha potuto riferire che i guerriglieri hanno scagliato bombe a mano contro una fortificazione a difesa dell'installazione poco dopo la mezzanotte (ora locale), mentre altri innescavano una mina anti-uomo, dando luogo a una sparatoria protrattasi per due ore. Gli infiltratori si sono ritirati prima dell'alba, quando aerei «Phantom F-4» statunitensi hanno bombardato un punto di appoggio guerrigliero a quattro chilometri di distanza dal punto dell'attacco dei sabotatori.

Gli attacchi dei caccia bombardieri statunitensi si sono protratti ripetutamente contro le forze comuniste nella zona, a una diecina di chilometri dall'aeroporto Pochetong di Phnom Penh. Per tutta la mattina le esplosioni dei massicci bombardamenti sono rimbombate nella città. Secondo notizie provenienti dalla zona dei combattimenti la terza divisione e truppe aviotrasportate hanno riconquistato il villaggio di Kompong Tuol, alla estremità occidentale della strada riaperta. Le forze antigovernative vi si erano attestate fortificandovisi con bunker e facendovi affluire notevoli forze.

Kompong Tuol si trova all'importante incrocio fra la strada provinciale 38 e la superstrada numero tre, una delle principali arterie che conducono a Phnom Penh. La controffensiva governativa sembra sia stata aiutata dalle ingenti piogge monsoniche, che hanno inondato i bunker dei guerriglieri.

Anche a Nord-Ovest della capitale il comando militare di Phnom Penh annuncia un successo delle sue truppe, che hanno respinto vigorosamente alcuni tentativi nemici di far infiltrare loro forze a Phnom Penh.

La strada, comunque, non è ancora riaperta al traffico civile, ma si ritiene che il tratto riportato sotto il controllo dei governativi potrà ridare fiato alla capitale, in gravi difficoltà di approvvigionamento. Resta ancora tuttavia il pericolo incombente di attacchi di disturbo portati dalle forze guerrigliere, che non si sono ancora ritirate a distanza. Il portavoce capo dell'alto comando militare, colonnello Am Rong, ha detto che la notte scorsa i bombardamenti americani hanno inflitto perdite così pesanti alle forze ribelli, che questi potrebbero essere stati costretti ad interrompere, almeno temporaneamente, la loro offensiva contro il perimetro difensivo di Phnom Penh. Un convoglio di oltre 300 camion e rimorchi carichi di riso e altri generi alimentari è già arrivato nella città, lungo la superstrada numero cinque, proveniente da Beambang, la seconda città cambogiana.

A. P.

SIHANOUK INVITA a una pace onorevole

Pechino, 11

L'ufficio della «Agence France Presse» di Pechino ha ricevuto oggi il testo di un telegramma che il principe Sihanouk ha inviato al leader della maggioranza repubblicana del Senato americano, Mike Mansfield, e nel quale il Capo dello Stato della Cambogia in esilio propone agli Stati Uniti la «pace nell'onore».

(Ansa - Afp)

DURO MONITO DI ALLENDE AI CAMIONISTI

Ultimatum in Cile

Gli autotrasportatori respingono l'intimazione

Santiago, 11

Il governo del Presidente cileno Allende ha dato tempo fino a mezzanotte di domenica ai camionisti in sciopero per tornare al lavoro, minacciando in caso contrario dure misure di rappresaglia. Il governo — è detto in un comunicato — «userà tutti i suoi mezzi legali per costringere i camionisti a porre fine allo sciopero che si protrae da sedici giorni in modo «da consentire con il massimo di energia, la salvaguardia della sicurezza e dell'economia nazionali». I camionisti in sciopero hanno già respinto l'ultimatum.

Il rappresentante legale dei camionisti Juan Esteban Manriquez ha dichiarato che i camionisti non tratteranno con il governo fino a quando non verrà sollevato dal suo incarico di sottosegretario ai lavori pubblici ed ai trasporti Jaime Faivovich, accusato da loro di avere ordinato alla polizia di sequestrare i camion degli scioperanti.

Si ha intanto notizia di nuove violenze. A Valparaiso una carica di dinamite ha danneggiato un automezzo in sosta mandando in frantumi le finestre delle case circostanti. A Loncoche, nella zona del lago meridionale, ignoti hanno smantellato un ponte di legno per impedire il transito ai camionisti che non aderiscono allo sciopero in atto dal 26 luglio scorso.

(Ap)

MINTOFF IN SPAGNA E POI A ROMA

Madrid, 11

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, è giunto oggi a Madrid per una visita ufficiale di tre giorni in Spagna. Il capo del governo maltese è arrivato in aereo da Ottawa, dove ha partecipato alla conferenza del Commonwealth. Lunedì sarà a Roma.

Le relazioni fra Malta e la Spagna hanno registrato un netto miglioramento negli ultimi tempi, specialmente da quando, circa un mese fa, il nuovo ambasciatore di Spagna a Londra e a Malta, alla testa di una delegazione spagnola, si è recato in visita nell'isola mediterranea. La Spagna e Malta concordano su molti aspetti dei problemi del Mediterraneo e la Spagna ha appoggiato la proposta maltese di far partecipare alla conferenza dei ministri degli esteri europei, tenutasi a Helsinki, i paesi arabi.

Intanto a La Valletta, alti funzionari governativi maltesi hanno categoricamente smentito la notizia di un giornale israeliano, secondo cui Malta avrebbe espulso gli addetti al controllo del traffico aereo libici operanti sull'isola, in quanto sospettati di avere legami con le organizzazioni guerrigliere arabe.

(Ansa-Ap)

CASO WATERGATE E ACCUSE DI PECULATO

NIXON SI PREPARA AGNEW SI RILASSA

A metà settimana il Presidente parlerà alla TV Il vice si è rifugiato da Sinatra a Palm Springs

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

Richard Nixon è isolato con qualche consigliere nel ritiro presidenziale di Camp David, ove prepara il discorso che considera, si dice in qualche ambiente della Casa Bianca, il più importante della sua carriera di Presidente: una allocuzione di mezz'ora che pronuncerà, a metà della settimana entrante, per illustrare al paese la propria posizione nel caso Watergate.

Spiro Agnew distende i nervi a Palm Springs, nella lussuosa residenza di Frank Sinatra. E' arrivato nel centro di vacanze californiano, evitando i giornalisti e le apparizioni in pubblico dopo la conferenza stampa di Washington, nella quale ha definito «dannate bugie» le asserzioni di tangenti versate da appaltatori del Maryland, quando egli era funzionario esecutivo e poi governatore di quello Stato, e di una somma avuta quando era già vicepresidente. Un portavoce di casa Sinatra non ha voluto dire che cosa stesse facendo Agnew. Il cantante e il vicepresidente giocano spesso a golf insieme quando si trovano nella località del deserto di California.

Gli avvocati del vicepresidente, dal canto loro, dicono di non avere ancora deciso se consegnare all'autorità giudiziaria i registri finanziari privati del loro cliente. E' questo l'ultimo risvolto della vicenda. Il procuratore federale per il Maryland ha inviato al dottor Morris Radoff, archivista di stato, un mandato che gli ingiunge di presentarsi il 16 agosto dinanzi a un gran giurì speciale a Baltimora, portando con sé tutti i registri, di qualsiasi tipo, concernenti Agnew e Jerome B. Wolff, associato politico del vicepresidente nel Maryland. Il dottor Radoff ha detto di pensare che ci sarà un rinvio, e che la procura invierà un suo incaricato a esaminare i documenti: «Ne ho 130 piedi cubi, e non mi è possibile portarli tutti».

Quanto ai registri privati di Spiro Agnew, uno dei suoi avvocati, Daniel Levitt, ha detto che al suo cliente è stata concessa una proroga di almeno una settimana, fino al 16 agosto data della prossima udienza del gran giurì, per la presentazione dei registri finanziari privati. Lo studio legale, Paul, Weiss, Rifkind, Wharton e Garrison, che rappresenta Agnew a New York, ha detto che non è stato ancora stabilito se i documenti saranno esibiti. Si studia la possibilità di invocare il privilegio della riservatezza esecutiva, ha detto Levitt; Agnew potrebbe anche rifiutarsi di consegnare i registri, invocando i diritti della costituzione.

Wolff è stato commissario alle strade del Maryland, e poi assistente di Agnew durante i primi due anni che questi ha trascorso alla Casa Bianca. E' stato detto che sia pronto a testimoniare circa certe tangenti su contratti di appalto. Giovedì il gran giurì di Baltimora ha ascoltato la testimonianza di quattro persone fra cui Albert Katzenbach, direttore dei lavori pubblici di contea anche ai tempi in cui Agnew era funzionario esecutivo, nel 1962-66, e diretto superiore di Wolff, che all'epoca era vicedirettore dei lavori pubblici. Wolff è attualmente presidente del Greiner Environmental System, azienda che ha ottenuto la maggior parte dei contratti per la consulenza tecnica nella costruzione delle strade dello stato del Maryland da 8 anni a oggi.

Nixon sta preparando il suo discorso con Ray Price, il principale redattore dei discorsi del Presidente, e con Patrick J. Buchanan, altro estensore di allocuzioni presidenziali. Sono a Camp David anche il capo del personale della Casa Bianca, generale Alexander Haig, e il segretario stampa Ronald Ziegler. Ieri Nixon si è consultato con J. Fred Buzhardt, suo consulente legale per il caso Watergate. Il vicesegretario stampa Gerald Warren ha detto che il discorso di Nixon è previsto per metà settimana; giorno e ora non sono stati ancora stabiliti. Gli osservatori ritengono che si tratterà di un messaggio radiotelevisivo, forse accompagnato da un documento scritto con i dettagli.

Warren ha, inoltre, detto che Nixon terrà una conferenza stampa; ma quando non ha precisato. Da cinque mesi il Presidente non tiene simili incontri con i giornalisti. A Sacramento l'organizzazione della campagna elettorale di Nixon nel 1972 ha accettato di rivelare la fonte di milioni di dollari di contributi segreti raccolti prima dell'entrata in vigore, il 7 aprile 1972, della nuova legge federale che impone la rivelazione dell'origine dei fondi. Il segretario di stato Edmund Brown, democratico, ha detto che saranno presentati al suo ufficio i documenti entro il 28 settembre.

Il comitato finanziario della organizzazione per la rielezione di Nixon ha intanto detto a Washington che un vicepresidente della Gulf Oil aveva consegnato al comitato di rielezione 100 mila dollari di capitali della compagnia petrolifera, in due versamenti di 50 mila dollari l'uno.

U.P.I.

Giapponesi alla caccia del mostro di Loch Ness

Londra, 11

Alcuni giapponesi hanno deciso di dare la caccia al «mostro di Loch Ness», a bordo di un mini sommergibile appositamente attrezzato. Gli intraprendenti orientali — che sono diretti da un uomo d'affari di origine cinese, Yoshio Kou — hanno inoltre deciso di catturare la misteriosa creatura per esibirla in un particolare «zoo viaggiante», ad essa dedicato.

I giapponesi hanno fatto sapere, da Tokio, che giungeranno sulle sponde del Loch Ness il primo settembre. Kou, che è riuscito ad ottenere da alcuni finanziatori giapponesi una somma pari ad oltre 300 milioni di lire per compiere la spedizione, ha in progetto di individuare il mostro mediante un mini-sommergibile dotato di sonar.

(Ansa - Afp)

FURIBONDA RIPRESA DELLA VIOLENZA NELLA MARTORIATA PROVINCIA

ULSTER: DUE CATTOLICI UCCISI RAZZI IRA CONTRO L'ESERCITO

A Belfast un giovane ferito da ignoti a bordo di un'auto è stato finito da un colpo sparato alla tempia - Tre soldati sono in gravi condizioni per lo scoppio di una mina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 11

Ancora una notte di sangue nell'Ulster. Due uomini sono stati uccisi a seguito di una nuova ondata di terrorismo che ha investito il territorio della provincia, mentre guerriglieri dell'esercito repubblicano irlandese (IRA) attaccavano basi dell'esercito britannico. Il primo a cadere sotto questa ripresa della violenza è stato un giovane cattolico, Joseph Murphy. Aveva 29 anni. Ritornava, insieme alla moglie, da un ospedale dove aveva visitato un amico nel quartiere cattolico di Bally Murphy: improvvisamente un'auto si è accostata alla coppia, e dall'interno della macchina un uomo ha sparato contro Murphy che, colpito è caduto a terra fra le urla terrorizzate della moglie.

Dalla macchina intanto l'uomo è saltato a terra e fatti solo pochi passi, si è avvicinato al ferito e gli ha sparato a sangue freddo un altro colpo raggiungendolo alla testa, poi è risalito in macchina, è scomparso. Murphy è morto meno di due ore dopo per la gravità delle ferite. Questa tragedia doveva avere poco dopo un seguito nella stessa famiglia dell'ucciso con la morte del padre, un uomo di 47 anni, stroncato da un collasso cardiaco dopo avere appreso la ferale notizia. La polizia ritiene che «l'esecuzione» del giovane Murphy sia da attribuire ad un gruppo di estremisti protestanti. Secondo la polizia non è da escludere che si sia trattato di una vendetta per l'uccisione di un operaio protestante avvenuta giovedì.

La seconda persona è rimasta vittima di un ordigno esplosivo che si trovava nella sua auto e che è esploso facendo saltare in aria la macchina con il suo carico umano. L'esplosione si è verificata in un punto del territorio della Repubblica d'Irlanda a meno di cento metri dal confine con l'Ulster. Secondo alcune fonti residenti nella zona di frontiera l'uomo si chiamava Seamus Harvey ed era un cattolico dell'Irlanda del Nord. E' probabile che fosse un agente dell'IRA e che l'esplosivo che aveva a bordo fosse destinato all'attività dei guerriglieri.

Squadre dell'IRA hanno sparato ieri dei razzi contro una stazione di polizia a Belcoo, alla frontiera, ma nessuno dei missili è esploso. I guerriglieri hanno poi sparato raffiche di mitra contro le forze di polizia che presidiano la stazione senza però provocare vittime. Ma tre soldati sono rimasti feriti quando i terroristi hanno fatto brillare una mina mentre una pattuglia dell'esercito attraversava il villaggio di English, una settantina di chilometri ad occidente di Belfast e non molto distante dal confine.

A Londonderry, uno dei centri più caldi della tragedia dell'Ulster, sono stati fatti affluire altri reparti di truppa per rafforzare la guarnigione dato che in città si notano preoccupanti segni di un'intensificazione della tensione in vista delle imminenti parate delle organizzazioni protestanti. Ancora una volta i protestanti intendono ricordare la liberazione della città avvenuta 284 anni fa quando le loro forze ruppero l'assedio delle forze cattoliche sotto la guida di Guglielmo D'Orange, il «Re Billy» per gli irlandesi e il simbolo della dominazione protestante per secoli.

A. P.

Sei condanne per attentati ad Atene



Telefoto Upi

Atene — Le sei persone condannate da un tribunale speciale perché riconosciute colpevoli di aver compiuto, nel maggio scorso, una serie di attentati contro automobili e altri beni appartenenti a diplomatici e a soldati americani di stanza in varie località della Grecia

Atene, 11

Un tribunale militare speciale ha condannato stamani sei persone, a pene oscillanti da 2 anni e mezzo a 18 anni di reclusione, per aver compiuto attentati dinamitardi nella capitale greca e nei dintorni. Le condanne più dure sono state comminate a Ippocrates Savouras, un veterinario di 42 anni che ha studiato in Italia, e a Ioannis Roubos di 43 anni. Hanno ricevuto rispettivamente 18 e 15 anni.

I sei imputati, fra cui anche un ex ispettore di polizia, erano accusati di appartenere a un'organizzazione sovversiva nota come EAN (movimento giovanile antidittatoriale greco). L'organizzazione si era attribuita la responsabilità di diversi attentati dinamitardi che avevano danneggiato auto appartenenti a diplomatici e a membri delle forze armate americane in Grecia.

Cinque dei sei imputati hanno affermato di non aver mai avuto niente a che fare con l'EAN solo Savouras, accusato di esserne il capo, ha ammesso una relazione. L'ex ispettore di polizia Yranos Spyriounis di 56 anni condannato a due anni e sette mesi di reclusione, durante il processo ha raccontato di essere stato allontanato dalla polizia dopo l'avvento al potere dei militari per le sue opinioni antigovernative. Ha poi detto che dopo essere stato arrestato nello scorso mese di maggio ha subito la tortura e ha perso quasi 25 chili a seguito di una dieta di fame che gli è stata imposta durante gli interrogatori.

Il colonnello dell'esercito a riposo Nicholas Papanicolau, un eroe della guerra coreana: il capitano a riposo Alessandro Zarkadas e l'ufficiale di marina a riposo Leon Vassili Opoulos sono stati condannati a due anni e mezzo di prigione ciascuno, per avere tramato contro il regime.

(Ap)

BOMBA NEI PRESSI dell'ex palazzo reale

Atene, 11

Una bomba è esplosa stamane presso l'ex palazzo reale, già sede di re Costantino prima della sua fuga in Italia avvenuta nel 1967, dopo un fallito tentativo di opporre una resistenza armata al regime al potere. L'esplosione, avvenuta in pieno centro della capitale ha causato lievi danni ad un edificio attinente l'ex residenza reale. Una organizzazione clandestina di opposizione al regime ha informato per telefono le agenzie straniere di stampa di aver posto l'ordigno per protestare contro «l'imposizione della repubblica in Grecia senza il libero consenso popolare».

La suprema corte di giustizia entro martedì prossimo dovrà infatti ratificare i risultati del referendum istituzionale del 29 luglio scorso che, secondo i dati governativi, aveva visto approvata con una maggioranza del 78,4 per cento la decisione del governo di instaurare la repubblica e di nominare Giorgio Papadopulos primo presidente.

Papadopulos presterà giuramento entro il 20 agosto unitamente al vicepresidente Odisseo Anghelis, capo di stato maggiore delle forze armate. Subito dopo il neo presidente procederà ad un largo rimpasto governativo escludendo tutti gli ex militari che effettuarono il colpo di stato.

(Ansa)

DUE PULLMAN PRECIPITANO FUORI STRADA E SCONTRI FRONTALI IN SERBIA E IN CROAZIA

CATENA DI SCIAGURE STRADALI DICIASSETTE MORTI IN JUGOSLAVIA

Bus cade sulla carreggiata sottostante: 7 vittime - Un altro in un burrone - Tragico schianto per 4 turchi

Belgrado, 11

Catena di sciagure stradali in Jugoslavia. Ad una cinquantina di chilometri da Titograd sono morte sette persone, tra cui due turisti polacchi e una quindicina sono rimaste ferite.

Abbordando una curva più angusta delle altre sulla strada Belgrado-Titograd all'autista è venuto a mancare lo ausilio dei freni. Non essendo riuscito a rallentare la corsa dell'autobus, questo è uscito di strada e ha proseguito la corsa lungo i trecento metri del pendio sottostante, alla fine della quale si ritrova la stessa strada, cioè il proseguimento della sua serpentina. L'uscita di strada e lo scivolamento lungo la scarpata non avevano provocato nessuna vittima perché, quasi miracolosamente, l'autobus non si era rovesciato, tanto che è caduto sul proseguimento della serpentina sulle proprie ruote, ma l'impatto è stato così violento da provocare la «proiezione» fuori dell'abitacolo, attraverso le porte e le finestre, tutte andate in frantumi, dei passeggeri, i corpi di alcuni dei quali sono stati raccolti fino a cinquanta metri di distanza dal luogo dove l'autobus si è arrestato.

Altro sangue sulle strade jugoslave, nella giornata odierna che deve purtroppo registrare oltre a quelli di stamane, altri tre gravi incidenti nei quali complessivamente hanno trovato la morte dieci persone. Un autobus della società di trasporti «Unitrans» è uscito di strada, fra Bosansko Petrovac e Kljucia, rovesciandosi in un profondo fossato. Nell'incidente sono perite 4 persone mentre 19 sono rimaste ferite. Alcune di queste ultime sono in gravi condizioni. Per una, il cui stato è estremamente critico, è stato disposto il trasferimento in una clinica di Zagabria.

Un altro incidente è avvenuto sulla strada Mostar-Metrovic, nei pressi di Buna, ed in esso sono rimaste coinvolte due autovetture, una «Peugeot 204» ed una «Fiat Zastava 750». Bilancio dello scontro: due morti e 3 feriti gravi, fra i quali una bimba di sei anni. Altri due passeggeri hanno riportato ferite leggere e sono stati dimessi dall'ospedale dopo le medicazioni.

Un'altra sciagura è avvenuta a Zagabria per lo scontro frontale tra un'autocisterna belga ed una «Taunus» a bordo della quale viaggiavano quattro cittadini turchi provenienti dalla Germania Federale e diretti verso Zagabria, per raggiungere successivamente il loro paese.

I quattro turchi sono tutti morti. La polizia jugoslava ha arrestato il guidatore dell'autocisterna, un belga il quale avrebbe compiuto uno sperciolato sorpasso invadendo la corsia opposta.

(Ansa)

AUTOBUS NEL NILO Ventitré morti

Il Cairo, 11

Ventitrè persone sono annegate a bordo di un pullman uscito fuori strada e precipitato nel Nilo, nei pressi di Fayium, città che dista cento chilometri dal Cairo. Dodici sono i feriti. In precedenza si era parlato di un'ottantina di morti. L'incidente è avvenuto per un asino che si è parato improvvisamente dinanzi all'automezzo, sbarrandogli la strada.

(Ap)

ATTENTATO A CORDOBA

FERITO IN ARGENTINA un dipendente Fiat

Buenos Aires, 11

In un attentato effettuato da un gruppo estremista contro la sua abitazione nella città di Cordoba, è rimasto gravemente ferito un dipendente della «Fiat» Pedro Quinorero, di nazionalità argentina. Nel sentire spari contro la sua abitazione, il Quinorero ha aperto la porta di casa; in quel momento scoppiava una bomba provocandogli gravi ferite.

(Ansa)

ENNESIMA COLLISIONE nella guerra del merluzzo

Reykjavik, 11

La motovedetta dell'Islanda «Odinn» e la fregata britannica «Andromeda» sono entrate, ieri sera, in collisione dopo che l'unità britannica si era portata davanti alla motovedetta, facendo quindi retromarcia. Lo ha annunciato oggi la guardia costiera islandese. Ambedue le unità hanno riportato danni lievi. A Londra gli inglesi accusano la motovedetta islandese di aver speronato deliberatamente l'«Andromeda». Secondo una dichiarazione del governo la fregata ha riportato una lieve ammaccatura.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

L'11 agosto si è spento

Virgilio Sechi

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli MARIA, PINO, LUCIANO e MARIO, le nuore ISABELLA, LUCIANA e ANNA MARIA, i nipotini STEFANO ed ELEONORA, le cognate, i cognati, i nipoti MARIA ALBA, PAOLO, BRUNO, PIERO e GINA unitamente alle famiglie VALENTINI, CANCIANI e TUGLIACH ed ai parenti tutti.

Un grazie vada al Primario prof. S. Babich, al dott. Pierini, al dott. Ukmar, alla dott.ssa Fazzini, a Suor Pia ed al personale tutto del I Reparto pneumologico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

†

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato questa vita terrena l'anima eletta di

Giuseppina Benussi n. Girotti

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il desolato marito GIOVANNI.

Un grazie al prof. Frandoli e ai signori medici suoi collaboratori e al personale tutto dell'ospedale lungodegenti «E. Gregoretti».

Tutta la mia riconoscenza alla carissima amica signora Gina Musina, che ci è stata sempre tanto vicina.

Si prega di astenersi dalle visite e dal gentile invio di biglietti di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 7 agosto è mancata la nostra adorata mamma e nonna

Adelia ved. Croci

A tumulazione avvenuta inconsolabili la piangono i figli MARINO e LILIANA, la nuora MARIA, il genero DUILIO, i nipoti MARIAGRAZIA ed ELIO e la diletta pronipote ALESSANDRA.

Famiglie: CROCI - DOMENELLA - SPONGIA

† Il giorno 10 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ramani

Ne danno la triste notizia la moglie ERMINIA, la figlia MARIA LUISA, il genero, il nipotino LUCA, la mamma, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

BIANCA PITACCO ringrazia commossa per tante manifestazioni di affetto dimostrate al suo caro

Bruno

quanti hanno preso parte al suo grande dolore, parenti e in particolare gli affezionati amici.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Rodolfo Digiorgio

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini nel dolore.

Un ringraziamento particolare ai medici e a tutto il personale della III Geriatria nonché al rev. don Nereo Beari che spesso mi confortò con la sua parola.

La moglie ANTONIETTA

Nel I triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Giorgio Duiz

la moglie, il figlio, la nuora, la figlia, il genero, gli adorati nipotini GIORGIA, MARTA e CHRISTIAN, le sorelle e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Ricorre domani 13 agosto il nono triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Carmela Savelli

Con immutato dolore La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Famiglie SAVELLI

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa del mio caro marito

Pietro Del Piero

La moglie GIOCONDA con i figli LOREDANA, ELIANA, GIORGIO, il cognato EZIO e rispettive famiglie Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il 10 corr. è mancata improvvisamente al nostro affetto

Maria v. de Villaris

Con profondo dolore lo annunciano la figlia BRUNA con il marito EMILIO HEINZE, la nipote ADRIANA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i nipoti:
— ROMANO e LILIANA GORANI
— FRANCO e PIA DI FRANCESCO

† Per tragico incidente ha perduto la sua giovane vita la nostra cara

Antonella Lazzaro

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio la mamma, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Mocavero, ai medici ed al personale tutto del centro di rianimazione e della divisione emodialisi.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie DI ROCCO e CUCCHIANI.

Profondamente addolorati partecipano al lutto NEVIO e VALENTINA.

† Ieri si è spenta serenamente

Anita Moretti v. Iurich

Ne danno il triste annuncio la figlia NIVES unitamente al marito ed ai suoi cari nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricordano con rimpianto la cara amica, le famiglie TAMARO e PERTOUT.

La banda cittadina «G. VERDI» partecipa al lutto che ha colpito l'amico Amleto per la perdita della diletta madre

Gisella Novelli

ENNIO RICCESI, i GEOMETRI, le IMPIEGATE, i COLLEGHI e gli OPERAI tutti dell'Impresa ricordano con affetto il capo

Piero

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Dussi

la moglie ZITA, le figlie, il figlio, la nuora, i fratelli, le sorelle, i generi e i parenti tutti ringraziano.

RINGRAZIAMENTO

ADELIO e DUILIO NIDER in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara.

Tommasina (Gina) v. Nider n. Cuzzi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

FAMIGLIA POCLEN

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Alessandro Goljevscek

Lo ricorda con immutato dolore la famiglia.

Trieste, 12-8-1973

Domani ricorre il I anniversario della scomparsa del mio caro

Guerrino Apollonio

Lo ricorda con immutato affetto la moglie OTTAVIA.

A Grado città vendesi mansarda due locali bagno cucinino, Telefonare Trieste 745933. 78050 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare 3 stanze cucina bagno terrazza vende 16.000.000 facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 26988 S

APPARTAMENTO seminuovo paraggi KAMBLER due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento vende 10 milioni Immobiliare CIVICA. 78020 S

IMPRESA costruzioni cerca fondi o case per demolire nella cinta cittadina con superfici superiori ai 1000 mq. Offerte cassetta 26764 S, SPI.

MANSARDA S. GIACOMO stanza soggiorno cucinino doccia rinnovato vende vuoto 4.950.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26988 S

MONFALCONE appartamento 200 mq in palazzina costruzione 2 box zona verde privato vende. Tel. 0481 - 72788. 662 S

OFFICINA specializzata manutenzioni carpenteria stabili assumerebbe lavori da amministrazioni enti pubblici e privati. Cassetta 49046 S, SPI.

PIANCAVALLO 1300 metri sul mare affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta. XX Settembre, signorilmente arredato. Tel. 62219. 77854 S

PRENOTANSI appartamenti 3 stanze cucina anche doppi servizi box in palazzina 2 piani zona Flavia mutuo ventennale agevolato. Immobiliare VESTA Gallina 4, telefono 730344. 48671 S

PRIVATO acquista appartamento 2-3 stanze cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 754493. 26988 S

QUARTIERE condominio paraggi via S. Marco scambierei uguale viale XX Settembre. Tel. 745842. 49132 S

SISTIANA 25/B, 3 stanze servizi pronta entrata vendesi. Tel. 209343. 49044 S

STRADA Fiume locale mq 270, libero, vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S

TERRENO con progetto approvato lavori iniziati vendesi. Telefonare Gradisca 99818. 48653 S

TERRENO costruibile periferia, altipiano, Muggia, acquisto. Tel. 746417. 48715 S

TERRENO zona Industriale mq 1090 adatto deposito o altro vende. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 48671 S

VENDESI appartamento Lignano Pineta due stanze cucinino poggiolo box servizi anche con mutuo così pure vendesi locale con sottolocale. Scrivere Cassetta postale 189 Trieste, Sormani. 48713 S ●

VENDESI appartamento zona San Giacomo tre stanze cucina bagno primo piano. Telefonare 745933. 78052 S

VENDESI appartamento zona Roncheto tre stanze cucina bagno terzo piano. Telefonare 745933. 78046 S

VENDESI terreno con villa, progetto da definire e ville su progetti standard, prezzi convenienti, bungalow. Tel. 33576. 27026 S

VENDO casa otto vani con cortile gas industriale garage. Indirizzo SPI 26984 S.

VILLINO 3-4 stanze, accessori, giardino, garage, recente costruzione, zona Muggia, acquistasi libero, Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S

ZONA Montebello signorile panoramico soggiorno 4 stanze 2 servizi terrazze posto macchina vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48671 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Alta modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T

CATTOLICA - HOTEL TRITONE, tel. 0541/963140, direttamente spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-0/8). Maggio 3000, giugno-settembre 3800, luglio e 21-31/8 4500, 1-20 agosto 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

CERVIA - Hotel Pensione Ca' d'Oro, tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone, autoparco, ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CERVIA — HOTEL CASADEI, telef. 0544 - 77022. Nuovo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, solarium, giardino, autoparco, cucina genuina, prezzi convenienti. Interpellateci. 6186 T

CERVIA / PENSIONE VENEZUELA - Tel. 71261. Vicinissima mare, Tranquilla. Camere servizi. Appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno - Sett. 2.600/2.800. Luglio 3.500/3.700. Agosto 3.600/3.800 compl. Interpellateci. 5902 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE, tel. 71090. Nuovissimo, pochi passi mare, camere servizi. Aprile - Maggio - Ottobre 2500, Giugno - Sett. 3200, Luglio - Agosto 3800/4000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

CERVIA HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL ALEXANDER - Telef. (0547) 86231, 86430. Vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi; ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650, alta 3800. Nuova gestione proprietari. 6527 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547 - 86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - settembre 2700, luglio 3400; 21-31/8: 3100 complessive. 6524 T

CESENATICO / VALVERDE HOTEL ALEXANDER - Tel. 0547/86231 - 86430. Vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova Gestione proprietari. 6527 T

GABICCE MARE/RIVIERA Adriatica - HOTEL MAXIM, via circonvallazione, tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi, sala pranzo, aria condizionata, parcheggio, gest. prop. 5977 T

GRADO Pineta affittasi settembre mini appartamento arredato tre letti televisore. Telefonare Trieste 66498. 77954 T

HOTEL RESIDENCE - VALVERDE - CESENATICO. Tel. 0547/86102. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Ottimo cucina. Bassa 2500, luglio 3300, agosto 3800 compl. sconti bambini. Parcheggio. 6439 T

HOTEL MILANO & HELVETIA RICCIONE. Tel. 0541/41109. Rimodernato, direttamente al mare, camere con balcone, doccia, wc. Percheggio auto, parco per bimbi. Giugno-sett. L. 2600-300. Luglio L. 3600-4000. Agosto L. 4500-4900 tutto compreso - Sconti comitive, sconti bambini. 6435 T

HOTEL PALACE. Telef. 0541/738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600 chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

IGEA MARINA. HOTEL GALLIA, tel. 44391. Costruzione 1972, 50 m mare, ogni comfort. Bassa da 2400, alta da 3400 complessive. 5431 T

IGEA MARINA - PENSIONE LOSANNA, Viale Virgilio 90, tel. 630177. Direttamente mare, camere con/senza servizi, familiare. Eccezionale vacanze: Bassa L. 2000-2300 - Luglio, 26-31/8 2500-2900 1-25 Agosto 2800-3200 compl. 5907 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR, tel. 630243. Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci, settembre 2700 compl. 6436 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro telef. 71194. 74298 T

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541/33443 Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING, viale Bari, tel. 32762 vicinissimo mare tranquillo camere con e senza doccia wc balcone autoparco cabine mare. Bassa 2300-2600. Alta da 3700 a 4000 complessive. 6020 T

MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio - Tel. 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Maggio 2000 - Giugno-settembre 2300 - Luglio 2900 - Agosto 3300 compl. - Gestione propria. 5443 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m. spiaggia, tranquillo. Camere servizi, autoparco, ottima cucina. Chiedete informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova, vicino mare, camere servizi, comfort. Bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900.

MILANO MARITTIMA - HOTEL FRANCA - Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare. Camere servizi, balcone vista mare, telefono, tennis. Maggio 3.200. Giugno -settembre 3.500. Luglio - agosto 4.800 complessive. 5432 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti - Telef. 81544 — Tranquilla, camere con/senza servizi. Giardino. Bassa 2000/2200. Luglio 2500/2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direz. prop. 5700 T

RIMINI/VISERBELLA - HOTEL PLAJA, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600, alta interpellateci. Direz. proprietario. 5615 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Hotel Baden-Baden, tel. 0541/33313. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi ascensore, parcheggio. Bassa stagione 2200/2600, luglio 3200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL zione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - PENSIONE ARPA - Viale Trento 3 - Tel. 23868 — 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Luglio 3000. Agosto 3500 compl. 5488 T

RIMINI/Rivazzurra. Hotel pensione Tulipe - Direzione Mordini Giuseppina - Tel. 32756. Giugno-sett. 2000/2200 - 22/8 - 31/8 2200/2400 - Luglio 2600/2800. Agosto modici - Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri. 5568 T

RIMINI/BELLARIVA - VILLA CANDIOTTI - Via Verri, 10 - Tel. 32838 — Vicina mare, familiare. Bassa 1800/2200. Alta modici. Parco e parcheggio. 5441 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore . Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517, 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600, luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI/HOTEL MAREBELLO - Tel. 32255 — 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3000 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 6191 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI - Tel. 81366 — Direttamente spiaggia, comforts. Giugno 2500 compl. Luglio Agosto richiedete listino prezzi. 5738 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI/RIVAZZURRA Pensione Giardino, tel. 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi, — Giugno - Settembre 2600, Luglio 3000, Agosto interpellateci. Dir. Mosca. 6391 T

RIMINI/PENSIONE FESTIVA, via G. B. Costa, telefono 81081. Tranquilla, familiare, camere servizi. Bassa 2500, Luglio 2800 3000, Agosto 3000 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES, telef. 32347, viale Bari. Nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2650, luglio 3300, agosto 4200 IVA compresa. 5783 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA tel. 24222. Sul mare, familiare. Giugno 2200-2400, luglio 2800-3000 complessive. 6021 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, viale Pola, tel. 27338. Tranquilla, vicina mare, familiare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, luglio 3000, agosto 3300. 5785 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA - Tel. 32775 — 40 m. mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Bassa 2600/2800. Alta interpellateci. 5822 T

RIVIERA DEL CONERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informaz. Ente Prov.le Turismo, via M. Marini 14. 60100 Ancona, tel. 23639. 6279 T

ROMA - HOTEL BLED, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102)! Propr. V. Levstik. 6710 T

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY, telef. 738415, vicinissima mare. Camere con-senza servizi. Bassa 2000/2500, media 2700/3000, alta 3000/3300. Aperta da Pasqua 5616 T

TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE CALDERONI, tel. 738024. Vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Maggio sino 10/6 2.100 - 11-30/6 e Settembre 2.300. Luglio 3.000. Agosto 3.400 compl. anche IVA. 5538 T

VALVERDE / CESENATICO - Hotel Verona, tel. 0547/86453. Sul mare, nuovissimo, bar, camere servizi, aria condizionata, parcheggio; giugno 3000, luglio 3700, 1-25/8 4300, 26/8-10/9 2800, 11-30/9 2600 compl. anche IVA. 6290 T

VISERBA - RIMINI, HOTEL PENSIONE RITA, tel. 73511. Sul mare, moderna, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1800, giugno-sett. 2200-2400, luglio-agosto modici. Autoparco. Sconti bimbi. 6018 T

VISERBA - RIMINI. HOTEL JET. Tel. 0541/738231. Nuovo, sul mare. Camere servizi, ascensore. Prezzi convenienti. Disponibilità da metà luglio in poi. 6395 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ORIUNDO trentenne sposerebbe giovane carina affettuosa Cassetta 48719 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 6495 U

49ENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio, inanonime, gradito telefono, fermo posta centrale carta d'identità n. 11091585. 48635 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. - Appuntamenti ore 16 - 19. Tel. 38742. 48085 V

TOMBA 3 posti eventualmente 1 posto acquistasi. Telefonare 758830 ore 8-10. 48631 V